Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 13

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 31 marzo 2004 **€ 3,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

2 0 0 4

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2003, n. 4160.

D.M. 26 febbraio 2002. Rideterminazione dei parametri e dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in agricoltura. Approvazione tabelle.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, articolo 12, comma 17, che delega alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2001, n. 454 recante il «Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica»;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002, recante la «Determinazione dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1461 del 7 maggio 2002, con la quale vengono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori previsti dal decreto soprarichiamato;

ATTESO che la parametrazione e l'entità dei carburanti assegnabili per i lavori agricoli fino ad oggi adottati con la precitata deliberazione corrispondono a quelli proposti dal citato decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali;

CONSIDERATO che per alcune tipologie di lavorazioni nei settori dell'ortoflorovivaismo, zootecnico e ittico, così pure per alcune pratiche agricole, le quantità di carburanti assegnabili non sono sempre attinenti ai reali fabbisogni e alle esigenze medie delle aziende riferite alle specificità territoriali, risultando alle volte eccedenti rispetto alle parametrazioni adottate e, talvolta sovrastimate, e che pertanto si rende necessario riclassificare e ridenominare alcune tabelle nonché fissare o rimodulare nuovi parametri e disporre diverse quantità di carburanti assegnabili;

RITENUTO pertanto opportuno modificare le tabelle allegate alla deliberazione n. 1461/2002 al fine di evitare l'assegnazione di carburante in misura maggiore a quella necessaria e sufficiente allo svolgimento delle attività agricole, secondo quanto riportato nelle tabelle dell'allegato 1, che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, a termini del decreto ministeriale 26 febbraio 2002, le Regioni possono concedere le maggiorazioni previste dall'allegato 1, punti 19 e 20 del medesimo decreto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto 26 febbraio 2002, i consumi relativi a macchine alimentate a benzina sono determinati per i singoli lavori agricoli da apposite tabelle emanate da ciascuna Regione;

RITENUTO che l'adozione delle tabelle di cui all'allegato 1, da parte delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della regione, abbia luogo a partire dal 1° gennaio 2004, e di disporre che i contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2002 cessino di avere efficacia con il 31 dicembre 2003;

SENTITE le stesse Camere di Commercio e le Organizzazioni agricole di categoria in merito alle modifiche proposte in apposita riunione tenutasi il giorno 3 dicembre 2003;

VISTA la legge regionale n. 18/1996;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti proliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa, riportate nell'allegato 1, che della presente deliberazione fa parte integrante e sostanziale.

2. Di disporre che le eventuali maggiorazioni di cui all'allegato 1, punti 19 e 20 del decreto ministeriale 26 febbraio 2002 possono avere luogo a seguito di specifica determinazione da parte della Giunta regionale.

3. Le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura applicano le tabelle di cui all'allegato 1, della presente deliberazione, a partire dal 1° gennaio 2004.

4. Le determinazioni adottate con la presente deliberazione sono comunicate al Ministero delle politiche agricole e forestali.

5. Le disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2002, cessano di avere efficacia con il 31 dicembre 2003.

6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

TABELLE ASSEGNAZIONE CARBURANTE AGEVOLATO PER L'AGRICOLTURA

Decreto MIPAF del 26/02/2002

CEREALI AUTUNNO-VERNINI	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	10
Concimazione	7
Raccolta paglia	12
Diserbo/trattamenti	10
Trasporti vari	10
Mietitrebbiatura	36
TOTALE	**190**

RISO	Lt/Ha
Arginatura	24
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Livellamento	18
Semina	10
Concimazione	11
Diserbo	13
Mietitrebbiatura	48
Trinciatura paglia	17
Trasporti vari	13
TOTALE	**254**

MAIS DA GRANELLA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	11
Concimazione/sarchiatura	19
Diserbo	13
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**225**

MAIS SILO/FORAGGERO	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	10
Concimazione	17
Diserbo	12
Trasporti vari	13
Raccolta	41
TOTALE	**198**

ERBAI/PRATI AVVICENDATI	Lt/Ha
I ANNO	
Concimazione	14
Erpicatura	33
Rullatura	12
Semina	8
Falciatura	13
Arieggiamento e andanatura	25
Raccolta	25
Trasporti vari	55
TOTALE	**185**

ERBAI/PRATI AVVICENDATI	Lt/Ha
II ANNO E SUCCESSIVI	
Concimazione	11
Rullatura	6
Falciatura	13
Arieggiamento e andanatura	25
Raccolta	25
Trasporti vari	55
TOTALE	**135**

SOIA, GIRASOLE, COLZA, PISELLO PROT.	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	5
Semina	11
Concimazione	18
Diserbo	4
Raccolta	36
Trasporti vari	8
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**195**

BARBAB. da ZUCCHERO/PATATA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	9
Semina	12
Rincalzatura/sarchiatura	12
Concimazione	25
Diserbo/trattamenti	21
Raccolta a cantieri riuniti	53
Trasporti vari	12
TOTALE	**244**

TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	75
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	25
Rullatura	9
Trapianto	41
Sarchiatura/rincalzatura	26
Concimazione	18
Diserbo/trattamenti	16
Raccolta	57
Trasporti vari	13
TOTALE	**280**

FAGIOLINO I e II raccolto PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Semina	11
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	46
Trasporti vari	11
TOTALE	**216**

PEPERONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	24
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	24
Raccolta (agevolatrice)	60
Trinciatura piante	13
Trasporti vari	12
TOTALE	**268**

CAVOLFIORE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	34
Concimazione	24
Diserbo/trattamenti	10
Raccolta (agevolatrice)	53
Trasporti vari	11
TOTALE	**247**

COCOMERO e MELONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	34
Concimazione	14
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	79
Trasporti vari	26
TOTALE	**281**

LATTUGA e INSALATE (2)	Lt/Ha
Preparazione terreno	115
Trapianto	36
Concimazione	36
Diserbo/trattamenti	30
Raccolta (agevolatrice)	48
Trasporti vari	36
TOTALE	**301**

PIOPPO	Lt/Ha
Potatura	4
Trattamenti	8
Concimazione	23
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
TOTALE	**84**

VITE da VINO/FRUTTA POLP./NOCCIOLO/OLIVO	Lt/Ha
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
Trattamenti e potatura verde	110
Concimazione	20
Zappatura (e altri lavori al terreno)	60
Raccolta	34
Trasporti	50
Potatura secca (meccanica)	36
Vendemmia (meccanica)	46
TOTALE	**382**

VITE da TAVOLA	Lt/Ha
Potatura meccanica	36
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
Trattamenti	100
Concimazione	36
Zappatura (e altri lavori al terreno)	190
Raccolta (meccanica)	50
Trasporti	50
TOTALE	**488**

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.

MAIS II raccolto	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**171**

SOIA II raccolto	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Raccolta	36
Trasporti vari	13
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**156**

ERBAIO II raccolto	Lt/Ha
Concimazione	16
Erpicatura	20
Rullatura	4
Semina	10
Falciatura	7
Arieggiamento e andanatura	13
Raccolta	14
Trasporti vari	12
TOTALE	**96**

VIVAIO - BARBATELLE	**Lt/Ha**
Aratura, fresatura, erpicatura	60
Concimazione	15
Rincalzatura/pacciamatura	15
Trattamenti	115
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	40
TOTALE	**315**

***VIVAIO/FLOR. NON PROTETTE* (2)**	**Lt/Ha**
Zappatura, falciatura, diserbo	60
Concimazione	15
Trattamenti	75
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Espianto (agevolatrice)	60
TOTALE	**280**

***ORTI GENERICI* (3)**	**Lt/Ha**
Preparazione terreno	115
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	30
Trasporti vari	36
Trapianto/semina (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	36
TOTALE	**277**

COLTURE ARBOREE DA LEGNO	**Lt/Ha**
Potatura	4
Trattamenti	8
Concimazione	23
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
TOTALE	**84**

FRAGOLA	**Lt/Ha**
Preparazione terreno	115
Concimazione	28
Diserbo/trattamenti	52
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**221**

SET-ASIDE NON COLTIVATO	**Lt/Ha**
Lavorazioni complessive	50

BOSCO	**Lt/Ha**
Taglio, pulizia e manutenzioni varie	40
Taglio ed esbosco	200

PRATI PERMANENTI PIANURA	**Lt/Ha**
Falciatura e raccolta	25
Trasporti e manutenzioni varie	25
TOTALE	**50**

ASPARAGO	**Lt/Ha**
Apertura asparagiaia	35
Chiusura asparagiaia	38
Concimazione	18
Trattamenti	13
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**130**

RAPA I e II raccolto	**Lt/Ha**
Totale lavorazioni complessive	160

ORTI GENERICI II raccolto	**Lt/Ha**
Totale lavorazioni complessive	150

PRATI PERMANENTI MONTAGNA-PASCOLO	**Lt/Ha**
Falciatura	15
Trasporti e manutenzioni varie	15
TOTALE	**30**

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.
(3) Le superfici inferiori a MQ 1000 sono considerate orti familiari e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

ALLEVAMENTO	*LT/UBA con carro unifeed/desilatore*	*LT/UBA senza carro unifeed/desilatore*	*LT/CAPO*	*LT/CAPO ADULTO in ambiente non riscaldato*	*LT/CAPO ADULTO in ambiente riscaldato*
Bovini da latte	85	60			
Bovini da carne/Equini	67	42			
Vitelli a carne bianca			10		
Suini da riproduzione **(LT/scrofa)**				18	60
Suinetti*					1,5
Suini da ingrasso*				4	
Suini da ingrasso* con carro unifeed				8	
Ovini e caprini				4	
Avicoli e cunicoli*				0,24	1,2
Struzzi				1	
Piscicoltura					
Allevamenti intensivi (vasche) **(LT/Q.LE)**				18	
Allevamenti estensivi **(LT/HA)**				20	

*Nel caso di contratti a soccida il numero dei capi cui riferirsi è quello di propria spettanza come da mod. unico alla voce capi allevati

LAVORAZIONI ED OPERAZIONI - IMPRESE AGROMECCANICHE	*U.M.*	*Litri*
Affossatura	ora	30
Bietole: carico	t	0,5
Bietole: scollettatura ed estirpo	ha	25
Bietole: svallamento	ha	30
Caricamento e distribuzione letame/liquame/pollina	ha	25
Decespugliazione con braccio decespugliatore	ora	15
Drenaggio tubolare: posa dreni	ha	30
Drenaggio: fessurazioni con aratro talpa	ha	25
Erpicatura con erpice rotante	ha	35
Estirpatura	ha	35
Estirpo ceppaie	ora	10
Frangizollatura media	ha	30
Fresatura	ha	25
Impianto vigneto	ha	120
Legatura viti	ha	10
Pacciamatura	ha	10
Rincalzatura/Sarchiatura	ha	15
Ripuntatura	ha	50
Rompicrosta	ha	10
Ruspatura e livellamento terreno	ora	30
Trattamenti vari (diserbo, antiparassit.) x intervento	ha	6
Trivellazione	ora	20
Vibrocoltura media con scarificatore	ha	30

ESSICCAZIONE	*U.M.*	*Litri*
MAIS	ha	263
SOIA	ha	120
RISO	ha	132
ERBAI/PRATI	ha	163
NOCCIOLO	ha	240
GRANELLA CONFERITA	q.le	2,2
FORAGGI CONFERITI	q.le	20

MACCHINE ALIMENTATE A BENZINA ED OPERAZIONI	*U.M.*	*Litri*
CARRI RACCOLTA FRUTTA - raccolta/potatura	ha	35
MOTOCOLTIV./MOTOZAPPA - Fresatura/Zappatura	ha	30
MOTOFALCIATRICI - Falciatura	ha	30

ALTRE LAVORAZIONI	***U.M.***	***Litri***
Cimatura tabacco	ha	10
Copertura e scopert. con teli (vite da vino/da tavola/frutt./ecc.)	ha	100
Cura tabacco con impianti coibentati	t di prodotto	600
Cura tabacco con impianti poco coibentati	t di prodotto	850
Disinfestazione con stereovaporizzatore	mq	1,5
Impianto vigneto/frutteto/altre colture arb.	ha	120
Irrigazione antibrina e antigelo	ha	30
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Dissodamento	ha	80
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Scasso	ha	80
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Spietramento	ha	80
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Dissodamento	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Scasso	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Spietramento	ha	200
espurgo fossi-pulizia canali	km lineare	200
decespugliamento-sfalcio canali	km lineare	50
Raccolta bietola a cantieri separati		
Escavazione	ha	45
Scollettatura	ha	12
Caricamento	ha	6
Riscaldamento (forzatura) barbatelle	MC	8
Riscaldamento latte per usi caseari	hl	2,2
Riscaldamento latte per usi caseari particolari (ricotta, ecc)	hl	0,3
Riscaldamento serre **(4)**	MC x mese	1,8
Spollonatura vite e nocciolo	ha	7
Taglio pioppi	ha	100
Termovinificazione	hl	1,1

(4) Si considera un periodo di riscaldamento massimo pari a mesi 6.

IRRIGAZIONE	***U.M.***	***Litri***
BIETOLA/PATATA	ha	200
CAVOLFIORE	ha	148
CEREALI AUTUNNO-VERNINI	ha	96
COCOMERO/LATTUGA e INS./PEPERONE/ORTI GENERICI	ha	450
ERBAI	ha	66
FAGIOLINO/PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	ha	132
MAIS GR./MAIS FOR./SOIA/GIRASOLE/COLZA/PISELLO PROT.	ha	150
PIOPPO/COLTURE ARBOREE DA LEGNO/VIVAIO	ha	192
PRATI AVVICENDATI/PERMANENTI	ha	132
TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	ha	450
VIGNETO/FRUTTETO/OLIVO	ha	200
FAGIOLINO I RACCOLTO/PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	ha	132
FAGIOLINO II RACCOLTO/PISELLO	ha	287
VITE DA TAVOLA	ha	600
MAIS II RACCOLTO/SOIA II/RAPA II/ERBAIO II	ha	88
ASPARAGI	ha	200

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

2004

Testo di legge regionale di cui all'articolo 12, secondo comma, dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 25 febbraio 2004. Entro tre mesi, un trentesimo degli aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio regionale possono richiedere che si proceda al referendum popolare.

«Determinazione dei casi di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto».

Art. 1

(Oggetto della legge)

1. La presente legge, in armonia con la Costituzione e i principi dell'ordinamento giuridico della Repubblica, determina, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto, come modificato dall'articolo 5 della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, e con l'osservanza di quanto disposto dal titolo III dello Statuto medesimo, i casi di ineleggibilità e incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale e di membro della Giunta regionale.

Art. 2

(Casi di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale)

1. Non sono eleggibili alla carica di consigliere regionale:

a) i capi di dipartimento e i segretari generali dei Ministeri, il capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza e i suoi vicedirettori, i direttori generali delle agenzie statali, i capi degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri, nonché coloro che ricoprono incarichi di direzione di uffici di livello dirigenziale generale in amministrazioni dello Stato;

b) il Commissario del Governo nella regione;

c) i prefetti preposti agli uffici territoriali del Governo, i loro vice e i funzionari di pubblica sicurezza, che esercitano le loro funzioni nella regione;

d) gli ufficiali generali, gli ammiragli e gli ufficiali superiori delle Forze armate, la circoscrizione del cui comando territoriale comprenda anche solo parte del territorio della Regione o sia in esso compresa;

e) gli ecclesiastici e i ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci, nella circoscrizione elettorale nel cui ambito esercitano il loro ufficio;

f) i diplomatici, i consoli, i viceconsoli, eccettuati gli onorari, e in generale gli ufficiali, retribuiti o no, addetti alle ambasciate, legazioni e consolati esteri;

g) i magistrati, compresi quelli onorari ed esclusi quelli in servizio presso le giurisdizioni superiori, e i componenti le commissioni tributarie, nelle circoscrizioni elettorali comprese, in tutto o in parte, negli ambiti territoriali di competenza degli uffici ai quali si sono trovati assegnati o presso i quali hanno esercitato le loro funzioni in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti il termine fissato per la presentazione delle candidature, anche in caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale;

h) i magistrati che abbiano esercitato le loro funzioni presso uffici della Corte dei Conti con sede nel territorio della Regione in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti il termine fissato per la presentazione delle candidature, anche in caso di scioglimento anticipato del Consiglio regionale;

i) i dipendenti della Regione o di enti regionali;

l) i legali rappresentanti e i dirigenti delle strutture convenzionate con la Regione di cui agli articoli 43 e 44 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale);

m) i legali rappresentanti e i dirigenti delle società alle quali la Regione partecipa;

n) gli amministratori di enti regionali.

2. I magistrati e i componenti le commissioni tributarie non sono in ogni caso eleggibili se, all'atto dell'accettazione della candidatura, non si trovano in aspettativa.

Art. 3

(Rimozione delle cause di ineleggibilità)

1. Le cause di ineleggibilità di cui all'articolo 2, comma 1, escluse quelle di cui alle lettere g) ed h), non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, collocamento in aspettativa non retribuita, non oltre il giorno fissato per la presentazione delle candidature. Le cause di ineleggibilità di cui all'articolo 2, comma 1, lettere g) ed h), non hanno effetto se l'interessato cessa dalle funzioni per dimissioni, trasferimento, revoca dell'incarico, collocamento in aspettativa non retribuita, almeno sei mesi prima del termine fissato per la presentazione delle candidature.

2. La pubblica amministrazione è tenuta ad adottare i provvedimenti di cui al comma 1 entro cinque giorni dalla richiesta. Ove l'amministrazione non provveda, la domanda di dimissioni o aspettativa accompagnata dall'effettiva cessazione dalle funzioni ha effetto dal quinto giorno successivo alla presentazione.

3. La cessazione dalle funzioni comporta l'effettiva astensione da ogni atto inerente all'ufficio rivestito.

4. L'aspettativa è concessa anche in deroga ai rispettivi ordinamenti per tutta la durata del mandato. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova.

5. Non possono essere collocati in aspettativa i dipendenti assunti a tempo determinato.

Art. 4

(Casi di incompatibilità con la carica di consigliere regionale)

1. Oltre a quanto disposto dagli articoli 104 e 135 della Costituzione e dall'articolo 15 dello Statuto, come modificato dall'articolo 5, comma 1, della legge costituzionale 2/2001, non possono ricoprire la carica di consigliere regionale:

a) i ministri, i viceministri ed i sottosegretari di Stato non parlamentari, gli assessori esterni di altre Regioni, i componenti del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, i presidenti, gli assessori ed i presidenti dei Consigli di Province, i sindaci, gli assessori ed i presidenti dei Consigli di Comuni compresi nel territorio della Regione;

b) il presidente e il vicepresidente di enti e istituti pubblici la cui nomina o designazione sia di competenza di organi della Regione o di Enti regionali;

c) coloro che ricoprono cariche o esercitano funzioni di amministratore, liquidatore, Direttore generale o centrale, consulente legale o amministrativo con contratto di carattere continuativo, in associazioni, enti, società o imprese:

1) che gestiscono servizi di qualunque genere per conto della Regione o di enti regionali;

2) che ricevono dalla Regione o da enti regionali in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il 10 per cento del totale delle entrate dell'ente;

d) coloro che ricoprono le cariche o esercitano le funzioni di cui alla lettera c) in enti, istituti, agenzie o aziende soggetti alla vigilanza della Regione;

e) coloro che ricoprono le cariche o esercitano le funzioni di cui alla lettera c) in istituti bancari o in società che hanno come scopo prevalente l'esercizio di attività finanziarie, operanti in regione;

f) coloro che esercitano il patrocinio professionale o prestano assistenza o consulenza, in qualsiasi forma, a imprese di carattere finanziario o economico in loro vertenze o rapporti di affari con la Regione o con enti regionali;

g) coloro che hanno lite pendente, in quanto parte attiva in un procedimento civile o amministrativo o in quanto parte in un procedimento conseguente o promosso a seguito di giudizio definito con sentenza passata in giudicato, con la Regione o enti regionali; la pendenza di una lite in materia tributaria o concernente la tutela di diritti fondamentali della persona non determina incompatibilità;

h) coloro che, per fatti compiuti allorché erano amministratori o impiegati della Regione, ovvero di ente regionale, sono stati, con sentenza passata in giudicato, dichiarati responsabili verso la Regione o verso l'ente regionale e non hanno ancora estinto il debito;

i) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso la Regione ovvero verso un ente regionale, sono stati legalmente messi in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbiano ricevuto invano notificazione della cartella di pagamento da parte del concessionario della riscossione;

j) coloro che non hanno reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante la Regione o un ente regionale;

k) coloro che, nel corso del mandato, vengono a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista all'articolo 2.

2. Le ipotesi di cui al comma 1, lettere g) e j), non si applicano per fatti connessi con l'esercizio del mandato.

Art. 5

(Esclusione di cause di incompatibilità)

1. Sono escluse dai divieti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c) e d), le cariche in enti culturali, assistenziali, di culto e quelle conferite nelle università degli studi o negli istituti di istruzione superiore a seguito di designazione elettiva dei corpi accademici, fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 13 settembre 1995, n. 38, concernenti il collocamento in aspettativa e l'opzione sul trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni eletti alla carica di consigliere regionale.

Art. 6

(Esimente alle cause di ineleggibilità e incompatibilità)

1. Non costituiscono causa di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferiti, in base a disposizioni normative, a consiglieri o assessori regionali in ragione del loro mandato.

Art. 7

(Effetti delle cause di ineleggibilità e incompatibilità)

1. Le cause di ineleggibilità di cui all'articolo 2 che esistano al momento della elezione comportano la invalidità della elezione del consigliere cui si riferiscono. Le stesse cause, se sopravvengono alla elezione, comportano la decadenza dalla carica di consigliere regionale, se non sono tempestivamente rimosse nei termini e con le modalità previste dal comma 3.

2. Le cause di incompatibilità, sia che esistano al momento della elezione sia che sopravvengano ad essa, importano la decadenza dalla carica di consigliere regionale, se non sono tempestivamente rimosse nei termini e con le modalità previste dal comma 3.

3. Ai fini della rimozione delle cause di ineleggibilità sopravvenute alle elezioni ovvero delle cause di incompatibilità sono applicabili le disposizioni di cui all'articolo 3. La cessazione dalle funzioni deve avere luogo entro i termini previsti dall'articolo 8.

Art. 8

(Verifica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità)

1. All'inizio di ogni legislatura il Consiglio, con le modalità previste dal proprio regolamento interno, convalida le elezioni dei consiglieri per i quali abbia accertato non sussistere cause di ineleggibilità. Nessuna elezione può essere convalidata se non siano trascorsi quindici giorni dalla proclamazione. Qualora sussista una causa di ineleggibilità a carico di un consigliere regionale, il Consiglio, con le modalità previste dal proprio regolamento interno, contesta al consigliere regionale la causa predetta; il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni; entro i dieci giorni successivi il Consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistere la causa di ineleggibilità, annulla l'elezione.

2. Quando vi siano fondati motivi per ritenere che una causa di ineleggibilità sia sopravvenuta alla elezione ovvero che esista al momento della elezione o si sia verificata successivamente una causa di incompatibilità, il Consiglio, con le modalità previste dal proprio regolamento interno, contesta al consigliere regionale la sopravvenuta causa di ineleggibilità o la causa di incompatibilità, originaria o sopravvenuta.

3. Il consigliere ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per rimuovere le cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nei modi previsti dall'articolo 7, comma 3.

4. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3 il Consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita il consigliere a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

5. Qualora il consigliere non vi provveda entro i successivi dieci giorni, il Consiglio lo dichiara decaduto. La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del Consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che sia stato dichiarato decaduto.

6. Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate d'ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.

7. Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale, resta fermo quanto previsto dall'articolo 7, quinto comma, della legge 23 aprile 1981, n. 154. Resta fermo altresì quanto previsto dalle leggi dello Stato in ordine alla impugnativa in sede giurisdizionale delle deliberazioni adottate dal Consiglio ai sensi del presente articolo.

Art. 9

(Membri della Giunta regionale)

1. La presente legge si applica anche ai membri della Giunta regionale che non facciano parte del Consiglio, intendendosi le cause di ineleggibilità di cui agli articoli 2 e 3, quali cause ostative alla nomina; le cause predette non hanno effetto se l'interessato le rimuove con le modalità previste dall'articolo 3 entro la data della nomina alla carica di assessore.

Art. 10

(Impedimento alla nomina o elezione a cariche in enti pubblici e società partecipate dalla Regione o enti regionali)

1. Non possono essere eletti o nominati alle cariche di presidente e vicepresidente in enti ed istituti pubblici la cui nomina o designazione sia di competenza di organi della Regione o di enti regionali ovvero alle cariche di presidente, vicepresidente o amministratore delegato di società al cui capitale concorrano la Regione o gli enti regionali nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al venti per cento, coloro che hanno svolto le funzioni di consigliere regionale o di membro della Giunta regionale nei sei mesi precedenti a quello in cui avviene l'elezione o la nomina.

LEGGE REGIONALE 24 marzo 2004, n. 8.

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Agenzia regionale per lo sviluppo rurale)

1. L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, di seguito denominata ERSA, è ente funzionale della Regione preposto all'assistenza tecnico-scientifica, alla sperimentazione e ricerca, alla formazione e all'aggiornamento per il trasferimento dell'innovazione, alla divulgazione, alla promozione dei marchi di qualità nonché alla certificazione della qualità nel settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura.

2. L'ERSA costituisce la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale istituita con la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24 (Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA), di seguito denominata già ERSA.

3. L'ERSA è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo e le attività dei soggetti operanti nell'ambito della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione in agricoltura, al fine di migliorare la qualità della vita, di conservare le risorse naturali, di tutelare il paesaggio, nonché di favorire l'ammodernamento delle imprese e migliorare la qualità dei prodotti.

4. L'ERSA ha sede legale in Gorizia e può articolarsi con sedi operative sul territorio regionale. E' dotata di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica, ed è sottoposta alla vigilanza e al controllo della Regione.

Art. 2

(Funzioni della Regione)

1. La Regione, nei confronti dell'ERSA, esercita le seguenti funzioni:

a) definisce gli indirizzi per lo sviluppo delle attività istituzionali e gli obiettivi di gestione;

b) nomina gli organi;

c) definisce l'assetto organizzativo, nonché la dotazione organica suddivisa per categorie e profili professionali;

d) approva il regolamento concernente il funzionamento e le prestazioni esterne;

e) esercita attività di vigilanza e controllo;

f) adotta ogni altro provvedimento necessario a garantirne la funzionalità.

Art. 3

(Competenze dell'ERSA)

1. All'ERSA sono attribuiti compiti di organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi tecnici di sviluppo dell'agricoltura, dell'acquacoltura e della pesca, finalizzati alla crescita professionale, socio-economica e culturale degli operatori del settore.

2. L'ERSA agisce anche in collaborazione con gli istituti di ricerca e le università della Regione tenendo conto delle esigenze di innovazione espresse dal settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e da altri soggetti portatori di interessi pubblici e privati.

3. In particolare l'ERSA:

a) cura l'assistenza tecnica e l'aggiornamento tecnico- professionale agli imprenditori, agli operatori agricoli e ittici e l'aggiornamento tecnico-professionale del proprio personale, con particolare riferimento al trasferimento dell'innovazione, collegata con la ricerca applicata e la sperimentazione anche attraverso l'effettuazione di prove pratico-dimostrative;

b) attua, in collaborazione con l'Amministrazione regionale e con gli enti e gli istituti di ricerca e le amministrazioni locali, la ricerca e la sperimentazione finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni, all'innovazione e al perfezionamento delle tecnologie di produzione;

c) cura la formazione degli operatori attraverso corsi di qualificazione e perfezionamento volti allo sviluppo delle capacità professionali, all'orientamento per l'innovazione del prodotto, nonché al miglioramento delle tecniche di produzione e alla diffusione della professionalità agricola e di quella ittica;

d) effettua studi, analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica per il miglioramento delle colture agrarie, degli allevamenti zootecnici, dei fitofarmaci e della qualità dei prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici;

e) svolge attività di promozione, coordinamento e gestione dei marchi di origine e di qualità;

f) promuove e attua, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati, le attività per favorire la valorizzazione e la commercializzazione, in Italia e all'estero, dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali;

g) svolge per conto dell'Amministrazione regionale attività di consulenza, di supporto tecnico-scientifico e di analisi per controlli ufficiali;

h) svolge, attraverso i propri laboratori, funzioni di supporto tecnico-specialistico a favore dei soggetti operanti nel settore agricolo, della pesca e della acquacoltura;

i) attua, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, progetti anche in collaborazione con altre regioni e stati esteri, compresi i programmi di cooperazione internazionale;

j) cura la divulgazione dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni, anche mediante l'utilizzo di sistemi informatici innovativi;

k) cura la statistica agraria;

l) cura, con riferimento all'agricoltura biologica, la vigilanza sull'attività degli organismi di controllo riconosciuti a livello nazionale, la tenuta dell'Elenco regionale degli operatori biologici, l'informazione ai consumatori e l'inoltro alle competenti autorità nazionali delle informazioni dovute;

m) cura, con riferimento all'agriturismo, la vigilanza, la formazione professionale, l'attività sanzionatoria, la gestione della banca dati della realtà agrituristica regionale e le attività di cui agli articoli 15 e 16 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (Disciplina dell'agriturismo);

n) cura le gestioni fuori bilancio del già ERSA, compresi i fondi rischi a supporto di garanzie fidejussorie.

4. Per le finalità di cui ai precedenti commi, l'ERSA può operare anche mediante organismi associativi, organizzazioni pubbliche e private appositamente costituite, società, università e istituti di ricerca.

5. Le prestazioni erogate ai sensi del comma 3, lettere d), g) e h), ad esclusione di quelle erogate nei confronti dell'Amministrazione regionale, e le funzioni di cui al comma 4, sono disciplinate con apposite convenzioni, nelle quali sono individuati le attività tecniche, i tempi ed i costi delle prestazioni stesse.

Art. 4

(Organi)

1. Sono organi dell'ERSA:

a) il Direttore generale;

b) il Collegio dei revisori contabili.

Art. 5

(Direttore generale)

1. Il Direttore generale ha la rappresentanza legale dell'ERSA ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta regionale e della gestione dell'ERSA.

2. Il Direttore generale svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

a) adotta i bilanci di previsione pluriennale e annuale e il rendiconto generale;

b) adotta il programma annuale di attività e redige la relazione sulla gestione;

c) predispone il regolamento concernente il funzionamento e le prestazioni esterne dell'ERSA;

d) ha la rappresentanza in giudizio dell'ERSA con facoltà di conciliare e transigere;

e) autorizza la stipulazione dei contratti e li approva;

f) dirige la struttura assicurandone la funzionalità;

g) trasmette alla Giunta regionale gli atti soggetti al controllo.

Art. 6

(Incarico)

1. Il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali.

2. Il Direttore generale è scelto tra dirigenti pubblici o privati, in possesso di diploma di laurea, che abbiano svolto attività dirigenziali per almeno cinque anni in settori attinenti l'ambito operativo dell'ERSA, in enti, associazioni o società pubbliche o private del comparto agricolo o agroalimentare.

3. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da contratto di diritto privato di durata massima quinquennale. La Giunta regionale stabilisce con proprio provvedimento i contenuti del contratto, ivi compresa la determinazione degli emolumenti, in analogia a quanto previsto dalla normativa vigente per i contratti dei direttori centrali.

4. Nei casi in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di grave violazione di leggi, nonché di mancato raggiungimento degli obiettivi, la Giunta regionale può provvedere alla revoca dell'incarico con conseguente risoluzione del contratto di lavoro.

5. Il conferimento dell'incarico di Direttore generale a dipendenti della Regione determina il loro collocamento in aspettativa senza assegni per tutto il periodo dell'incarico; il servizio prestato in forza del contratto a tempo determinato è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio. Il conferimento dell'incarico a soggetti provenienti da altre pubbliche amministrazioni è subordinato al loro collocamento in aspettativa o fuori ruolo da parte dell'ente di appartenenza, secondo il relativo ordinamento.

6. Il soggetto cui sia conferito l'incarico di Direttore generale non può rivestire cariche pubbliche elettive ovvero cariche in partiti politici o in associazioni sindacali e di categoria e avere incarichi direttivi o rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con i predetti organismi.

Art. 7

(Collegio dei revisori contabili)

1. Il Collegio dei revisori contabili esercita funzioni di controllo e, in particolare, svolge i seguenti compiti:

a) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;

b) esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;

c) accerta almeno ogni trimestre la consistenza di cassa e può chiedere notizie al Direttore generale.

2. Il Collegio dei revisori contabili è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 (Attuazione della direttiva n. 84/253/CEE relativa all'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili), e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili e nominati con decreto del Presidente della Regione, anche tra dipendenti regionali.

3. Due revisori effettivi, dei quali uno con funzioni di Presidente, e un revisore supplente sono designati dall'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali; un revisore effettivo e uno supplente sono designati dall'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie.

4. Il Collegio dei revisori contabili resta in carica cinque anni. I componenti decadono in caso di assenza ingiustificata a due riunioni consecutive.

5. I revisori possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

6. Il Presidente del Collegio dei revisori contabili ha l'obbligo, qualora riscontri gravi irregolarità nella gestione, di riferirne immediatamente alla Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali.

7. La Giunta regionale determina i compensi e i rimborsi spese dei componenti del Collegio ai sensi della normativa regionale vigente.

Art. 8

(Concertazione)

1. Nella definizione delle politiche di settore, l'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali attiva strumenti operativi di concertazione permanente ai quali partecipano rappresentanze delle categorie professionali maggiormente rappresentative in ambito regionale, nonché rappresentanze delle cooperative, degli enti, degli istituti, delle associazioni, degli ordini professionali e di altri organismi che siano interessati, di volta in volta, alle singole materie trattate.

2. Le modalità della concertazione permanente sono definite con decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali.

Art. 9

(Comitato per lo sviluppo agricolo)

1. E' istituito il Comitato per lo sviluppo agricolo, di seguito denominato Comitato, con funzioni di consulenza alla Giunta regionale per la definizione degli indirizzi per lo sviluppo e il coordinamento delle attività istituzionali dell'ERSA.

2. Il Comitato è composto da:

a) l'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, con funzioni di Presidente;

b) i Presidenti delle Province ovvero gli Assessori delegati in materia di agricoltura;

c) il Preside della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Udine in rappresentanza degli enti di ricerca operanti sul territorio regionale.

3. Il Comitato si riunisce di norma ogni quadrimestre ed ogni qualvolta il Presidente ne richieda la convocazione.

4. Alle sedute del Comitato partecipa il Direttore generale dell'ERSA. Possono essere invitati i direttori di servizio dell'ERSA, nonché altri direttori di strutture regionali interessate.

5. L'attività di segreteria del Comitato è svolta da un dipendente dell'ERSA di categoria non inferiore a C.

Art. 10

(Dotazione finanziaria dell'ERSA)

1. Costituiscono fonte di finanziamento dell'ERSA:

a) una quota annuale per le spese di funzionamento e attività determinata in sede di approvazione della legge finanziaria regionale;

b) i proventi derivanti dalla gestione delle proprie attività;

c) gli ulteriori finanziamenti previsti dal bilancio regionale;

d) i finanziamenti finalizzati dallo Stato per le attività svolte dall'ERSA;

e) i finanziamenti dell'Unione europea, nonché di altri organismi nazionali e internazionali e istituzioni pubbliche per la realizzazione di progetti specifici nell'ambito delle materie di competenza;

f) le entrate finanziarie derivanti da lasciti, legati, donazioni e sovvenzioni da parte di privati.

Art. 11

(Gestione economica e patrimonio)

1. L'ERSA ha un bilancio proprio e applica il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli enti e organismi funzionali della Regione, secondo il proprio ordinamento.

2. I beni immobili ed i diritti reali su beni immobili appartenenti al già ERSA sono trasferiti all'Amministrazione regionale. I beni immobili possono essere alienati a condizione che le risorse ricavate siano destinate al settore economico primario, secondo le finalità determinate dalla Giunta regionale.

3. Sono altresì trasferite all'Amministrazione regionale le partecipazioni in società.

4. Con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta congiunta dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie e dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali, sono individuati i beni immobili del patrimonio regionale da attribuire alla disponibilità, alla gestione diretta ed indiretta e alla vigilanza dell'ERSA. L'Amministrazione regionale è autorizzata a conferire all'ERSA mandato all'esercizio di poteri derivanti dalle partecipazioni di cui al comma 3, compresa la rappresentanza nelle assemblee mediante contratto autorizzato su proposta congiunta dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie e dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali.

5. La Regione affida la gestione delle proprie aziende agricole sperimentali alla società Ersagricola S.p.A.

6. Per le finalità previste dal comma 3 è autorizzata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2004, a carico dell'unità previsionale di base 53.1.270.1.3689 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 1537 (1.1.190.1.01.31) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 270 - Servizio per la gestione delle partecipazioni regionali - con la denominazione <Oneri per le formalità connesse al trasferimento di partecipazioni societarie> e con lo stanziamento di 20.000 euro per l'anno 2004.

7. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 4 si fa fronte mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.250.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 9681 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, il cui stanziamento è ridotto di pari importo, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Art. 12

(Controllo e vigilanza)

1. Sono soggetti all'approvazione della Giunta regionale i seguenti atti:

a) il bilancio di previsione annuale e pluriennale e il conto consuntivo;

b) il programma annuale di attività;

c) il regolamento concernente il funzionamento e le prestazioni esterne.

2. Gli atti di cui al comma 1 sono trasmessi entro quindici giorni dalla loro adozione alla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali che, entro trenta giorni dal ricevimento, ne cura l'istruttoria e provvede a trasmetterli, corredati della relativa proposta motivata e del parere acquisito ai sensi del comma 5, alla Giunta regionale per l'approvazione.

3. La Giunta regionale approva gli atti di cui al comma 1 entro venti giorni dal ricevimento. Trascorso inutilmente tale termine gli atti diventano esecutivi.

4. Il termine di trenta giorni di cui al comma 2 è interrotto per una sola volta per l'acquisizione di ulteriori elementi istruttori; in tal caso il termine decorre dal momento della ricezione degli atti richiesti.

5. Gli atti di cui al comma 1 sono trasmessi alla Direzione regionale delle risorse economiche e finanziarie per il parere di competenza.

6. Il Direttore generale adegua il provvedimento alle indicazioni della Giunta regionale entro venti giorni dalla ricezione della relativa deliberazione.

Art. 13

(Personale dell'ERSA)

1. Il personale dell'ERSA appartiene al ruolo unico regionale.

2. Qualora la realizzazione di particolari attività implichi la necessità, per periodi di tempo limitato, di reperire risorse professionali specifiche, l'ERSA può ricorrere a consulenze professionali, a collaborazioni esterne, ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ovvero ad altre forme di lavoro flessibile.

3. Al personale operaio delle aziende o gestioni agricole si applica il contratto nazionale di lavoro di categoria.

Art. 14

(Aziende agricole sperimentali)

1. L'ERSA è autorizzata ad assumere in comodato per un periodo non inferiore a venti anni i beni mobili e immobili costituenti le aziende agricole sperimentali denominate Azienda Francesco Ricchieri di Fiume Veneto, l'Agency for International Development Rinascita 6 Maggio 1976 di Spilimbergo e l'Azienda Parco Rurale di San Floriano di Polcenigo, previo accordo di programma con gli enti proprietari e la Regione.

2. I progetti gestiti dal Settore agricoltura aziende sperimentali e dimostrative - SAASD della Provincia di Pordenone, rientranti nelle attività di cui all'articolo 3, possono essere trasferiti all'ERSA previa definizione, nell'accordo di programma di cui al comma 1, di tutti gli elementi utili per garantire la continuità e la conclusione degli stessi.

Art. 15

(Inquadramento del personale)

1. Il personale in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato presso il SAASD può essere inquadrato nel ruolo unico regionale, nel limite delle disponibilità di posti in organico e previo assenso dell'amministrazione di appartenenza, nella categoria e nella posizione economica rivestite presso l'amministrazione medesima.

2. L'inquadramento è disposto a domanda dell'interessato da presentarsi entro trenta giorni dalla stipula dell'accordo di programma di cui all'articolo 14, comma 1; il personale è inquadrato con decorrenza dalla data di inizio servizio presso la Regione.

3. Il personale inquadrato conserva l'anzianità giuridica maturata presso l'Amministrazione di provenienza. Al personale stesso spetta, alla data di inquadramento, il trattamento economico complessivo annuo della categoria e posizione economica di inquadramento; nel caso in cui il trattamento economico complessivo annuo in godimento alla suddetta data sia superiore al trattamento economico complessivo annuo della categoria e posizione economica di inquadramento, la differenza è conservata a titolo di maturato economico.

4. Gli oneri derivanti dall'applicazione del comma 1, fanno carico alle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 di seguito elencate con riferimento ai capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi a fianco di ciascuna indicati: unità previsionale di base 52.2.280.1.1. - capitolo 550; unità previsionale di base 52.2.250.1.659 - capitoli 9630 e 9631; unità previsionale di base 52.5.250.1.687 - capitolo 9650.

Art. 16

(Trasferimento all'ARPA delle attività agrometeorologiche del Centro servizi agrometeorologici)

1. Le attività di agrometeorologia e assistenza tecnica condotte dal Centro servizi agrometeorologici del Friuli Venezia Giulia (CSA), in considerazione del fatto che presentano una notevole rilevanza ai fini del controllo dei fattori fisici, chimici e biologici che regolano gli ecosistemi naturali ed antropizzati della regione, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, e all'articolo 3, comma 1, lettere a), e), f), h) e o), della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA), sono trasferite, con decorrenza dal 1 giugno 2004, all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA.

2. Il personale del CSA, che alla data del 31 dicembre 2003 svolgeva incarichi funzionali alle attività ed ai compiti di cui al presente articolo , è trasferito all'ARPA con decorrenza dal 1 giugno 2004. A detto personale vengono riconosciuti, mediante l'utilizzo di tabelle comparative, l'anzianità di servizio ed i ruoli funzionali conseguiti presso il CSA. Sono altresì trasferiti all'ARPA, in pari data, i contratti in essere, le attrezzature, le apparecchiature ed i beni mobili del già ERSA e del CSA in uso per le attività di cui al comma 1.

3. L'ARPA mette a disposizione dell'ERSA il personale, le attrezzature, le apparecchiature ed i beni mobili di cui al comma 2 per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica al comparto agricolo.

4. Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa complessiva di 1.050.000 euro, suddivisa in ragione di 250.000 euro per l'anno 2004 e di 400.000 euro per ciascuno degli anni 2005 e 2006, a carico dell'unità previsionale di base 4.1.340.1.91 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 2255 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

5. All'onere complessivo di 1.050.000 euro derivante dal comma 4 si provvede mediante storno di pari importo dalla unità previsionale di base 11.3.330.1.369 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 6800 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Art. 17

(Norme transitorie)

1. Il Direttore generale dell'ERSA è nominato entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. Fino alla nomina del Direttore generale di cui al comma 1, si applica l'articolo 25 (Commissario straordinario dell'ERSA) della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Direttore generale provvede alla predisposizione:

a) dello stato di consistenza dei beni mobili e immobili in uso o in proprietà del già ERSA;

b) della situazione finanziaria e patrimoniale del già ERSA;

c) della ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi del già ERSA.

3. All'approvazione degli atti di cui al comma 2 provvede la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie di concerto con l'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali.

4. La titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi di cui al comma 2, lettera c), compreso l'eventuale contenzioso, restano in capo all'ERSA ad eccezione di quelli concernenti atti di disposizione del patrimonio e di partecipazioni in enti, associazioni e società.

5. Il direttore del già ERSA conserva il proprio incarico sino alla nomina del Direttore generale di cui all'articolo 5.

6. La Regione definisce, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), l'assetto organizzativo dell'ERSA tenendo comunque conto dell'articolazione sul territorio delle strutture del già ERSA, con particolare riferimento a quelle competenti in materia di ricerca, sperimentazione e certificazione agraria operanti a Pozzuolo del Friuli. Sino a detta definizione, continuano ad operare le strutture a livello di servizio e inferiore al servizio del già ERSA e i rispettivi responsabili conservano i propri incarichi.

7. Il personale regionale in servizio presso il già ERSA è assegnato, in relazione al disposto di cui all'articolo 18, comma 1, nel rispetto delle disposizioni in materia di relazioni sindacali, all'ERSA ovvero a strutture dell'Amministrazione regionale, con priorità per la Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali.

Art. 18

(Ripartizione di competenze)

1. Le competenze del già ERSA non attribuite all'ERSA sono ripartite all'Amministrazione regionale con delibera della Giunta regionale su proposta congiunta dell'Assessore regionale all'organizzazione, al personale e ai sistemi informativi e dell'Assessore regionale delle risorse agricole, naturali e forestali. Conseguentemente l'ERSA è autorizzata all'eventuale attribuzione di risorse strumentali e finanziarie all'Amministrazione regionale.

2. La Giunta regionale, nell'esercizio dell'attività di cui al comma 1, assegna agli uffici dell'Amministrazione regionale l'attività autorizzativa e quella di vigilanza, controllo e sanzionatoria in materia di estirpi, reimpianti e nuovi impianti di vigneti.

3. I procedimenti in corso alla data di adozione della deliberazione di cui al comma 1 sono conclusi dall'ERSA, ad eccezione di quelli concernenti estirpi, reimpianti e nuovi impianti di vigneti.

4. Qualora leggi e regolamenti regionali citino l'ERSA il rinvio deve intendersi riferito all'ERSA o all'Amministrazione regionale a seconda delle materie di rispettiva competenza.

5. L'ERSA è autorizzata ad impiegare le risorse ancora disponibili a bilancio del già ERSA non utilizzate per il Programma comunitario Obiettivo 5b, nonché le risorse trasferite dall'Amministrazione regionale ai sensi del comma 6, a sostegno del completamento dei progetti già avviati alla data di entrata vigore della presente legge e non ancora conclusi finalizzati alla riqualificazione ed al recupero del territorio montano di par-

ticolare interesse turistico, naturalistico ed ambientale ricadenti nelle aree ammesse ai benefici dell'Obiettivo 5b.

6. Per le finalità di cui al comma 5, l'Amministrazione regionale è autorizzata a trasferire all'ERSA i fondi che residuano a carico dell'unità previsionale di base 15.2.330.2.607 Obiettivo comunitario 5b dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e per l'anno 2004, con riferimento ai capitoli 7402, 7405, 7408, 7428, 7430, 7431, 7433, 7438, 7439 e 7451 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 19

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le disposizioni incompatibili con la presente legge e, in particolare:

a) gli articoli da 1 a 16, l'articolo 73 e l'articolo 80 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 (Riforma e riordinamento di Enti regionali);

b) l'articolo 216 della legge regionale 28 aprile 1994, n. 5 (modificativo dell'articolo 3 della legge regionale 18/1993);

c) l'articolo 15 della legge regionale 24 luglio 1995, n. 32 (modificativo dell'articolo 3 della legge regionale 18/1993);

d) l'articolo 22 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25 (modificativo dell'articolo 3 della legge regionale 18/1993)

e) il comma 13 dell'articolo 12 della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3 (modificativo dell'articolo 3 della legge regionale 18/1993);

f) il comma 2 dell'articolo 17 della legge regionale 28 novembre 1997, n. 36 (Norme di attuazione del programma comunitario PMI nonché ulteriori Misure di accelerazione della spesa relativa al Documento Unico di Programmazione per l'obiettivo 5b);

g) la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24 (Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA);

h) l'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 2002, n. 34 (modificativo dell'articolo 19 della legge regionale 24/2002);

i) commi 13 e 14 dell'articolo 20 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 (modificativi rispettivamente degli articoli 1 e 2 della legge regionale 24/2002);

l) l'articolo 1 della legge regionale 20 agosto 2003, n. 15 (modificativo dell'articolo 1 della legge regionale 24/2002).

2. Le disposizioni di cui al comma 1 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso.

Art. 20

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 24 marzo 2004

ILLY

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 3

Il testo degli articoli 15 e 16 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, è il seguente:

Art. 15

(Servizi e promozione per l'agriturismo)

1. L'Amministrazione regionale, direttamente o attraverso l'ERSA, promuove, in collaborazione con le organizzazioni agrituristiche maggiormente rappresentative a livello regionale, l'attivazione di servizi per l'agriturismo e la promozione dello stesso con programmi aventi le seguenti finalità:

a) presentazione, promozione e informazione unitaria dell'offerta regionale agrituristica in campo regionale, nazionale ed estero;

b) creazione di una banca dati della realtà agrituristica regionale;

c) coordinamento della segnaletica agrituristica;

d) creazione e promozione di itinerari agrituristici comprendenti anche testimonianze della civiltà contadina regionale.

2. L'Amministrazione regionale, per le finalità di cui al comma 1, ivi compresa la prenotazione e vendita di soggiorni e prestazioni accessorie, promuove la costituzione e può finanziare, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, i programmi di Consorzi o altre forme associative regionali fra operatori agrituristici e/o le organizzazioni agrituristiche più rappresentative a livello regionale.

Art. 16

(Contributi ai Comuni, alle Comunità montane ed alle Province)

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai Comuni, alle Comunità montane ed alle Province contributi in conto capitale, sino al 90 per cento delle spese ritenute ammissibili, per la realizzazione e l'ammodernamento di strumenti informativi, la realizzazione e manutenzione della segnaletica agrituristica, di itinerari agrituristici e il recupero, la valorizzazione e la gestione di testimonianze della civiltà contadina regionale.

Nota all'articolo 7

Il testo dell'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, è il seguente:

Art. 1

(Registro dei revisori contabili)

1. è istituito presso il Ministero di grazia e giustizia il registro dei revisori contabili.

2. L'iscrizione nel registro dà diritto all'uso del titolo di revisore contabile.

Nota all'articolo 16

Il testo degli articoli 2 e 3 della legge regionale 3 marzo1998, n. 6, è il seguente:

Art. 2

(Istituzione, natura giuridica e finalità dell'ARPA)

1. è istituita l'ARPA quale ente di diritto pubblico, preposto all'esercizio delle funzioni e delle attività tecniche per la vigilanza e il controllo ambientale, all'esercizio delle attività di ricerca e di supporto tecnico-scientifico, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario.

2. L'ARPA è dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile ed è sottoposta agli indirizzi ed alla vigilanza della Regione secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 13.

3. L'ARPA esercita le sue attribuzioni nell'ambito degli indirizzi e delle direttive della Regione. Svolge attività di supporto e consulenza tecnico-scientifica alle funzioni amministrative e di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale ed igienico-sanitaria esercitate dalla Regione, dalle Province, dai Comuni singoli o associati, dalle Aziende per i servizi sanitari e dalle ulteriori istituzioni pubbliche operanti nel settore.

4. Entro e non oltre 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto, previa conforme deliberazione della Giunta stessa, su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente, nomina il Direttore generale e contestualmente costituisce l'ARPA e ne approva lo statuto.

5. Con il medesimo decreto di cui al comma 4 sono definite ulteriori norme transitorie relative all'avvio dell'operatività dell'ARPA, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 10, nonché quelle norme necessarie a garantire la continuità delle attività e dei servizi trasferiti all'ARPA medesima.

Art. 3

(Attribuzioni ed attività tecnico-scientifica)

1. L'ARPA, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 01 del decreto legge 496/1993, come inserito dalla legge di conversione 61/1994, per quanto non espressamente indicato dal presente comma, svolge, anche attraverso le sue articolazioni territoriali ed i settori tecnici, le seguenti attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente in ambito regionale:

a) controllo dei fattori fisici, chimici e biologici che regolano gli ecosistemi naturali e antropizzati, al fine di qualificare, quantificare e prevenire i fattori di inquinamento;

b) funzioni tecniche, anche a supporto delle amministrazioni competenti, di controllo sul rispetto delle norme vigenti in campo ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti;

c) controllo ambientale delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti;

d) controllo ambientale in materia di protezione dall'inquinamento elettromagnetico;

e) espletamento delle funzioni relative alla disciplina dell'igiene ambientale, comprese le diverse articolazioni funzionali dell'igiene del suolo, delle acque, dell'aria, nonché dell'igiene tecnica;

f) gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine, in collegamento con il sistema informativo dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari territoriali;

g) formulazione, su richiesta delle autorità amministrative competenti, di pareri concernenti gli aspetti tecnici e scientifici connessi alle funzioni di protezione e risanamento ambientale;

h) raccolta, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni di interesse ambientale, nonché promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;

i) educazione ambientale ed informazione pubblica sulla prevenzione dei rischi ambientali e sanitari, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, attivando anche adeguati sistemi informativi;

l) collaborazione alle attività di formazione, informazione ed aggiornamento professionale degli operatori del settore ambientale, con particolare riguardo ai dipendenti regionali e degli enti locali;

m) attività di studio, ricerca e controllo sui fenomeni fisici che caratterizzano l'ambiente marino e costiero;

n) attività di studio, ricerca e controllo per la tutela dall'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti termici in ambienti di vita;

o) realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteoclimatologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio, sulle forme di tutela degli ecosistemi;

p) collaborazione con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) ed altri enti ed istituzioni operanti nel settore della prevenzione ambientale ed igienico-sanitaria;

q) collaborazione a livello tecnico-scientifico con gli organi competenti per gli interventi di protezione civile ed ambientale nei casi di emergenza;

r) supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;

s) supporto tecnico-scientifico alla Regione ai fini dell'elaborazione dei piani regionali di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale e la verifica della salubrità degli ambienti di vita;

t) supporto tecnico di indirizzo generale alle amministrazioni competenti all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;

u) supporto tecnico e validazione scientifica, ove richiesti, relativamente ai dati ambientali descritti nei progetti proposti, per gli uffici regionali incaricati dell'analisi degli studi di impatto ambientale e della gestione della procedura per la valutazione dell'impatto ambientale, di cui alla legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, nonché collaborazione alla redazione di manualistica, modellistica e linee-guida per l'elaborazione omogenea degli studi di impatto ambientale;

v) supporto tecnico-scientifico ai progetti di ricerca e diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, anche finalizzato all'attuazione del regolamento (CEE) n. 880/1992 del Consiglio, del 23 marzo 1992, sul marchio di qualità ecologica (ecolabel) e del regolamento (CEE) n. 1836/1993 del Consiglio, del 29 giugno 1993, sul sistema di ecogestione ed audit;

z) supporto tecnico alla Regione ed agli enti locali, nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale, di cui all'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

2. L'ARPA può fornire prestazioni a favore di privati, purché compatibili con l'esigenza di imparzialità nell'esercizio delle attività di cui al comma 1 ad essa affidate, e comunque subordinatamente all'espletamento dei compiti di istituto. Su proposta del Direttore generale che individua le tipologie e disciplina l'esercizio delle suddette prestazioni, la Giunta regionale approva il tariffario per la remunerazione delle prestazioni stesse.

Nota all'articolo 17

Il testo dell'articolo 25 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 (»Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e alla legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Norme concernenti le gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario regionale e il commissario straordinario dell'ERSA»), è il seguente:

Art. 25

(Commissario straordinario dell'ERSA)

1. La Giunta regionale nomina un commissario straordinario dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA cui è attribuita la gestione ordinaria dell'Agenzia; il commissario può provvedere anche agli atti di gestione eccedenti l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive impartite dalla Giunta regionale. Il commissario rimane in carica sino alla nomina degli organi di amministrazione dell'ente successore.

2. La Giunta regionale determina il compenso spettante al commissario straordinario; i relativi oneri sono a carico dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA.

Note all'articolo 19

La legge regionale 28 aprile 1994, n. 5, reca: «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1994)».

La legge regionale 24 luglio 1995, n. 32, reca: «Disciplina e promozione dell'agricoltura biologica nel Friuli Venezia Giulia».

La legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, reca: «Disciplina dell'agriturismo».

La legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, reca: «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1998)».

Il testo dell'articolo 17 della legge regionale 28 novembre 1997, n. 36, come modificato dal presente articolo , è il seguente:

Art. 17

(Modifica del bilancio dell'ERSA)

1. Ai fini dell'applicazione della presente legge, l'ERSA modifica il proprio bilancio accorpando i capitoli di spesa istituiti in riferimento agli importi assegnati alle singole Misure del DOCUP obiettivo 5b, istituendo capitoli di spesa e di entrata dal bilancio regionale sulla base dei sei sottoprogrammi previsti dal DOCUP medesimo.

2. *ABROGATO*

3. Il decreto di cui al comma 2 è immediatamente esecutivo.

La legge regionale 30 dicembre 2002, n. 34, reca: «Norme in materia di personale e modifiche alle leggi regionali 18/1996, 20/2002 e 24/2002».

La legge regionale 30 aprile 2003, n. 12, reca: «Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2003».

La legge regionale 20 agosto 2003, n. 15, reca: «Disposizioni urgenti concernenti l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, l'alienazione di beni regionali e il personale regionale».

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 44

- presentato al Consiglio regionale il 19 novembre 2003;
- assegnato alla I Commissione permanente il 20 novembre 2003 con parere della II Commissione permanente;
- parere dato dalla II Commissione permanente il 15 gennaio 2004;
- esaminato dalla I Commissione permanente nelle sedute del 14, 20 e 21 gennaio 2004 e approvato, a maggioranza, con modifiche, in tale ultima seduta con relazioni, di maggioranza, del consigliere Brussa e, di minoranza, del consigliere Violino;
- esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute pomeridiane del 26 febbraio e del 15 marzo 2004 e approvato, a maggioranza, con modifiche, in tale ultima seduta.
- trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/2210-04 del 15 marzo 2004.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2004, n. 063/Pres.

Associazione «Società Filarmonia» - Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 16 dicembre 2003 con cui il Presidente della Associazione «Società Filarmonia», avente sede in Udine, ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della medesima e l'approvazione del relativo Statuto come approvato dall'Assemblea straordinaria degli associati del 26 novembre 2003;

VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito del dott. Tania Andrioli, notaio in Palmanova, rep. n. 45698, racc. 11773;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore culturale;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'assenza di rilievi da parte della Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 5 marzo 2004;

DECRETA

- È approvato lo Statuto della Associazione «Società Filarmonia», con sede in Udine, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

- L'Associazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 marzo 2004

ILLY

STATUTO
DELLA ASSOCIAZIONE «SOCIETÀ FILARMONIA»

DENOMINAZIONE - OGGETTO - SEDE - DURATA

Art. 1

È costituita ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice civile nonché ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, un'associazione di promozione della cultura e dell'arte con la denominazione: «Società Filarmonia - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale».

Art. 2

L'associazione ha per oggetto - anche attraverso l'organizzazione ed esecuzione di concerti, opere liriche, balletti ed in genere spettacoli musicali, nonché partecipando a manifestazioni musicali organizzate da enti ed associazioni ed in genere cooperando con istituzioni che svolgano attività nel campo dello spettacolo, artistico e culturale - la promozione, la pratica, lo sviluppo e la diffusione di attività culturali nel campo musicale, intese come mezzo di solidarietà sociale per la formazione spirituale dei soci, mediante la promozione di ogni forma di attività atta all'espletamento dello scopo sociale.

L'associazione ha altresì per oggetto la produzione di incisioni discografiche di carattere musicale.

L'associazione opera anche organizzando sezioni musicali deputate alla realizzazione di attività specifiche quali l'attività cameristica, sinfonica, lirica e relativa al balletto; tali eventi potranno essere pubblicizzati associando alla denominazione costitutiva l'identificazione della sezione interessata e, precisamente, «I Virtuosi di Aquileia» per l'attività cameristica, «Orchestra della Società Filarmonia» per l'attività sinfonica e «Il Carro di Tespi», per l'attività lirica.

L'associazione si propone in particolare di far conoscere autori ed esecutori della Regione Friuli-Venezia Giulia, valorizzando i giovani diplomati dei Conservatori con sede nella Regione.

L'associazione si propone inoltre di promuovere e sviluppare l'educazione musicale, in particolare dei giovani, e di favorire l'accesso alle esecuzioni musicali degli anziani, dei non abbienti e delle persone svantaggiate.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate di promozione della cultura e dell'arte ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

L'associazione può compiere, pertanto, all'esclusivo fine di conseguire i propri scopi, tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale principale.

È esclusa ogni finalità di lucro.

Art. 3

L'associazione ha sede legale a Udine.

Il consiglio direttivo fissa nell'ambito del Comune di Udine il luogo della sede legale con il relativo indirizzo.

Il consiglio direttivo ha facoltà di istituire altrove succursali e sedi secondarie e di sopprimerle, purché nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Art. 4

Il domicilio dei soci per quel che concerne i loro rapporti con l'associazione, s'intende eletto a tutti gli effetti di legge nel domicilio per ciascuno risultante dal libro dei soci.

Art. 5

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 6

Il fondo associativo è di euro 29.800,00 (ventinovemilaottocento virgola zerozero) ed è costituito da versamenti effettuati dai soci.

Il fondo associativo si incrementa con le quote versate dai soci all'atto dell'ammissione, dagli eventuali avanzi di gestione, da qualsiasi contributo in conto capitale sia derivante da sponsorizzazioni che da liberalità nonché dai beni che vengono acquistati con l'impiego dei suddetti proventi e forma il patrimonio dell'associazione anche ai fini dell'articolo 1, comma 4, del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

Art. 7

Le quote associative sono intrasmissibili, non rivalutabili e non trasferibili nemmeno per causa di morte.

Art. 8

Sono soci dell'associazione coloro che l'hanno costituita e coloro che vengono ammessi quali soci a seguito di deliberazione del Consiglio direttivo da assumersi a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

È esclusa la temporaneità della partecipazione dell'associato alla vita associativa.

I casi di recesso e di esclusione sono disciplinati dalla legge.

Non possono essere soci i minori di età, gli interdetti e gli inabilitati.

Possono essere soci dell'associazione Enti pubblici e privati, anche privi di personalità giuridica.

Art. 9

Sono sostenitori dell'associazione tutti coloro che partecipano alla sua attività apportandone il contributo fissato annualmente dal Consiglio direttivo.

ASSEMBLEE

Art. 10

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria delibera sul bilancio e sulla nomina alle cariche sociali; essa delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche al presente statuto, sulle fusioni e trasformazioni; essa delibera con il voto favorevole dei due terzi dei soci.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tuttavia, quando particolari esigenze lo richiedono, l'assemblea ordinaria può venire convocata dal consiglio direttivo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 11

Ogni socio ha diritto a un voto.

Art. 12

Le convocazioni delle assemblee sono fatte a cura del presidente dell'associazione con lettera raccomandata spedita ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, nel domicilio risultante dal libro dei soci.

Nella lettera devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Sono tuttavia valide le assemblee, anche non convocate come sopra, qualora vi sia rappresentata la totalità dei soci e vi assistano tutti i componenti del consiglio direttivo e del collegio sindacale, se nominato; in tale caso, però, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 13

Possono intervenire all'assemblea tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci.

Art. 14

Ogni socio, che abbia diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare per delega scritta da un'altra persona che non sia amministratore, sindaco o dipendente dell'associazione. Spetta al presidente dell'adunanza constatare il diritto di intervento all'assemblea.

I soci dell'associazione possono essere assunti come personale dipendente dall'associazione stessa, ovvero intrattenere con la stessa rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ovvero rapporti di prestazione d'opera occasionale.

Art. 15

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione, dal vicepresidente, se nominato, o da persona eletta dall'assemblea.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio e sceglie, se lo crede del caso, due scrutatori tra i soci. Le deliberazioni dell'assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal presidente, dal segretario e dagli scrutatori. Nei casi di legge, ed inoltre quando il presidente dell'adunanza lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un notaio.

AMMINISTRAZIONE

Art. 16

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri.

L'assemblea ordinaria delibera sulla composizione del consiglio direttivo e provvede all'elezione dei componenti il consiglio direttivo; qualora l'assemblea abbia provveduto alla nomina di un numero di membri inferiore al massimo sopra indicato, il consiglio ha facoltà di cooptare altri membri in numero non superiore a quanti consentano di raggiungere il massimo sopra indicato, richiedendo eventualmente indicazioni anche ad enti pubblici locali ed istituzioni culturali operanti in campo musicale.

Gli amministratori, ivi compresi quelli cooptati, devono essere soci, durano in carica a tempo fin a dimissioni o a revoca o per il tempo determinato di volta in volta dall'assemblea all'atto della nomina o anche successivamente. L'assemblea designa tra i componenti del consiglio direttivo il presidente, ed eventualmente un vicepresidente, nonché il consigliere segretario ed il consigliere tesoriere.

Il presidente, il vicepresidente, se nominato, il consigliere segretario ed il consigliere tesoriere durano in carica per tutta la durata del loro mandato di amministratori, salvo diversa delibera dell'assemblea ordinaria.

Art. 17

La rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, al vicepresidente, se nominato, oppure al consigliere segretario per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del consiglio direttivo con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione, nominando avvocati e procuratori. La rappresentanza dell'associazione spetta inoltre a quelle persone, anche estranee al consiglio, designate da questo nell'ambito dei poteri loro attribuiti e con le modalità di firma da determinarsi all'atto della nomina.

Art. 18

Il consigliere segretario ed il consigliere tesoriere, su conforme delibera del consiglio direttivo, possono nominare procuratori generali e speciali, investendoli individualmente o collettivamente della firma sociale con quelle attribuzioni, retribuzioni e cauzioni, che crederanno del caso.

Art. 19

Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza eccezione di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea.

Il consiglio direttivo ha quindi, tra le altre, la facoltà di acquistare, vendere e permutare immobili, conferirli in altri enti ed organismi costituiti o costituendi, assumere partecipazioni ed interessenze, acconsentire iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari, rinunciare ad ipoteche legali ed esonerare il conservatore dei registri immobiliari da responsabilità; transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, nei casi non vietati dalla legge, autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del Debito pubblico, della Cassa depositi e prestiti, di istituti bancari, di credito fondiario e speciale, nonché presso ogni altro ufficio pubblico e privato.

Art. 20

Qualora per dimissioni od altre cause vengano a mancare la maggioranza dei componenti il consiglio direttivo, s'intende decaduto l'intero consiglio e devesi tosto convocare l'assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Art. 21

Il consiglio direttivo si raduna, sia nella sede dell'associazione sia altrove, purché nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno un terzo, arrotondato eventualmente per difetto, dei suoi membri.

Art. 22

Il consiglio viene convocato dal presidente con lettera da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e, nei casi d'urgenza, con telegramma da spedirsi almeno un giorno prima.

Art. 23

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. L'astensione dal voto è considerata voto negativo.

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

È ammessa la possibilità che le adunanze del consiglio direttivo si tengano per teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il consiglio si considera tenuto nel luogo ove si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 24

Ai membri del consiglio direttivo e al direttore artistico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Art. 25

Il consigliere segretario e il consigliere tesoriere sono a tutti gli effetti amministratori delegati statutariamente per tutti gli atti di ordinaria amministrazione.

Il consiglio direttivo può nominare altri consiglieri delegati e responsabili per area o per settore dell'attività dell'associazione.

PRESIDENTE

Art. 26

Il presidente è il legale rappresentante dell'associazione, la rappresenta ad ogni effetto e ne interpreta l'unità dell'indirizzo culturale ed artistico.

DIRETTORE ARTISTICO

Art. 27

L'assemblea ordinaria nomina il direttore artistico al quale compete l'organizzazione artistica dell'associazione ed in particolare la scelta dei direttori d'orchestra, dei maestri del coro, dei musicisti e di quanti altri opereranno per le produzioni costituenti oggetto dell'attività sociale.

Il direttore artistico, qualora non sia già consigliere, partecipa con voto consultivo alle sedute del consiglio direttivo.

COLLEGIO SINDACALE - CONTROLLO DEI SOCI

Art. 28

Il collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, costituito e funzionante in analogia alle norme del Codice civile in materia di società cooperative.

BILANCIO ED UTILI

Art. 29

L'esercizio sociale comincia al primo gennaio e termina al trentun dicembre di ogni anno.

Art. 30

Alla fine di ogni esercizio sociale, il consiglio direttivo provvederà entro i termini e sotto l'osservanza delle disposizioni di legge, alla compilazione dell'inventario generale dell'azienda, alla formazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Il termine di approvazione del bilancio è fissato alla fine del quarto mese dalla chiusura dell'esercizio sociale; nel caso si manifestino particolari difficoltà per l'approvazione del bilancio nel detto termine, questo può essere prorogato con delibera del consiglio direttivo alla fine del sesto mese dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio, dopo l'approvazione, deve rimanere depositato per almeno trenta giorni presso la sede sociale.

Art. 31

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita dell'associazione a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

Gli eventuali utili ed avanzi di gestione saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e per quelle ad esse direttamente connesse.

SCIOGLIMENTO

Art. 32

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento dell'associazione, l'assemblea straordinaria stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione dell'assemblea straordinaria, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

CONTROVERSIE SOCIALI

Art. 33

Tutte le controversie tra i soci, tra i soci e l'associazione, tra i soci e gli amministratori o i liquidatori, ovvero tra questi ultimi e l'associazione, sono devolute al giudizio di tre arbitri, da nominarsi uno da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo dai primi due arbitri o in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale avente giurisdizione territoriale sulla sede legale dell'associazione, su ricorso della parte più diligente, da notificarsi all'altro arbitro e alla controparte.

L'arbitrato sarà rituale e secondo diritto ed il lodo dovrà essere emesso entro 90 giorni dalla nomina del terzo arbitro.

Rimangono peraltro di competenza del Giudice ordinario le controversie fra i soci e l'associazione aventi per oggetto questioni che non possono formare oggetto di transazione, nonché quelle connesse con le prime, e comunque tutte quelle che la legge riserva all'Autorità stessa.

DISPOSIZIONE TRANSITORIA

Art. 34

Fino a che non verrà richiesta l'iscrizione nell'anagrafe unica delle ONLUS istituita presso il Ministero delle finanze l'associazione non utilizzerà l'indicazione nella propria denominazione sociale di «organizzazione non lucrativa di utilità sociale».

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2004, n. 064/Pres.

Fondazione «Istituto Giovanni Micesio» - Udine. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.Reg. 0245/Pres. del 9 agosto 2002 l'istituzione di pubblica assistenza e beneficenza «Istituto Giovanni Micesio», avente sede a Udine, è stata depubblicizzata e trasformata in fondazione di diritto privato, venendo iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 49;

VISTA la domanda del 12 dicembre 2003 del Presidente della predetta Fondazione, diretta ad ottenere l'approvazione della parziale modifica dell'articolo 11, l'abrogazione dell'articolo 13 e l'introduzione dei nuovi articoli 13 e 14 dello Statuto sociale, deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 novembre 2003;

VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Alberto Menazzi, notaio in Udine, rep. n. 158484, racc. n. 51493, ivi registrato il 21 novembre 2003 al n. 8404/I pubb.;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento delle modifiche statutarie - rivolte essenzialmente ad adeguare lo statuto al nuovo regime privatistico cui la Fondazione è assoggettata e a dar conto della coincidenza di finalità perseguite con altre associazioni di volontariato -, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle stesse;

VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione regionale della salute e protezione sociale;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 5, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 480 del 5 marzo 2004;

DECRETA

- Sono approvate la parziale modifica dell'articolo 11, l'abrogazione dell'articolo 13 e l'introduzione dei nuovi articoli 13 e 14 dello Statuto sociale della fondazione «Istituto Giovanni Micesio», avente sede a Udine, deliberate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 novembre 2003, nel testo che, inserito nel vigente statuto, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- Le modifiche statutarie acquistano efficacia mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 marzo 2004

ILLY

STATUTO
DELLA FONDAZIONE «ISTITUTO GIOVANNI MICESIO» DI UDINE

Art. 1

L'Istituto «Giovanni Micesio» con sede in Udine, viale Ledra nn. 4 e 6, trae origine dall'Istituto femminile di rieducazione «Giovanni Micesio» fondato nel 1682, riconosciuto legalmente con le ducali 27 febbraio 1699 e 29 giugno 1700, è una istituzione che persegue fini tesi a contribuire alla lotta contro il disadattamento e l'emarginazione dei giovani con particolare riferimento alle tossicodipendenze.

Art. 2

L'Istituto «Giovanni Micesio» accoglie giovani con problemi di disadattamento e di emarginazione sociale di età superiore ai 14 anni che, privi di valido ambiente educativo normale, ed irregolari nella condotta e nel carattere sono incapaci di un adattamento alle regole di una vita normale senza il soccorso di misure particolari di ordine psicologico e sociale.

L'Istituto «Giovanni Micesio» ha, pertanto, il compito di promuovere un processo di inserimento dei giovani seguendo opportuni metodi e criteri adeguati alle esigenze di una corretta convivenza sociale.

Con un «Regolamento» di esecuzione saranno programmate compiutamente e disciplinate le attività dell'Istituzione.

Art. 3

L'Istituto «Giovanni Micesio» ha carattere regionale, in esso saranno accolti con diritto di priorità i giovani residenti nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Esso non ha fini di lucro e potrà svolgere la sua attività anche tramite Enti ed Associazioni non aventi fini di lucro, che perseguono analoghe finalità.

Art. 4

Il personale interno è composto di psicologi, assistenti sociali ed animatori di gruppo, opportunamente preparati. In caso di impossibilità nel reperimento del personale suddetto, l'Istituto potrà fare affidamento sulla collaborazione dei servizi pubblici del territorio.

Art. 5

Con apposito regolamento organico verrà disciplinato il rapporto di lavoro del personale dipendente.

Art. 6

L'Istituto «Giovanni Micesio» è amministrato da un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri dei quali due nominali dal Consiglio comunale di Udine e tre dalla Associazione «Centro Solidarietà Giovani» con sede in viale Ledra n.ri 4 e 6 - Udine - costituita con atto del Notaio A. Occhialini di Udine del 25 marzo 1975 - rep. n. 38936 ed il cui vigente Statuto è stato adottato con atto del Notaio A. Menazzi di Udine - rep. n. 71230 dell'11 gennaio 1983.

Il Presidente dell'Istituto «Giovanni Micesio» viene eletto dal Consiglio di amministrazione nel proprio seno.

Il Consiglio resta in carica cinque anni ed è sempre rieleggibile.

Art. 7

In caso di rinuncia o di impedimento di uno dei componenti, questo è surrogato dall'Ente che ha provveduto alla sua nomina.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro più anziano d'età.

Art. 8

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Istituzione:

- presiede al suo ordine interno;
- convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e nei casi di urgenza prende ogni necessario provvedimento di competenza del Consiglio, riferendo poi allo stesso, per la necessaria ratifica, nella sua prima adunanza.

Art. 9

Al Consiglio di amministrazione sono demandati gli atti concernenti l'amministrazione e la direzione dell'Istituto.

Art. 10

Il Consiglio di amministrazione si riunisce in via ordinaria nella prima decade di ogni bimestre e nelle epoche stabilite dalla legge per l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio di previsione, oltre che per eventuali variazioni da apportarsi a quest'ultimo.

Il Consiglio si riunisce poi in via straordinaria ogni qualvolta lo richieda un bisogno urgente, sia per decisione del Presidente, sia per domanda sottoscritta da almeno due componenti del Consiglio o su richiesta dell'Autorità tutoria.

L'invito ad intervenire alle sedute deve essere firmato dal Presidente e deve essere consegnato al domicilio dei consiglieri cinque giorni prima della seduta e almeno ventiquattro ore prima delle sedute d'urgenza.

Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti. Quest'ultima votazione ha luogo quando si tratti di questioni concernenti persone.

Il Consiglio decide a maggioranza di voti con la presenza di metà più uno dei suoi componenti. In caso di parità di voti la proposta si ritiene respinta.

Art. 11

L'organizzazione interna dell'Istituto «Giovanni Micesio» è affidata al Consiglio di amministrazione, che demanderà al personale gli incarichi e le mansioni ad esso relative.

Gli atti contabili saranno firmati dal Presidente o dal Consigliere all'uopo delegato.

Art. 12

L'Istituto «Giovanni Micesio» provvedere al mantenimento degli assistiti ed agli oneri inerenti alla sua costituzione con i seguenti proventi:

a) rendite di patrimonio;

b) proventi da convenzioni;

c) elargizioni e contributi di enti vari;

d) lasciti e donazioni.

Art. 13

La Fondazione si estingue per le cause e con le modalità previste dall'articolo 27 del codice civile.

In caso di estinzione della Fondazione, salvo diversa determinazione del Consiglio, il patrimonio sarà devoluto all'Associazione riconosciuta «Centro Solidarietà Giovani - ONLUS», con sede in Udine, le cui finalità coincidono con quelle della Fondazione, con l'impegno della stessa di integrare la sua denominazione con il

nome di «Giovanni Micesio»; ove tale devoluzione del patrimonio non fosse possibile, la stessa avverrà a favore di altro Ente che persegue scopi analoghi.

Il Consiglio di amministrazione procederà alla nomina del liquidatore.

Art. 14

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si osservano le disposizioni del codice civile in materia di Fondazioni e quelle regionali del settore socio-assistenziale.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2004, n. 065/Pres.

Fondazione «Ado Furlan» - Spilimbergo (Pordenone). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 19 dicembre 2003 con cui il Presidente della Fondazione «Ado Furlan», avente sede a Spilimbergo (Pordenone), ha chiesto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della medesima e l'approvazione del relativo statuto;

VISTO il verbale di costituzione di detta fondazione, del 10 dicembre 2003, a rogito del dott. Paolo Alberto Amodio, notaio in Udine, rep. n. 169295, racc. 35342;

VISTA l'ulteriore documentazione prodotta a corredo dell'istanza;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;

RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la fondazione come istituzione nel settore culturale;

RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTO l'assenza di rilievi da parte della Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 481 del 5 marzo 2004;

DECRETA

- È approvato lo statuto della Fondazione «Ado Furlan», avente sede a Spilimbergo (Pordenone), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

- La Fondazione acquista la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 marzo 2004

ILLY

STATUTO
DELLA FONDAZIONE «ADO FURLAN»

Art. 1

È costituita una Fondazione denominata «Fondazione Ado Furlan».

La Fondazione ha sede in Spilimbergo, piazza Castello n. c. 5.

Art. 2

Tale Fondazione, apolitica e senza fini di lucro, si propone di attivare un centro per la conoscenza dell'opera dello scultore Ado Furlan e per la promozione della scultura e delle arti visive ad esclusivo scopo di educazione e di istruzione.

Essa tende alla realizzazione di tale scopo sia mediante esposizioni riguardanti la scultura e l'arte figurativa italiana e straniera antica, moderna e contemporanea, sia mediante pubblicazioni e iniziative culturali di vario genere.

La Fondazione in via non prevalente e strettamente strumentale al perseguimento delle finalità statutarie che precedono può compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto principale.

La Fondazione svolge la sua attività nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Art. 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni descritti nell'atto di costituzione della Fondazione, del quale il presente statuto è parte integrante.

Tale patrimonio potrà venire aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazione di quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione.

La Fondazione potrà provvedere al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del patrimonio, nonché con i proventi delle attività svolte, senza fine di lucro, per il perseguimento del proprio oggetto.

Il Consiglio di amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Art. 4

La Fondazione è retta da un Consiglio di amministrazione e da un Comitato direttivo.

Art. 5

Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri, dei quali uno nominato dai discendenti dei fondatori riuniti in apposita assemblea, uno nominato dal Sindaco di Pordenone, uno nominato dal Sindaco di Spilimbergo, uno nominato dal Presidente della Provincia di Pordenone, uno nominato dal Rettore dell'Università di Udine, uno nominato dal Soprintendente regionale per i beni e le attività culturali, uno nominato dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Ciascun componente del Consiglio di amministrazione resta in carica sino a dimissioni o a sostituzione da parte del competente per ciascuno alla nomina.

Art. 6

Il Consiglio di amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente che dura in carica tre anni e può essere confermato.

Art. 7

Il Comitato direttivo è composto di tre membri e precisamente dal Presidente del Consiglio di amministrazione e da due membri eletti dal Consiglio di amministrazione.

I componenti del Comitato direttivo restano in carica tre anni.

Art. 8

Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di amministrazione ed in sua assenza dal componente più anziano.

Art. 9

Al Consiglio di amministrazione spetta:

a) di nominare i membri del Comitato direttivo;

b) di approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno seguente ed entro il mese di febbraio il conto consuntivo dell'anno precedente;

c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Comitato direttivo.

Art. 10

Il Comitato direttivo ha tutti gli altri poteri per il compimento di ogni attività necessaria od utile al perseguimento dell'oggetto ed in particolare per la gestione del Centro per la scultura e le arti visive e per la realizzazione delle esposizioni e delle iniziative culturali costituenti la principale attività della Fondazione, nonché l'amministrazione del suo patrimonio e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie.

Art. 11

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio di amministrazione e il Comitato direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengano deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Comitato.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Comitato più anziano di età.

Art. 12

Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Art. 13

Le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 14

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Art. 15

Il Segretario del Consiglio viene nominato dal Consiglio stesso, il quale provvede a pure a determinare i compiti e la eventuale retribuzione.

Art. 16

I componenti il Consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragione dell'ufficio e salvo che alcuno di essi sia chiamato alla carica di Segretario, qualora questa sia retribuita.

Art. 17

Il controllo della gestione della Fondazione è esercitato da un revisore dei conti nominato dal Sindaco del Comune di Spilimbergo tra gli iscritti all'Albo dei revisori dei conti.

Il revisore dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Egli esercita le sue funzioni a norma degli articoli dal 2409 bis al 2409 septies codice civile, in quanto applicabili.

In particolare dovrà redigere le relazioni sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo, che dovranno essere allegate agli stessi.

Art. 18

L'assemblea dei discendenti dei fondatori è costituita da tutti i discendenti dei fondatori stessi maggiorenni e capaci di agire.

La stessa è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione o componente del Consiglio di amministrazione da lui delegato.

La stessa è competente per la nomina di un componente del Consiglio di amministrazione.

Ciascun componente dei discendenti dei fondatori può richiederne la convocazione ogni qualvolta lo ritenga opportuno per l'adozione da parte dell'assemblea dei provvedimenti di sua competenza.

Art. 19

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il giorno 1 gennaio e termine il giorno 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 20

Per quanto non previsto nel presente statuto si applicano le norme di legge in materia di fondazione.

NORME TRANSITORIE

Art. 21

In deroga a quanto previsto dall'articolo 5 dello statuto, la Fondazione è amministrata vita natural durante dei fondatori, salvo dimissioni di alcuno di loro o impedimento permanente accertato con deliberazione dei residui componenti del Consiglio da assumersi a maggioranza dei due terzi, da un Consiglio di amministrazione composto dai fondatori Furlan prof. Italo, Presidente, Furlan prof. Caterina, Scaini Marco Alessandro e Cauzzo dott. Giulia, consiglieri, nonché dai consiglieri nominati ai sensi dell'ultimo comma del presente articolo.

La carica di Presidente spetterà di diritto, vita sua durante, al fondatore prof. Italo Furlan, il quale potrà in ogni momento rinunciarvi, e successivamente agli altri fondatori in ordine di anzianità, salvo rinunzia.

Gli altri tre componenti saranno, in conformità all'articolo 5 dello statuto, il componente nominato dal Sindaco del Comune di Spilimbergo, il componente nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Udine, e il componente nominato dal Presidente della Provincia di Pordenone.

Art. 22

Quando verranno a mancare tutti i fondatori, gli stessi saranno sostituiti da un componente nominato dall'assemblea dei discendenti dei fondatori, da un componente nominato dal Sindaco di Pordenone, da un componente nominato dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e da un componente nominato dal Sopraintendente regionale per i beni e le attività culturali.

Art. 23

Qualora non vi dovesse essere più alcun discendente vivente e capace di agire dei fondatori, l'assemblea dei discendenti dei fondatori sarà sostituita da un'assemblea dei discendenti di Ado Furlan.

Da quel momento, accertato con delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione, prenderanno vigore le seguenti modifiche statutarie:

- articolo 5, comma primo: «Il Consiglio di amministrazione è composto da sette membri, dei quali uno nominato dai discendenti di Ado Furlan riuniti in apposita assemblea, uno nominato dal Sindaco di Pordenone, uno nominato dal Sindaco di Spilimbergo, uno nominato dal Presidente della Provincia di Pordenone, uno nominato dal Rettore dell'Università di Udine, uno nominato dal Soprintendente regionale per i beni e le attività culturali, uno nominato dal Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.»;
- articolo 18, comma primo: «L'assemblea dei discendenti di Ado Furlan è costituita da tutti i discendenti dello stesso maggiorenni e capaci di agire.

  La stessa è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione o componente del Consiglio di amministrazione da lui delegato.».

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 9 marzo 2004, n. 066/Pres.

Articolo 2, D.P.R. 361/2000 - Associazione «En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia» - Trieste. Approvazione di modifica statutaria.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0390/Pres. dell'1 settembre 1986 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'«En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia», avente

sede a Trieste, e ne è stato approvato lo statuto, il cui testo è stato successivamente approvato con D.P.G.R. n. 0263/Pres. del 31 maggio 1990, D.P.G.R. 051/Pres. del 16 febbraio 1999 e, da ultimo, con D.P.Reg. n. 0111/Pres. del 23 aprile 2003, in forza del quale la suddetta Associazione è stata iscritta al numero 71 del Registro regionale delle persone giuridiche;

VISTA la domanda del 3 dicembre 2003 del legale rappresentante del predetto Ente diretta ad ottenere l'approvazione della modifica dell'articolo 13 dello statuto sociale, deliberata dal Consiglio generale dell'Ente riunito in sede straordinaria nella seduta del 25 settembre 2003;

VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Giovanni Rubini, notaio in Udine, rep. n. 297031, racc. n. 10101, ivi registrato l'8 ottobre 2003 al n. 7255;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento della modifica statutaria, rivolta essenzialmente a soddisfare una richiesta della Regione Friuli-Venezia Giulia, e riconosciuta l'opportunità e la legittimità delle stesse;

VISTO il parere favorevole all'istanza espresso dalla Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca con nota prot. n. 3226/22.1 del 10 febbraio 2004;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 5, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTI gli articoli 3 e 28 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902, 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e 8 del D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 5 marzo 2004;

DECRETA

- È approvata la modifica dell'articolo 13 dello statuto dell'«En.A.I.P. (Ente ACLI Istruzione Professionale) Friuli-Venezia Giulia», avente sede a Trieste, deliberata dal Consiglio generale dell'Ente riunito in sede straordinaria nella seduta del 25 settembre 2003, il nuovo testo del quale è quindi il seguente:

«Art. 13

Le disponibilità dell'En.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia derivanti da avanzi di bilancio possono essere destinate solo:

- al potenziamento delle strutture;
- a beni immobili destinati al funzionamento delle attività istituzionali;
- ad attrezzature necessarie alla formazione professionale ed alla promozione morale, culturale e civile;
- a titoli di Stato o garantiti dallo Stato, a depositi fruttiferi presso Istituti di credito di diritto pubblico o di notoria solidità al fine di meglio realizzare gli interventi ed investimenti di cui sopra;
- alla creazione di riserve aventi natura ordinaria e straordinaria indivisibili e non ripetibili, nonché all'accantonamento di fondi per la copertura del "Fondo liquidazione personale" e "Rischi vari"».

- La modifica statutaria acquista efficacia mediante l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 9 marzo 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 marzo 2004, n. 070/Pres.

Legge regionale 32/1987, articolo 20. Comitato di coordinamento pedagogico ed organizzativo. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con decreto presidenziale n. 04/Pres. del 9 gennaio 2004, è stato ricostituito il Comitato di coordinamento pedagogico ed organizzativo presso la Direzione centrale della salute e della protezione sociale, ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 26 ottobre 1987, n. 32, e dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. del 17 giugno 1988, chiamandovi a far parte, tra gli altri, la dott.ssa Michela D'Andri, quale responsabile asili nido per il Comune di Trieste;

VISTA la nota prot. 16º-10/10/03-4 P.G. 218686 di data 16 dicembre 2003 con la quale il Comune di Trieste ha trasmesso la designazione della dott.ssa Consuelo Louvier quale componente del Comitato di coordinamento pedagogico ed organizzativo, in sostituzione della dott.ssa Michela D'Andri;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 398 del 20 febbraio 2004;

DECRETA

La dott.ssa Consuelo Louvier è nominata componente del Comitato di coordinamento pedagogico ed organizzativo in qualità di responsabile di asili nido per il Comune di Trieste, in sostituzione della dott.ssa Michela D'Andri.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 12 marzo 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 15 marzo 2004, n. 076/Pres.

Legge regionale 6/1998, articolo 7. Nomina Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - A.R.P.A.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, come modificata ed integrata dalla legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16, istitutiva dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.);

VISTO in particolare l'articolo 7, comma 1 della citata legge regionale, che prevede che il Direttore generale dell'A.R.P.A. è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso del diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere, attestanti qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale, certificata attraverso una preselezione effettuata avvalendosi di un soggetto esterno;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4130 del 20 dicembre 2003, con la quale sono state, tra l'altro, approvate le procedure per la preselezione dei candidati ritenuti idonei a ricoprire il posto di Direttore generale dell'A.R.P.A., sono stati stabiliti i requisiti di professionalità e di esperienza dirigenziale necessari alla candidatura, ed è stata individuata, in qualità di soggetto esterno ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della citata legge regionale 6/1998, una Commissione di esperti, da nominare con successivo provvedimento, con il compito di espletare gli adempimenti connessi alla selezione preliminare dei candidati e di proporre alla Giunta regionale un elenco unico di idonei, in relazione al quale operare la propria discrezionale scelta valutativa;

ATTESO che è stata data adeguata pubblicità all'esigenza di provvedere alla selezione attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del 7 gennaio 2004, n. 1, su tre dei principali quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno caratterizzato da contenuti economici, nonché sul sito internet della Regione;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 025/Pres. del 2 febbraio 2004 è stata costituita presso la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici la precitata Commissione di esperti incaricata della selezione preliminare dei candidati e di predisporre un elenco unico di idonei a svolgere le funzioni attribuite al Direttore generale dell'A.R.P.A.;

CONSIDERATO che sono pervenute in termini n. 74 domande di partecipazione alla preselezione;

ATTESO che i lavori della Commissione si sono conclusi il 18 febbraio 2004 con l'accertamento dell'inammissibilità di 4 istanze e con la predisposizione di un elenco unico di candidati ritenuti idonei a svolgere le funzioni di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, come risulta dai verbali di data 10 febbraio e 18 febbraio u.s.;

PRESO ATTO pertanto che la Giunta regionale ha operato la propria scelta discrezionale in relazione all'elenco unico sopra indicato, predisposto dalla Commissione di esperti sulla base dei requisiti di professionalità e di esperienza dirigenziale necessari e coerenti rispetto alle funzioni da svolgere;

VISTO il processo verbale n. 589 di data 11 marzo 2004, dal quale risulta il nominativo scelto dalla Giunta regionale;

RITENUTO quindi di individuare nella dott.ssa Giuliana Spogliarich il candidato che presenta i requisiti adeguatamente rispondenti ai criteri prefissati con la citata deliberazione n. 4130/2003, e coerenti con la funzione da svolgere certificati dalla Commissione selezionatrice;

VISTO l'articolo 7, comma 4 della legge regionale 6/1998 che prevede che il rapporto di lavoro del Direttore generale dell'A.R.P.A. è regolato da contratto di lavoro autonomo di diritto privato di durata quinquennale e che spetta alla Giunta regionale stabilire, con proprio provvedimento i contenuti di tale contratto ivi compresa la determinazione degli emolumenti, in analogia a quanto previsto dalla normativa vigente per il contratto dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari;

VISTO, altresì, l'articolo 9, comma 5 della legge regionale 6/1998 secondo il quale i rapporti di lavoro dei Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo dell'A.R.P.A. sono regolamentati in analogia con quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 7 e con riferimento alla normativa vigente per i Direttori sanitario ed amministrativo delle Aziende per i servizi sanitari;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 6, i Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo dell'A.R.P.A sono nominati con provvedimento motivato del Direttore generale e cessano dall'incarico entro tre mesi dalla data di nomina del nuovo Direttore generale, potendo essere anche singolarmente riconfermati;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale del 29 aprile 2003, n. 1150 e del 30 maggio 2003, n. 1708 con le quali è stato adeguato il trattamento economico contrattuale del Direttore generale e dei Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo dell'A.R.P.A. con decorrenza dal 22 agosto 2001, in analogia a quanto previsto dalla deliberazione giuntale n. 3017 del 14 settembre 2001 di rideterminazione del trattamento economico dei direttori generali e dei direttori amministrativi e sanitari delle Aziende sanitarie regionali;

ATTESO pertanto che al Direttore generale dell'A.R.P.A. è attualmente attribuito, sulla base della complessità gestionale e delle responsabilità connesse alla sua funzione, un trattamento economico annuo pari a quello previsto per le Aziende sanitarie regionali rientrante nella fascia di riferimento A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 3017 del 2001;

RILEVATO che per i Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo dell'A.R.P.A. il trattamento economico attuale è determinato nella misura corrispondente all'80% del compenso attribuito al Direttore generale, in analogia a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 3017 del 2001 per i direttori sanitario ed amministrativo delle Aziende sanitarie regionali;

RAVVISATO infine che l'integrazione, prevista nella misura massima del 20% del compenso in analogia alle previsioni sul trattamento contrattuale ed economico dei Direttori generali delle Aziende per i servizi sanitari, venga disposta dalla Giunta regionale, contestualmente all'approvazione del conto consuntivo, sulla

base delle valutazioni sui risultati di gestione emergenti dalla «relazione annuale sulle attività svolte e sui risultati conseguiti» prodotta dal Direttore generale;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione degli schemi di contratto relativi ai rapporti di lavoro del Direttore generale e dei Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo dell'A.R.P.A., in analogia con quanto deliberato relativamente ai rapporti di lavoro di analoghi Direttori delle Aziende per i servizi sanitari, fatte salve le necessarie modifiche correlate alle diverse previsioni delle leggi di settore;

VISTI i relativi schemi di contratto predisposti dal Servizio per gli affari giuridici, generali e per la consulenza della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 590 dell'11 marzo 2004;

DECRETA

1. La dott.ssa Giuliana Spogliarich è nominata, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 6/1998, Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, con decorrenza dall'1 aprile 2004.

2. Sono approvati gli schemi di contratto, nei testi allegati sub A e sub B quali parti integranti sostanziali del presente provvedimento, regolanti il rapporto di lavoro rispettivamente del Direttore generale e dei Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo dell'A.R.P.A.

3. Si dà atto che il contratto del Direttore generale verrà stipulato con il Presidente della Regione, mentre quelli dei Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo saranno stipulati con il Direttore generale dell'A.R.P.A., secondo la vigente normativa.

4. Il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del Direttore e dei Direttori tecnico-scientifico ed amministrativo sono regolamentati in analogia con quanto deliberato relativamente ai rapporti di lavoro dei direttori generali e dei direttori amministrativi e sanitari delle Aziende sanitarie regionali.

5. La stipula dei contratti succitati non comporta oneri diretti in capo all'Amministrazione regionale in quanto gli stessi rimangono a carico dell'Agenzia.

6. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 15 marzo 2004

ILLY

Allegato A

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Schema di contratto regolante il rapporto di lavoro del Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia.

PREMESSO CHE:

- il Presidente della Regione, con proprio decreto n. . . . /Pres. del . . . . , su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 590 dell'11 marzo 2004, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, alla nomina nell'incarico di Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia (in seguito denominata per brevità «A.R.P.A.») della dott.ssa Giuliana Spogliarich;
- la Giunta regionale, con deliberazione 11 marzo 2004, n. 590, assunta ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della predetta legge regionale 6/1998, ha approvato lo schema del presente contratto, autorizzando il Presidente della Regione alla relativa sottoscrizione;

TRA I SIGNORI

1) Riccardo Illy, nato a . . . . il . . . . (. . . . .), Presidente pro tempore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, che dichiara di agire in nome e per conto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, codice fiscale n. 80014930327, con sede in Trieste, via Carducci n. 6, presso cui si domicilia,

E

2) Giuliana Spogliarich nata a . . . . il . . . ., residente a . . . . , in . . . ., codice fiscale n. . . . .

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Con la sottoscrizione del presente atto la dott.ssa Giuliana Spogliarich, accetta a tutti gli effetti la nomina a Direttore generale dell'A.R.P.A. - Friuli-Venezia Giulia, con sede in Palmanova.

Il presente contratto ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 2

La dott.ssa Giuliana Spogliarich si impegna a svolgere le funzioni di Direttore generale, come stabilite dalla legge regionale 6/1998 e dallo Statuto dell'A.R.P.A., ispirando la propria azione ai principi legislativamente previsti ed agli obiettivi determinati dalla Giunta regionale e dal Comitato di indirizzo e verifica.

Si impegna in particolare ad esercitare tutti i poteri ed ogni altra funzione connessa all'attività di gestione dell'A.R.P.A, disciplinati da norme di legge e regolamentari o da atti di programmazione nazionale, regionale e dell'A.R.P.A medesima.

Nell'esercizio di dette funzioni, e salvi i vincoli di legge, gode di piena autonomia, con conseguente responsabilità nella realizzazione dei compiti d'istituto.

Art. 3

L'incarico è incompatibile con l'esercizio di altre attività professionali e con l'assunzione di qualsiasi carica elettiva pubblica.

Previa comunicazione al Presidente della Regione ed all'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici, il Direttore generale potrà partecipare a progetti e svolgere attività di collaborazione con strutture comunitarie e ministeriali, Amministrazioni regionali, Agenzia nazionale per l'ambiente ed altre Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, Università, Enti ed Istituti di ricerca da cui derivi anche indirettamente una ricaduta di beneficio per il più corretto controllo del territorio e la tutela ambientale o comunque svolgere altri incarichi occasionali formalmente attribuiti da organi delle Amministrazioni regionali o provinciali.

Il Direttore generale ha titolo a completare incarichi saltuari già in corso antecedentemente alla sottoscrizione del presente atto, purché non direttamente incompatibili con l'incarico stesso.

Art. 4

Il Direttore generale nello svolgimento delle sue funzioni, fatte salve le attività di indirizzo e verifica di cui all'articolo 13 della legge regionale 6/1998, risponde alla Giunta regionale del raggiungimento degli obiettivi prefissati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Il Direttore generale è tenuto alle informative di cui all'articolo 4, comma 6, della precitata legge regio-

nale, mentre l'Amministrazione, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo si riserva l'avvio motivato di ispezioni e verifiche.

Art. 5

Il Direttore generale è tenuto a mantenere il segreto e non può quindi dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando possa derivarne danno all'Agenzia o alla Regione, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Art. 6

Per lo svolgimento delle funzioni previste dalla legge e dal presente contratto al Direttore generale dell'A.R.P.A. è corrisposto un compenso annuo omnicomprensivo di euro 149.772,50 (centoquarantanovemilasettecentosettantadue/50) al lordo di oneri e ritenute che la legge pone in capo allo stesso e al netto dell'Imposta sul valore aggiunto, se ed in quanto dovuta.

Detto compenso è corrisposto in quote mensili posticipate pari a un dodicesimo dell'intero ammontare.

Oltre al compenso di cui sopra, al Direttore generale spetta il rimborso delle spese di viaggio - ancorché con partenza o arrivo nel luogo di residenza o di dimora - vitto e alloggio, effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni in sedi diverse da quelle dell'Agenzia, nella misura stabilita per i dirigenti generali dello Stato di livello C, nonché quanto previsto agli articoli 7 e 8.

Art. 7

Il predetto compenso è integrato con una quota annua della misura massima del 20% (venti per cento) del medesimo, sulla base:

- della realizzazione degli obiettivi fissati dal Comitato di indirizzo e di verifica di cui all'articolo 13 della legge regionale 6/1998;
- dei risultati di gestione come emergenti dalla relazione annuale di cui all'articolo 7, comma 3, lettera g) della medesima legge regionale.

L'integrazione prevista dal presente articolo è deliberata dalla Giunta regionale contestualmente all'approvazione del conto consuntivo corredato dalla relazione di cui sopra.

Art. 8

Considerato che, diversamente da quanto previsto per i Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali, l'avviso pubblico per la preselezione prevede l'obbligo per il Direttore generale dell'A.R.P.A. di fissare la propria residenza in un Comune della Regione, allo stesso compete per una sola volta l'indennizzo forfetario previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 9 aprile 1998, integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2122 del 20 luglio 2000, nei casi ivi previsti.

A regime compete al Direttore generale, qualora abbia residenza in Provincia diversa da quella ove ha sede l'Agenzia, un indennizzo forfetario per disagio e spese di 10.329,14 (diecimilatrecentoventinove/14) annui, da erogarsi con le modalità di cui all'articolo 6, comma 2.

Art. 9

Il rapporto di lavoro regolamentato dal presente contratto è rinnovabile, ai sensi di legge, una sola volta per un ulteriore quinquennio e non può comunque protrarsi oltre al settantesimo anno di età.

Esso si configura a tutti gli effetti come rapporto di lavoro autonomo di diritto privato al quale, per quanto qui non previsto, si applicano le disposizioni della legge regionale n. 6/1998 e le norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Art. 10

Dalla data della stipula del presente atto, la dott.ssa Giuliana Spogliarich, in quanto attualmente dirigente presso . . . . , è collocato in aspettativa quale . . . . senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.

Il periodo di aspettativa è utile, in conformità a quanto previsto dalla norma di legge, ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio.

In caso di dimissioni anticipate, il Direttore generale è obbligato a darne preavviso almeno 60 giorni prima al Presidente della Regione con lettera raccomandata.

In tal caso saranno corrisposte esclusivamente le quote del compenso relative al periodo di attività svolta.

Art. 11

Nel caso di assenza o impedimento che si protragga per più di sei mesi nell'arco di un esercizio, l'Amministrazione regionale può provvedere, ai sensi dello Statuto dell'Agenzia, alla sua sostituzione.

Nei casi di cui all'articolo 7, comma 7 della legge regionale 6/1998 il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sulla base di contestazione formale dell'addebito all'interessato e successiva verifica in contraddittorio, può provvedere alla revoca dell'incarico con conseguente risoluzione del presente contratto.

Nei casi di cui ai precedenti commi e nell'ipotesi di cui all'articolo 11, nulla è dovuto al Direttore generale per la conclusione del rapporto.

Art. 12

Ove si instauri un procedimento penale nei confronti del Direttore generale per fatti che siano direttamente connessi, con l'esercizio delle sue funzioni e che non siano connessi in danno dell'Agenzia, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell' Agenzia e anticipata da questa; la relativa deliberazione è inviata al collegio dei revisori.

Il rinvio a giudizio del Direttore generale per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'Agenzia, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto.

Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore generale accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio, l'Azienda provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore generale, ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - provvede ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Art. 13

Per ogni controversia inerente o conseguente al presente contratto, il Foro competente è quello di Trieste.

Art. 14

Il presente contratto, redatto in bollo, sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo sono a carico del Direttore generale, quelle di registrazione a carico del richiedente l'uso.

Letto approvato e sottoscritto, questo atto occupa fogli interi . . . . e fin qui, ... facciate del . . . . . . foglio.

Trieste, ...

Il Presidente della Regione:
Riccardo Illy

. . . .

Il Direttore generale dell'A.R.P.A.:
Giuliana Spogliarich

. . . .

Le parti dichiarano di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 5 (diffusione di notizie), 10 (collocamento in aspettativa), 11 (dimissioni anticipate), 12 (cessazione del contratto), 13 (rinvio a giudizio) e 14 (foro competente) del presente contratto.

Trieste, ...

Il Presidente della Regione:
Riccardo Illy

. . . .

Il Direttore generale dell'A.R.P.A.:
Giuliana Spogliarich

. . . .

Allegato B)

Schema di contratto regolante il rapporto di lavoro del Direttore tecnico-scientifico e del Direttore amministrativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.) del Friuli-Venezia Giulia.

PREMESSO

- che l'articolo 9, comma 2 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 prevede che il Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia in seguito denominata per brevità «A.R.P.A.-F.V.G.» è nominato con provvedimento motivato del Direttore generale della stessa;
- con atto n. . . . . di data . . . . il Direttore generale ha provveduto alla nomina, quale Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo), del signor . . . . ;
- che la Giunta regionale con deliberazione n. . . . . di data . . . . , assunta ai sensi dell'articolo 7, comma 4 della predetta legge regionale 6/1998, come richiamata dall'articolo 9, comma 5 della medesima, ha approvato lo schema del presente contratto, autorizzando il Direttore generale dell'A.R.P.A.-F.V.G. alla relativa sottoscrizione.

TUTTO CIÒ PREMESSO
TRA I SIGNORI

- . . . . nato a . . . .
il . . . . , domiciliato per la carica in . . . .
il quale interviene in nome e per conto dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli-Venezia Giulia nella sua qualità di Direttore generale

E

- . . . . , nato a . . . .
il . . . . , residente a . . . .

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Con la sottoscrizione del presente atto il signor . . . . , accetta a tutti gli effetti la nomina a Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) dell'A.R.P.A.-F.V.G., con sede in Palmanova.

Il presente contratto ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Art. 2

Il signor .... si impegna a svolgere le funzioni di Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo), come stabilite dalla legge regionale 6/1998, ispirando la propria azione ai principi ivi contenuti ed agli indirizzi programmatici ed organizzativi dell'Agenzia, nel rispetto delle direttive del Direttore generale.

Nell'esercizio di dette funzioni, e salve le precitate direttive ed i vincoli di legge, gode di ampia autonomia, con conseguente responsabilità nella realizzazione dei compiti d'istituto, di cui risponde direttamente al Direttore generale.

Art. 3

L'incarico è incompatibile con l'esercizio di altre attività professionali e con l'assunzione di qualsiasi carica elettiva pubblica.

Previo assenso del Direttore generale potrà partecipare a progetti e svolgere attività di collaborazione con strutture comunitarie e ministeriali, Amministrazioni regionali, Agenzia nazionale per l'ambiente ed altre A.R.P.A., Università, Enti ed Istituti di ricerca da cui derivi anche indirettamente una ricaduta di beneficio per il più corretto controllo del territorio e la tutela ambientale o comunque svolgere altri incarichi occasionali formalmente attribuiti da organi delle Amministrazioni regionali o provinciali.

Il Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) ha titolo a completare incarichi saltuari già in corso antecedentemente alla sottoscrizione del presente atto, purché non direttamente incompatibili con l'incarico stesso.

Art. 4

Il Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) è tenuto a mantenere il segreto e non può quindi dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura o a notizie delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando possa derivarne danno all'Agenzia o alla Regione, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Art. 5

Per lo svolgimento delle funzioni previste dalla legge e dal presente contratto al Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) è corrisposto un compenso annuo omnicomprensivo di euro 119.118,00 (centodiciannovemilacentodiciotto/00), al lordo di oneri e ritenute che la legge pone in capo allo stesso e al netto dell'Imposta sul valore aggiunto, se ed in quanto dovuta.

Detto compenso è corrisposto in quote mensili posticipate pari a un dodicesimo dell'intero ammontare.

Oltre al compenso di cui al comma 1, al Direttore tecnico-scientifico spetta il rimborso delle spese di viaggio - ancorché con partenza e/o arrivo nel luogo di residenza o di dimora - vitto e alloggio, effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni in sedi diverse da quelle dell'Agenzia, nella misura stabilita per dirigenti apicali del Servizio sanitario nazionale, nonché quanto previsto agli articoli 6 e 7.

Art. 6

Il predetto compenso è integrato con una quota annua della misura massima del 20% (venti per cento) del medesimo, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e sulla base del grado di realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Direttore generale.

La corresponsione di tale quota è attribuita con formale motivato atto del Direttore generale, da assumersi entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di valutazione.

Art. 7

Al Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo), qualora abbia residenza in Provincia diversa da quella

ove ha sede l'Agenzia, compete un indennizzo forfettario per disagio e spese di euro 7.230,40 (settemiladuecentotrenta/40) annui, da erogarsi con le modalità di cui all'articolo 5, comma 2.

Art. 8

Il rapporto di lavoro regolamentato dal presente contratto è rinnovabile e non può comunque protrarsi oltre al 70º anno di età.

Esso si configura a tutti gli effetti come rapporto di lavoro autonomo di diritto privato al quale, per quanto qui non previsto, si applicano le disposizioni della legge regionale n. 6/1998 e le norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

Art. 9

Dalla data della stipula del presente atto, il dott. . . . . , in quanto attualmente dirigente presso . . . . , è collocato in aspettativa quale . . . . senza assegni per tutto il periodo dell'incarico.

Il periodo di aspettativa è utile, in conformità a quanto previsto dalla norma di legge, ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza e dell'anzianità di servizio.

Art. 10

In caso di dimissioni anticipate, il Direttore tecnico- scientifico (Amministrativo) è obbligato a darne preavviso almeno 60 giorni prima al Direttore generale con lettera raccomandata.

In tal caso saranno corrisposte esclusivamente le quote del compenso relative al periodo di attività svolta.

Art. 11

Nel caso di assenza o impedimento che si protragga per più di sei mesi nell'arco dell'esercizio) il Direttore generale può provvedere alla sua sostituzione.

Per gravi motivi, il Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) può, con provvedimento motivato e previa contestazione formale d'addebito e successiva verifica in contraddittorio, essere sospeso o dichiarato decaduto dal Direttore generale, con conseguente risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 6 della legge regionale n. 6/1998, il Direttore tecnico scientifico (Amministrativo) cessa comunque dall'incarico entro tre mesi dalla data di nomina del nuovo Direttore generale e può essere da questi riconfermato.

Nei casi considerati al presente articolo , nulla è dovuto a titolo di indennità di recesso.

Art. 12

(per il Direttore tecnico-scientifico)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 dello statuto dell'Agenzia, in caso di assenza o di impedimento del Direttore generale e della contemporanea assenza del Direttore amministrativo, il Direttore tecnico-scientifico svolge temporaneamente le funzioni di Direttore generale, ferme restando le deleghe già attribuite dal medesimo.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 10, del medesimo statuto, lo svolgimento delle funzioni di cui al precedente comma non dà diritto a compenso aggiuntivo.

Art. 12

(per il Direttore amministrativo)

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6 dello statuto dell'Agenzia, in caso di assenza o impedimento del Direttore generale, il Direttore amministrativo ne svolge temporaneamente le funzioni, ferme restando le deleghe già attribuite dal Direttore generale medesimo.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 8, dello statuto dell'Agenzia, nelle more della nomina del nuovo Direttore, il Presidente della Giunta regionale incarica della gestione dell'ente il Direttore amministrativo.

Ai sensi del medesimo statuto lo svolgimento delle funzioni previste dal presente articolo non dà diritto a compenso aggiuntivo.

Art. 13

Ove si apra procedimento penale nei confronti del Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) per fatti che siano direttamente connessi con l'esercizio delle sue funzioni e che non siano commessi in danno dell'Agenzia, ogni spesa per tutti i gradi di giudizio è a carico dell'Agenzia e anticipata da questa; la relativa deliberazione è inviata al collegio dei revisori.

Il rinvio a giudizio del Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) per fatti direttamente attinenti all'esercizio delle sue funzioni, esclusi quelli commessi in danno dell'Agenzia, non costituisce di per sé grave motivo ai fini della risoluzione del contratto.

Le garanzie e le tutele di cui al presente articolo sono sospese nei casi di dolo o colpa grave del Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo) accertati con sentenza, ancorché non passata in giudicato. In tale ipotesi, a seguito dell'esito definitivo del giudizio, l'Azienda provvede al recupero di ogni somma pagata per la difesa del Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo), ovvero - in caso di sentenza definitiva di proscioglimento - provvede ad addossarsene l'onere in via definitiva.

Art. 14

Per ogni controversia inerente o conseguente al presente contratto, il Foro competente è quello di Trieste.

Art. 15

Il presente contratto, redatto in bollo, sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.P.R. n. 131/1986. Le spese di bollo sono a carico del Direttore tecnico-scientifico (Amministrativo), ovvero quelle di registrazione del richiedente l'uso.

Il Direttore generale:
(. . . . .) . . . .
(. . . . .) . . . .

Trieste, lì . . . .

Le parti dichiarano di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 9, 11, 12, 13 e 14 del presente contratto.

Il Direttore generale:
(. . . . .) . . . .
(. . . . .) . . . .

Trieste, lì . . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 marzo 2004, n. 081/Pres.

Legge regionale 2/2000, articolo 6, commi 137, 138, 139. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione Friuli-Venezia Giulia e per l'incremento del movimento turistico. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 2000)»;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale n. 2/2000 concernente «Interventi nei settori produttivi»;

VISTO, in particolare, il comma 137 dell'articolo 6 della suddetta legge regionale che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione Friuli-Venezia Giulia e per l'incremento del movimento turistico;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso», ed in particolare l'articolo 30 ai sensi del quale i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

RITENUTO necessario disciplinare i suddetti criteri e modalità nella forma regolamentare;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 27 febbraio 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione Friuli-Venezia Giulia e per l'incremento del movimento turistico», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 marzo 2004

ILLY

Legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, articolo 6, commi 137, 138 e 139. Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione Friuli-Venezia Giulia e per l'incremento del movimento turistico.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine della Regione Friuli-Venezia Giulia e per l'incremento del movimento turistico, ai sensi dei commi 137, 138 e 139 dell'articolo 6 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Beneficiano dei finanziamenti di cui al presente regolamento, i soggetti pubblici e privati, le associazioni, i comitati, le fondazioni, i consorzi, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).

2. Qualora i beneficiari siano imprese, i finanziamenti sono concessi secondo la regola "de minimis", di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee, Serie L, n. 10, del 13 gennaio 2001.

Art. 3

(Iniziative finanziabili)

1. I progetti di cui all'articolo 1, di seguito denominati «progetti mirati», riguardano le iniziative turistiche, agroalimentari, culturali, artistiche e sportive come previsto dal comma 139 dell'articolo 6 della legge regionale n. 2/2000.

Art. 4

(Priorità)

1. Sono ammessi a finanziamento prioritariamente i progetti di chiara valenza regionale aventi finalità di promuovere l'immagine della Regione Friuli-Venezia Giulia ed incrementare l'offerta turistica, così come indicato al comma 139 dell'articolo 6 della legge regionale n. 2/2000.

2. Sono inoltre ammessi a finanziamento prioritariamente i progetti inseriti nei programmi approvati congiuntamente dalle Agenzie di informazione e accoglienza turistica (AIAT) e dai principali soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito territoriale di competenza.

Art. 5

(Intensità del finanziamento)

1. Il finanziamento è concesso secondo le seguenti percentuali:

a) nella misura massima del 95 per cento a favore dei progetti mirati presentati da enti pubblici;

b) nella misura massima del 90 per cento a favore dei progetti mirati presentati da associazioni, comitati, fondazioni, consorzi e Onlus;

c) nella misura massima dell'80 per cento a favore dei progetti mirati presentati da soggetti privati.

Art. 6

(Presentazione delle domande di finanziamento)

1. Le domande di finanziamento sono presentate alla Direzione centrale delle attività produttive - Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione - entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di effettuazione dell'iniziativa.

2. Le domande di finanziamento, sottoscritte dal legale rappresentante, sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'iniziativa contenente l'indicazione della data e del luogo di svolgimento della medesima;

b) preventivo dettagliato delle spese relative all'iniziativa;

c) piano finanziario contenente l'indicazione dei mezzi finanziari a copertura delle spese per l'iniziativa e l'indicazione precisa delle quote di compartecipazione anche di enti pubblici locali e provinciali ivi compresi i Comuni, le Province e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

d) relazione sull'attività svolta dal beneficiario nei cinque anni precedenti contenente l'indicazione delle sovvenzioni pubbliche ricevute;

e) istanza di accreditamento del finanziamento.

Art. 7

(Modalità di finanziamento)

1. Il decreto di concessione del finanziamento stabilisce i termini per la presentazione della rendicontazione della spesa.

2. Il finanziamento è erogato a seguito di presentazione - nei termini stabiliti nel relativo decreto di concessione - della rendicontazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 a seconda della natura del beneficiario.

3. L'erogazione del finanziamento può essere disposta in via anticipata contestualmente all'adozione del provvedimento di concessione, sino alla misura del 70 per cento del finanziamento concesso.

4. L'entità del finanziamento non può comunque eccedere, anche in caso di riduzione della spesa, il limite percentuale stabilito con il provvedimento di concessione originario.

Art. 8

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione per l'anno 2004, sono considerate ammissibili le domande presentate alla Direzione centrale delle attività produttive entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente regolamento.

2. Sono fatte salve le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento. Le medesime devono essere integrate, ove necessario, in conformità al presente regolamento entro il termine di cui al comma 1.

Art. 9

(Abrogazione)

1. L'articolo 2 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0210/Pres. di data 9 luglio 2002 concernente «Regolamento per la fissazione dei termini di presentazione delle domande di finanziamento ai sensi di disposizioni normative concernenti il settore del turismo» è abrogato.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE - COMMISSARIO DELEGATO 10 marzo 2004, n. 70/CD.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3339 del 20 febbraio 2004. Costituzione dell'Unità operativa per le esigenze derivanti dalla fase di ricostruzione dei territori colpiti dai gravi eventi alluvionali del 29 agosto 2003 nella Val Canale e nel Canal del Ferro.

L'ASSESSORE - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, concernente l'istituzione del Servizio nazionale della protezione civile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 settembre 2003, n. 212, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2003, lo stato d'emergenza nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, gravemente colpito da emergenza alluvionale il giorno 29 agosto 2003;

VISTA l'ordinanza dell'11 settembre 2003, n. 3309, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito all'Assessore alla protezione civile della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia l'incarico di Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito la Val Canale ed il Canale del Ferro il giorno 29 agosto 2003;

VISTA l'ordinanza del 20 febbraio 2004, n. 3339 recante «Ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 7 e 8 della predetta ordinanza concernenti la costituzione di una Unità operativa al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico per le azioni da porre in essere durante la fase di ricostruzione dei territori colpiti dalle alluvioni del 29 agosto 2003;

RITENUTO di dover provvedere alla costituzione dell'Unità operativa in questione e alla disciplina delle relative modalità organizzative e di funzionamento;

ATTESO che la suddetta unità operativa è composta da sei membri di cui fa parte il Commissario delegato con funzioni di Presidente;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale n. 64/1986, concernente la gestione del Fondo regionale per la protezione civile, amministrato dal Presidente della Giunta regionale o dall'Assessore regionale dallo stesso delegato;

DECRETA

Art. 1

(Costituzione)

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 7 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2004, n. 3339, è costituita l'Unità operativa al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico per le azioni da porre in essere durante la fase di ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 29 agosto 2003.

Art. 2

(Compiti)

1. Il Commissario delegato sente il parere dell'Unità operativa sul programma di ricostruzione e sulle sue rimodulazioni.

2. Il Commissario delegato comunica all'Unità operativa lo stato di avanzamento del programma.

3. Il Commissario delegato consulta l'Unità operativa ai fini della definizione delle tipologie e sequenze d'interventi omogenei per la messa in sicurezza del territorio.

Art. 3

(Composizione)

1. L'Unità operativa è così composta:

- sig. Gianfranco Moretton - Commissario delegato con funzione di Presidente;
- dott. ing. Andrea Braidotti membro;
- geom. Paolo Cojutti membro;
- dott. ing. Diego Sivilotti membro;
- dott. arch. Alaimo Spadon membro;
- dott. ing. Stefano Urbano membro.

Art. 4

(Funzionamento)

1. L'Unità operativa si riunisce su convocazione del suo Presidente presso la sede della Protezione civile della Regione o presso altra sede scelta dal Presidente stesso.

2. Salvo i casi di urgenza, le convocazioni dell'Unità operativa sono disposte dal Presidente con preavviso di almeno tre giorni anche per via fax o e-mail.

3. Alle riunioni dell'Unità operativa possono essere invitati rappresentanti degli enti locali, esperti esterni o soggetti il cui apporto sia ritenuto utile al più efficace svolgimento dei lavori.

4. L'Unità operativa opera con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5. Le deliberazioni dell'Unità operativa non sono vincolanti.

6. I componenti dell'Unità operativa rimangono in carica per due anni e l'incarico è rinnovabile; detti componenti decadono comunque dall'incarico alla cessazione dall'incarico del Presidente.

7. Ai membri dell'Unità operativa spetta un gettone di presenza pari a 500,00 euro per seduta onnicomprensivo di spese di trasporto, vitto e alloggio e ogni altro onere connesso con l'incarico, mentre al Presidente dell'Unità operativa spetta un gettone onnicomprensivo pari a 700,00 euro.

8. I compiti di segreteria per il funzionamento dell'Unità operativa sono affidati al dottor Mario Enzo Vona e in qualità di supplente al signor Giovanni Antonio Falcomer funzionari del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali della Protezione civile della Regione.

9. Ai sensi dell'articolo 1, comma 11 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2004, n. 3339 i relativi oneri sono posti a carico delle risorse finanziarie assegnate al Commissario delegato.

Art. 5

(Pubblicazione)

1. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 marzo 2004

MORETTON

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 5 marzo 2004, n. 301/PROD/AG.

Attribuzione delle funzioni al Vice Direttore centrale, dott. Franco Milan.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 51, comma 1, lettera g), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 18 della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

VISTO l'articolo 51 bis, comma 2 della legge regionale n. 18/1996, come introdotto dall'articolo 19 della legge regionale n. 4/2004, che, nel definire le funzioni di Vice Direttore centrale, prevede che il medesimo, oltre a coadiuvare il Direttore centrale nell'esercizio delle sue funzioni e a svolgere funzioni sostitutorie del medesimo, possa svolgere ulteriori compiti assegnati o delegati da parte del Direttore centrale;

VISTO il punto 3 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701, il quale ha stabilito che presso ciascuna Direzione regionale, ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale n. 18/1996, possa essere conferito un incarco di Direttore regionale per speciali servizi per l'esercizio anche di compiti da questi attribuitigli;

ATTESO che la Giunta regionale, nel corso della seduta del giorno 24 novembre 2003, ha disposto di conferire al dott. Franco Milan l'incarco di cui al precedente capoverso, anche con funzioni sostitutorie, presso questa Direzione;

VISTO il proprio decreto n. 12/PROD di data 12 dicembre 2003 con il quale sono stati attribuiti alcuni compiti al dott. Franco Milan, allora Direttore regionale per speciali servizi;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 26, comma 6 della legge regionale n. 4/2004, gli incarichi di Direttore regionale per speciali servizi, anche con titolarità delle funzioni sostitutorie, già conferiti alla data di entrata in vigore della legge medesima, debbono intendersi riferiti all'incarico di Vice Direttore centrale;

RITENUTO opportuno riadottare un provvedimento di assegnazione di compiti al Vice Direttore centrale, alla luce di quanto previsto dalla legge regionale 4/2004;

DECRETA

1. Al dott. Franco Milan, Vice Direttore centrale presso questa Direzione, sono assegnati, ai sensi dell'articolo 51 bis, comma 2, della legge regionale n. 18/1996, come introdotto dall'articolo 19 della legge regionale n. 4/2004, i seguenti ulteriori compiti:

- esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza dei sottoelencati Servizi, compresa la sostituzione dei Direttori di Servizio in caso di assenza, impedimento o vacanza:
  - Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali;
  - Servizio per il sostegno e la promozione dei comparti del commercio e del terziario;
  - Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico;
  - Servizio per la promozione e l'internazionalizzazione.

2. L'assegnazione dei compiti operata con il presente atto non riguarda gli atti che necessitano di un coordinamento generale e di unitarietà di indirizzo, quali i programmi di cui all'articolo 6 della legge regionale 18/1996, i piani strategici ed operativi, gli atti di indirizzo ed i criteri operativi da sottoporre alla Giunta regionale, le circolari, le proposte di bilancio e le proposte di leggi e regolamenti.

L'assegnazione non riguarda inoltre gli atti relativi ai trasferimenti ed assegnazioni di personale.

3. Al Vice Direttore centrale spetta fornire al Direttore centrale le informazioni in ordine alle materie assegnate e tenerlo informato sugli atti di maggiore rilevanza, con particolare riferimento agli atti da sottoporre alla Giunta regionale.

4. In caso di assenza del dott. Franco Milan, e per tutta la durata della stessa, i compiti di cui al punto 1., lettera a) sono esercitati, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, lettera g) della legge regionale n. 18/1996, come da ultimo modificato dall'articolo 18 della legge regionale n. 4/2004, dal Direttore centrale.

5. Il presente provvedimento sostituisce il proprio decreto n. 12/PROD di data 12 dicembre 2003.

Trieste, addì 5 marzo 2004

BELLI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 20/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.3 - azione 15. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 786 del 28 marzo 2003 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse C, misura C.3 - Formazione linguistica all'estero per giovani diplomati;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con la delibera n. 1552 del 23 maggio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale - misura C.3 - Formazione superiore, azione 15 «Percorsi di professionalizzazione post diploma»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 16 aprile 2003, n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, ora Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, fino al 30 novembre 2004, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti ad euro 500.000,00, di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità secondo i criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 3811 del 28 novembre 2003, si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo pari a euro 197.083,85 tale da consentire il finanziamento di tutti i progetti a favore di non residenti in area obiettivo 2 presentati nel mese di settembre 2003 ed approvati ma non ammessi al finanziamento con il decreto n. 2584/FP/DPF;

CONSIDERATO che con la succitata delibera n. 3811 si è disposta la chiusura dello sportello, relativamente ai progetti a favore dei non residenti in area obiettivo 2, a partire dal 1° dicembre 2003, fatta salva una futura riapertura connessa alla conclusione della procedura di riprogrammazione del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3;

CONSIDERATO che i progetti presentati nei mesi di ottobre e novembre 2003 a favore di non residenti in area obiettivo 2 sono oggetto di valutazione e la loro ammissione al finanziamento potrà avvenire solo a fronte di rinunce da parte di progetti ammessi al finanziamento nelle mensilità precedenti;

VISTO il decreto n. 1/LAVFOR del 14 gennaio 2004 con il quale, a seguito della succitata deliberazione n. 3811, sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
24.778,97	2.917,57	21.861,40

VISTA la rinuncia effettuata in data 11 settembre 2003 da parte del Centro di formazione professionale di Cividale di due progetti formativi a favore di non residenti in area obiettivo 2 «Generale english course - A.B. - codice 200316549001» e «Generale english course - F.M. - codice 200316549002», i quali venivano approvati e finanziati per un importo rispettivamente di euro 7.563,00 ed euro 4.519,00 con il decreto n. 2144/FP/DPF del 23 settembre 2003 e con il medesimo decreto veniva effettuata la prenotazione dei fondi a carico del capitolo 5930 (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che a seguito della sopradescritta rinuncia la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
36.860,97	14.999,57	21.861,40

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti rinunciati dopo la prenotazione (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per complessivi euro 33.069,60, di cui euro 11.840,80 per 4 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 21.228,80 per 7 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro quattro mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.3, azione 15, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
3.791,37	3.158,77	632,60

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio specificato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti rinunciati dopo la prenotazione (allegato 3 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per complessivi euro 33.069,60, di cui euro 11.840,80 per 4 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 21.228,80 per 7 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro sessanta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro quattro mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF15ESI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 S - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	PAOLA COMPAGNO - STUDIARE LO SPAGNOLO A BARCELLONA (4)	200320440001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.822,80	2.822,80
2	NADIA CHIUSSO - STUDIARE L'INGLESE A LONDRA (LIVELLO 3)	200320440006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
3	DANIELA MUSER - STUDIARE INGLESE A BRIGHTON LIVELLO 2	200320442001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.972,80	2.972,80
4	ROBERTO MARANO - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 2	200320442006	EN.A I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
5	EVA BELLUZZO - STUDIARE TEDESCO A MONACO-SCHWABING LIVELLO 1	200320442009	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.192,80	3.192,80
6	BEATRICE ROBLES - STUDIARE IL FRANCESE A NIZZA (1)	200320749002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.172,60	3.172,60
7	ALESSANDRA LEONE - STUDIARE INGLESE A LONDRA (2)	200320749004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
8	FIORELLA CERRONE - STUDIARE INGLESE A LONDRA (2)	200322511003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60

3CC3PF15ESI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 S - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ARONNE MISS - STUDIARE SPAGNOLO A BARCELLONA (1)	200322511004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	2.822,80	2.822,80
10	MANUELA CALLIGARIS - STUDIARE TEDESCO A MONACO LIVELLO 5	200322700007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	3.192,80	3.192,80
11	CHIARA SELENATI-STUDIARE FRANCESE A NIZZA LIVELLO 5	200322700008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	3.172,60	3.172,60
12	CORSO INTENSIVO DI INGLESE (MICHELA LUPIERI)	200323189012	CRAMARS		2003	7.693,00	7.693,00
13	CORSO INTENSIVO DI INGLESE (CORADAZZI SELLI)	200323189013	CRAMARS		2003	10.412,00	10.412,00
				Totale con finanziamento		21.228,80	21.228,80
				Totale		51.544,60	51.544,60

3CC3PF15ENI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 N - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	NATHALIE PFHURTER LIDJAN - STUDIARE LO SPAGNOLO A BARCELLONA (LIVELLO 4)	200320440002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.822,80	2.822,80

3CC3PF15ENI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 N - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
2	MARLENE CALLIGARIS - STUDIARE L'INGLESE A BOURNEMOUTH (LIVELLO 3)	200320440003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.972,80	2.972,80
3	MARIA LIPONE - STUDIARE L'INGLESE A CAMBRIDGE (LIVELLO 4)	200320440004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
4	DANIELE MEDEOT - STUDIARE L'INGLESE A LONDRA (LIVELLO 2)	200320440005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
5	PAOLA BORGIONI - STUDIARE IL FRANCESE A NIZZA (LIVELLO 1)	200320440007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.172,60	3.172,60
6	CHIARA MAZZOLINI - STUDIARE INGLESE A BRIGHTON LIVELLO 3	200320442002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.972,80	2.972,80
7	LUIS MARIA TREVISAN - STUDIARE INGLESE A CAMBRIDGE LIVELLO 3	200320442003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
8	CHIARA ROMANELLO - STUDIARE INGLESE A CAMBRIDGE LIVELLO 4	200320442004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
9	ELENA BERTOLINI - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 3	200320442008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60

3CC3PF15ENI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 N - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
10	ALIZIA MURADOR - STUDIARE SPAGNOLO A BARCELLONA LIVELLO 1	200320442010	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.822,80	2.822,80
11	DAVIDE PASSERA - STUDIARE SPAGNOLO A BARCELLONA LIVELLO 1	200320442011	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.822,80	2.822,80
12	GIOVANNA BUA - STUDIARE INGLESE A LONDRA (4)	200320749001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
13	BEATRICE TASSAN - STUDIARE INGLESE A LONDRA (2)	200320749003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
14	GALLO CHIARA - STUDIARE INGLESE A CAMBRIDGE LIVELLO 4	200321837001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
15	COMELLI ALBERTO STUDIARE INGLESE A CAMBRIDGE LIVELLO 7	200321837002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
16	BUTTIGNOL GIULIO - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 3	200321837003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
17	GORI FLAVIA - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 3	200321837004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60

3CC3PF15ENI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 N - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
18	PIVETTA ELISA - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 4	200321837005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
19	RIZZETTO SILVIA - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 5	200321837006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
20	MARINO ESTER - STUDIARE FRANCESE A NIZZA LIVELLO 1	200321837007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.172,60	3.172,60
21	ROSSELLA DE TULLIO - STUDIARE INGLESE A LONDRA (3)	200322511001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
22	VALERIA DE TULLIO - STUDIARE INGLESE A LONDRA (4)	200322511002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3 022,60
23	VANESSA LEPORE-STUDIARE SPAGNOLO A BARCELLONA LIVELLO 1	200322700001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.822,80	2.822,80
24	ELENA VALLAR-STUDIARE SPAGNOLO A BARCELLONA LIVELLO 1	200322700002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.822,80	2.822,80
25	SILVIA FIOR - STUDIARE INGLESE A BRIGHTON LIVELLO 2	200322700003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.972,80	2.972,80

3CC3PF15ENI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 N - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
26	CINZIA DEL TORRE - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 5	200322700004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
27	EVA PAPAVASSILIOU - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 2	200322700005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
28	MATTEO SANDRI-STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 2	200322700006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	3.022,60	3.022,60
29	FORMAZIONE LINGUISTICA IN LONDRA- GB- (C.D.)	200323294001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	6.587,50	6.587,50
30	FORMAZIONE LINGUISTICA IN MALAGA-SPAGNA - (C.S.)	200323294002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	5.188,00	5.188,00
31	FORMAZIONE LINGUISTICA IN LONDRA- GB- (V.N.)	200323294003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	4.290,00	4.290,00
32	FORMAZIONE LINGUISTICA IN MALAGA-SPAGNA - (V.A.)	200323294004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	5.182,00	5.182,00
33	FORMAZIONE LINGUISTICA IN GB- (S.P.)	200323294005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	4.290,00	4.290,00

3CC3PF15ENI

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.15 PROP.E OB.2 N - Percorsi Individuali PostDiploma ESTERO

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
34	FORMAZIONE LINGUISTICA IN LONDRA- GB- (V.F.)	200323294006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	6.375,00	6.375,00
				Totale con finanziamento		11.840,80	11.840,80
				Totale		115.696,90	115.696,90
				Totale con finanziamento		33.069,60	33.069,60
				Totale		167.241,50	167.241,50

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC3PF15ESI	200320442005	TIZIANO BALLESTRIERO - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 2	ESCLUSO,per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	EN.A.I.P FRIULI-VENEZIA GIULIA

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC3PF15ENI	200320442007	CHIARA MAZZERO - STUDIARE INGLESE A LONDRA LIVELLO 2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA

Allegato 3

Progetti rinunciati dopo la prenotazione - da revocare la prenotazione

Operatore	Titolo del Progetto	Cod. Prog.	Data Rinunc.	N° Dec. PF	Dec. Provv.	Data Decreto	N° Benefic.	Prenotato	Anni
Canale di Finanziamento	**3CC3PF15ENI**								
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C	GENERAL ENGLISH COURSE - A.B.	200316549001	11/09/2003	2144/0	235/0	23/09/2003	27	7.563,00	1
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C	GENERAL ENGLISH COURSE - F.M.	200316549002	11/09/2003	2144/0	235/0	23/09/2003	28	4.519,00	1
	Totale Beneficiari	2			**Totale Canale di Finanziamento**		**3CC3PF15ENI**	12.082,00	
	Totale Beneficiari	2					**Totale Selezione**	12.082,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 21/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.3 - azione 18. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 911 del 22 marzo 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sulle misure A.2, A.3, C.3;

VISTO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale; misura C.3 - Formazione superiore; azione 18 «Formazione post laurea»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 17 aprile 2002, n. 16;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal maggio 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili, ammontanti per l'asse C, misura C.3, azione 18 a complessivi euro 600.000,00;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti presentati nel mese di settembre 2003, la nuova disponibilità risulta essere pari a euro 777.750,00;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso riferimento;

VISTO il decreto n. 2883/FP/DPF del 27 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi per complessivi euro 188.700,00;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e deve concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 911 del 22 marzo 2002;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.3, azione 18 è di complessivi euro 508.950,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi per complessivi euro 188.700,00.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata e deve concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 NFP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LOGISTICA DEGLI ACQUISTI	200325066009	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	70
2	LA CONTABILITA' IN AZIENDA ED. A	200325066007	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	69
3	LA CONTABILITA' IN AZIENDA ED. B	200325066008	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	69
4	LE RISORSE UMANE IN AZIENDA D	200325066012	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	69
5	L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE IN AZIENDA	200325066014	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	68
6	IL MARKETING INTERNAZIONALE PER LA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	200325066010	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	68
7	ASSESMENT CENTER E LE TECNICHE DI VALUTAZIONE	200325307001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	7.500,00	7.500,00	67,5
8	CONTROLLO DI GESTIONE	200325268007	IRES FVG	2003	9.000,00	9.000,00	65,5

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 NFP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	LA CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI	200325286001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	9.000,00	9.000,00	65,5
10	LA VALUTAZIONE DELLE RISORSE UMANE	200325286002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	6.600,00	6.600,00	65,5
11	CORSO PER DOCENTI - ACCOGLIENZA, ALFABETIZZAZIONE E SOSTEGNO DI ALLIEVI IMMIGRATI	200325268002	IRES FVG	2003	10.800,00	10.800,00	65
12	CONTROLLO DI GESTIONE M	200325066002	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	9.000,00	9 000,00	65
13	CONTROLLO DI GESTIONE N	200325066011	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	9.000,00	9.000,00	65
14	RISORSE UMANE: LE COMPETENZE STRATEGICHE A	200325066015	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12.000,00	65
15	RISORSE UMANE: LE COMPETENZE STRATEGICHE B	200325066016	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12 000,00	12.000,00	65
16	COMUNICAZIONE IN AZIENDA M	200325066001	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	10.200,00	10.200,00	65

3CC3PF18ENFP

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.18 PROP.E OB.2 NFP - Formazione post laurea

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	TECNICHE DI PENSIERO CREATIVO IN AZIENDA C	200325066003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	9.600,00	9.600,00	65
18	BUSINESS ENGLISH IN AZIENDA	200325066013	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	12.000,00	12 000,00	65
			Totale con finanziamento		188.700,00	188.700,00	
			Totale		188.700,00	188.700,00	
			Totale con finanziamento		188.700,00	188.700,00	
			Totale		188.700,00	188.700,00	

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

NOVEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3CC3PF18ENFP	200325268004	PROGETTAZIONE FORMATIVA IN UFC	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	IRES FVG
3CC3PF18ENFP	200325268003	TECNICHE DI COUNSELLING DI BASE	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	IRES FVG
3CC3PF18ENFP	200325300002	LA COMUNICAZIONE NELLA RELAZIONE DI AIUTO	ESCLUSO per mancata completa compilazione della Sez. 1a (Scheda Proponente) e delle Parti D ed E della Sez. 1b (Scheda Progetto form.) del Mod. 1	ARCHE' -ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 22/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.3 - azione 43. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale; misura C.3 - Formazione superiore; azione 43 «Tirocini quale strumento di transizione dall'università al lavoro - work experience»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.3 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 500.000,00, di cui euro 375.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 125.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2956/LAVFOR/DPF del 16 dicembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
198.531,64	89.467,59	109.064,05

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 5 progetti formativi per complessivi euro 43.728,25 di cui euro 26.426,95 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 17.301,30 in relazione a 2 progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.3, azione 43, è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
154.803,39	63.040,64	91.762,75

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 5 progetti formativi per complessivi euro 43.728,25 di cui euro 26.426,95 in relazione a 3 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 17.301,30 in relazione a 2 progetti collocati in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi nei termini previsti dal progetto.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PW43EN - Tirocini

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.43 PROP.E OB.2 N - Tirocini quale strumento di transizione dall¿Un

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COLLABORATORE DI STUDIO LEGALE (A. R.)	200324451001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	8.825,78	8.825,78
2	DESIGNER PER L'ARREDAMENTO - C.E.	200324451002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	9.032,37	9.032,37
3	TECNICHE PER I SERVIZI DI RETE GAS Z.A.	200325284001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.568,80	8.568,80
			Totale con finanziamento		26.426,95	26.426,95
			Totale		26.426,95	26.426,95

3CC3PW43ES - Tirocini

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.43 PROP.E OB.2 S - Tirocini quale strumento di transizione dall¿Un

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	OPERATORE BANCARIO - F.M.T.	200325147007	CRAMARS	2003	8.314,00	8.314,00

3CC3PW43ES - Tirocini

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.W, AZ.43 PROP.E OB.2 S - Tirocini quale strumento di transizione dall¿Un

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
2	PREPARAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DI ESTRATTI DA CAFFE' TOSTATO B.M.	200325284002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	8.987,30	8.987,30
				Totale con finanziamento		17.301,30	17.301,30
				Totale		17.301,30	17.301,30
				Totale con finanziamento		43.728,25	43.728,25
				Totale		43.728,25	43.728,25

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 23/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azione 32. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore dell'azione 32 «Formazione continua per l'aggiornamento individuale», le seguenti risorse finanziarie:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
457.080,00	342.810,00	114.270,00

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo le disposizioni dell'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2957/LAVFOR/DPF del 16 dicembre 2003, con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
372.792,60	287.154,95	85.637,65

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che nel mese di dicembre 2003 sono stati presentati 3 progetti formativi rimasti esclusi dalla valutazione per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione dei progetti, come da allegato 2 parte integrante;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per un costo complessivo di euro 4.395,02, di cui un contributo pubblico di euro 3.076,51 suddiviso in euro 1.596,01 in relazione a 2 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.480,50 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 marzo 2004;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002;

PRESO ATTO che la disponibilità residua per l'azione 32 «Formazione continua per l'aggiornamento individuale» è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
369.716,09	285.558,94	84.157,15

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 determina la approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, distinta in relazione alla destinazione finanziaria a favore dell'area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi per un costo complessivo di euro 4.395,02, di cui un contributo pubblico di euro 3.076,51 suddiviso in euro 1.596,01 in relazione a 2 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.480,50 in relazione a 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 marzo 2004.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF32AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.32 PROP.A OB.2 S - Formazione continua per l¿aggiornamento individ

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE FINANZIATE (T.A.)	200323673001	SKAN S.R.L.	2003	2.115,00	1.480,50
			Totale con finanziamento		2.115,00	1.480,50
			Totale		2.115,00	1.480,50

3DD1PF32AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.32 PROP.A OB.2 N - Formazione continua per l¿aggiornamento individ

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	COSTI DI PRODUZIONE IN BANCA E SVILUPPO DELL'EFFICIENZA (B.A.)	200324305001	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2003	1.493,92	1.045,74
2	ANTIRICICLAGGIO (C.S.)	200324305002	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCARL	2003	786,10	550,27
			Totale con finanziamento		2.280,02	1.596,01
			Totale		2.280,02	1.596,01
			Totale con finanziamento		4.395,02	3.076,51
			Totale		4.395,02	3.076,51

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

NOVEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF32AS	200325406001	GUIDA SICURA - M.E.	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	AUTOSCUOLA CARNICA SAS DI MARTINELLI ENZO
3DD1PF32AS	200325522001	GUIDA SICURA - A.R.	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	CARNIAFLEX SRL
3DD1PF32AS	200325522002	GUIDA SICURA - L.P.	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	CARNIAFLEX SRL

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF32AN	200324810001	RODOLFO VERGINELLA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	COLOMBIN GM & FIGLIO S.P.A.
3DD1PF32AN	200325251001	LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI (B.P.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFIN SPA
3DD1PF32AN	200325251002	LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI (P.M.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFIN SPA
3DD1PF32AN	200325251003	LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI (S.A.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ALPIFIN SPA
3DD1PF32AN	200325253001	CORSO AVANZATO EXCEL VBE E IMPORTAZIONE DEI DATI SU ACCESS (C.A.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ENGEA SRL

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF32AN	200325253002	CORSO AVANZATO EXCEL VBE E IMPORTAZIONE DEI DATI SU ACCESS (S.W.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	ENGEA SRL
3DD1PF32AN	200325255001	EXCEL VBE E IMPORTAZIONE DEI DATI SU ACCESS - AVANZATO (H.G.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	BEARZI TERMOIDRAULICA SRL
3DD1PF32AN	200325255002	EXCEL VBE E IMPORTAZIONE DEI DATI SU ACCESS - AVANZATO (H.S.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	BEARZI TERMOIDRAULICA SRL
3DD1PF32AN	200325258001	CORSO DI INGLESE (C.E.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	MERCURY ARREDAMENTI SPA
3DD1PF32AN	200325258002	CORSO DI INGLESE (Z.P.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	MERCURY ARREDAMENTI SPA
3DD1PF32AN	200325259001	CORSO DI INGLESE (C.R.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	DELLE VEDOVE LEVIGATRICI SPA
3DD1PF32AN	200325259002	CORSO DI INGLESE (S.M)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	DELLE VEDOVE LEVIGATRICI SPA
3DD1PF32AN	200325259003	L'INGLESE CON IL METODO SHENKER (G.D.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	DELLE VEDOVE LEVIGATRICI SPA
3DD1PF32AN	200325259004	L'INGLESE CON IL METODO SHENKER (P.C.)	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	DELLE VEDOVE LEVIGATRICI SPA

DECRETO DEL DIRETTORE REGONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 19 gennaio 2004, n. 25/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.2 - azione 13. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale; misura C.2 - Prevenzione della dispersione scolastica e formativa; azione 13 «Sviluppo di competenze di base e trasversali»;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.2 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 950.000,00, di cui euro 712.500,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 237.500,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6 del Regolamento;

VISTO il decreto n. 2958/LAVFOR del 16 dicembre 2003, con il quale sono stati approvati ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
215.350,00	8.650,00	206.700,00

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che dopo aver finanziato i progetti presentati dal 1º al 30 novembre 2003 ascrivibili alle zone in area obiettivo 2 sono rimaste risorse finanziarie non utilizzate per tale area;

CONSIDERATO nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili da bando, di effettuare uno spostamento, come previsto dal bando stesso, delle risorse destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

PRESO ATTO che con tali spostamenti verrà data priorità ai progetti già presentati nei mesi precedenti al presente provvedimento, secondo ordine cronologico e fino esaurimento delle somme stanziate;

VISTI i decreti n. 2352/FP del 13 ottobre 2003, n. 2585/FP/DPF del 6 novembre 2003 e n. 2958/LAVFOR del 16 dicembre 2003 con i quali sono stati approvati ma non ammessi a finanziamento i progetti formativi presentati rispettivamente nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2003 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando a favore di progetti ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2;

VISTO il progetto presentato, a valere sul citato avviso, nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati a novembre 2003 determina l'approvazione di 1 progetto formativo ascrivibile alle zone in area obiettivo 2;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2 nei mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre 2003 come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 14 progetti formativi per complessivi euro 138.460,00 di cui euro 124.460,00 per 13 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 14.000,00 per 1 progetto collocato in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.2, azione 13, risulta essere pari a euro 76.890,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 30 novembre 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 14 progetti formativi per complessivi euro 138.460,00 di cui euro 124.460,00 per 13 progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 14.000,00 per 1 progetto collocato in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC2PF13EN-Sviluppo e competenze

OB.3, AS.C, MIS.C2 PER, TIP.F, AZ.13 PROP.E OB.2 N - Sviluppo competenze di base e trasversali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - ISTITUTO PROF. DI STATO "B. STRINGHER" 1	200318154007	IRES FVG	2003	11.480,00	11.480,00
2	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - ISTITUTO PROF. DI STATO "B. STRINGHER" 2	200318154008	IRES FVG	2003	11.480,00	11.480,00
3	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - SAC - SCUOLA MEDIA DI SACILE	200318154009	IRES FVG	2003	13.860,00	13.860,00
4	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - CAMPOFORMIDO	200318166007	EN.A.I.P FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
5	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - 1 CIRCOLO DIDATTICO UDINE	200318166008	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
6	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - PASIAN DI PRATO	200318166009	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	8.400,00	8.400,00
7	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - MN3 - SCUOLA MEDIA "G. MARCONI"	200319964008	IRES FVG	2003	8.680,00	8.680,00
8	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - VDJ1 - SCUOLA MEDIA STATALE "VIA DIVISIONE JULIA"	200319964009	IRES FVG	2003	8.680,00	8.680,00

3CC2PF13EN-Sviluppo e competenze

OB.3, AS.C, MIS.C2 PER, TIP.F, AZ.13 PROP.E OB.2 N - Sviluppo competenze di base e trasversali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	ALFABETA: LINGUA, CULTURA, INTEGRAZIONE - TAV1 - ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVAGNACCO	200319964010	IRES FVG		2003	11.480,00	11.480,00
10	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - 4 CIRCOLO UDINE	200320021011	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	8.400,00	8.400,00
11	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - TAVAGNACCO 2	200320021012	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	8.400,00	8.400,00
12	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - TAVAGNACCO 1	200320021013	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	8.400,00	8.400,00
13	LOGOS: DISCORSI, LINGUE, LINGUAGGI - 4 CIRCOLO SAN DOMENICO	200323234005	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	8.400,00	8.400,00
				Totale con finanziamento		124.460,00	124.460,00
				Totale		124.460,00	124.460,00

3CC2PF13ES-Sviluppo e competenze

OB.3, AS.C, MIS.C2 PER, TIP.F, AZ.13 PROP.E OB.2 S - Sviluppo competenze di base e trasversali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	LINGUA ITALIANA PER MINORI STRANIERI	200325266001	E.N.F.A.P. FVG	2003	14.000,00	14.000,00
	Totale con finanziamento				14.000,00	14.000,00
	Totale				14.000,00	14.000,00
	Totale con finanziamento				138.460,00	138.460,00
	Totale				138.460,00	138.460,00

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 22 gennaio 2004, n. 39/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura C.4 - azione 41. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse C - Promozione e miglioramento della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità occupazionale; misura C.4 - Formazione permanente; azione 41 «Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche ed a recuperare le competenze professionali di base»;

CONSIDERATO che la citata deliberazione è stata integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura C.4 presso uno sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti, ad euro 1.900.000,00, di cui euro 1.425.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 475.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento della misura sopraccitata per un importo complessivo di euro 2.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, a seguito del citato rifinanziamento e della prenotazione effettuata per i progetti nel mese di ottobre 2003, la nuova disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
155.719,00	1.477,00	154.242,00

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicati nell'avviso medesimo;

VISTO il decreto n. 2952/LAVFOR/DPF del 15 dicembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che dopo aver finanziato i progetti presentati dal 1° al 30 novembre 2003 ascrivibili alle zone in area obiettivo 2 sono rimaste risorse finanziarie non utilizzate per tale area;

CONSIDERATO nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili da bando, di effettuare uno spostamento, come previsto dal bando stesso, delle risorse destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

PRESO ATTO che con tali spostamenti verrà data priorità ai progetti già presentati nei mesi precedenti al presente provvedimento, secondo ordine cronologico e fino esaurimento delle somme stanziate;

VISTI i decreti n. 2546/FP/DPF del 30 ottobre 2003, n. 2559/FP/DPF del 4 novembre 2003, n. 2878/FP/DPF del 27 novembre 2003 e n. 2952/LAVFOR/DPF del 15 dicembre 2003, con i quali sono stati approvati ma non ammessi a finanziamento i progetti formativi presentati rispettivamente nei mesi di luglio, agosto, settembre ed ottobre 2003 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando a favore di progetti ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati a novembre 2003 determina l'approvazione di 4 progetti formativi ascrivibili alle zone in area obiettivo 2;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti presentati ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2 dal mese di luglio al mese di novembre 2003 come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 13 progetti formativi per complessivi euro 147.430,00, di cui euro 99.830,00 in relazione a 9 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 47.600,00 in relazione a 4 progetti collocati in area obiettivo 2, rimanendo definitivamente esclusi dal finanziamento gli altri 99 progetti formativi per intervenuta chiusura dello sportello;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura C.4, azione 41 risulta essere pari a euro 8.289,00;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 30 novembre 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50, distinta in relazione alla collocazione o meno dell'organismo ospitante in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 13 progetti formativi per complessivi euro 147.430,00, di cui euro 99.830,00 in relazione a 9 progetti che si realizzano in organismi non collocati in area obiettivo 2 ed euro 47.600,00 in relazione a 4 progetti collocati in area obiettivo 2, rimanendo definitivamente esclusi dal finanziamento gli altri 99 progetti formativi per intervenuta chiusura dello sportello.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	NETWORKING: PROGETTAZIONE DI RETI LAN	200316170001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.800,00	16.800,00	74,5
2	PREPARAZIONE ALLA ECDL ADVANCED - LIVELLO APPLICATIVO - 5	200316542003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	12.600,00	12.600,00	74
3	APPLICAZIONI IN RETE CON PHP E MYSQL	200316493011	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	14.000,00	14.000,00	72,5
4	LEGISLAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO - LIVELLO AVANZATO	200316556007	IRES FVG	2003	12.880,00	12.880,00	72
5	TECNICHE E STRUMENTI PER REALIZZARE SITI WEB	200315444003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	10.500,00	10.500,00	71,5
6	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE E USO DEL SISTEMA OPERATIVO LINUX	200315444002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	8.400,00	8.400,00	70,5
7	BASE DI DATI	200316482002	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	9.800,00	9.800,00	70,5
8	INGLESE INTERMEDIO	200316542001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	6.750,00	6.750,00	70

3CC4PF41EN

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 N-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	INDESIGN E ACROBAT PDF: LA NUOVA FRONTIERA DELL'EDITORIA ELETTRONICA	200316542002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	8.100,00	8.100,00	70
			Totale con finanziamento		99.830,00	99.830,00	
			Totale		99.830,00	99.830,00	

3CC4PF41ES

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 S-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	NUOVE TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITA' NELLA DIDATTICA	200325147010	CRAMARS	2003	11.480,00	11.480,00	61,5
2	COMUNICARE IN INGLESE LIVELLO PRE-INTERMEDIATE (WAYSTAGE)	200325244001	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	12.040,00	12.040,00	54,5
3	COMUNICARE IN INGLESE LIVELLO INTERMEDIATE (TARESHOLD)	200325244002	I.F.O.R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	12.040,00	12.040,00	54,5

3CC4PF41ES

OB.3, AS.C, MIS.C4 PER,TIP.F, AZ.41 PROP.E OB.2 S-Rafforzare e recuperare competenze professionali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	COMUNICARE IN TEDESCO LIVELLO INTERMEDIO	200325244003	I.F.O R. -ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'OCCUPAZIONE REGIONALE	2003	12.040,00	12.040,00	54,5
			Totale con finanziamento		47.600,00	47.600,00	
			Totale		47.600,00	47.600,00	
			Totale con finanziamento		147.430,00	147.430,00	
			Totale		147.430,00	147.430,00	

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 22 gennaio 2004, n. 40/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 14. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevedeva, tra l'altro, nell'ambito dell'asse E, misura E.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 14 «Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro» rivolti a donne disoccupate e/o occupate di età superiore ai 18 anni in possesso di competenze già acquisite e documentabili attraverso un bilancio delle competenze;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 5.400.000,00 di cui euro 4.050.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.350.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicai nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 2620/FP/DPF del 12 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
2.773.534,00	2.052.074,00	721.460,00

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 distinta in relazione alla collocazione o meno in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per complessivi euro 316.900,00, di cui euro 281.900,00 a favore di 9 progetti che si realizzano in zona non obiettivo 2, ed euro 35.000,00 a favore di 2 progetti che si realizzano in zona obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura E.1, azione 14, è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
2.456.634,00	1.770.174,00	686.460,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 distinta in relazione alla collocazione o meno in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per complessivi euro 316.900,00, di cui euro 281.900,00 a favore di 9 progetti che si realizzano in zona non obiettivo 2, ed euro 35.000,00 a favore di 2 progetti che si realizzano in zona obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3EE1PF14ES-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 S - Azioni di formazione per favorire l¿inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	AGGIORNARE LE COMPETENZE PER OPERARE NEI CAAF	200323297009	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28 000,00	71
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL - LIVELLO AVANZATO	200323255001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2003	7.000,00	7.000,00	65
			Totale con finanziamento		35.000,00	35.000,00	
			Totale		35.000,00	35.000,00	

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l¿inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DEL MARKETING TERRITORIALE	200323248001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	42.000,00	42.000,00	81
2	PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI EVENTI ARTISTICI	200323225003	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	28.000,00	28.000,00	73,5
3	LA GESTIONE DEGLI SHOW-ROOM PER L'ARREDO D'INTERNI	200323234004	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	42.000,00	42.000,00	72,5
4	MULTIMEDIALITA' NELLA SCUOLA	200323225004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	28.000,00	28.000,00	71

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l¿inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
5	CATALOGAZIONE MULTIMEDIALE E BIBLIOTECA VIRTUALE	200323224001	A.R.S.A.P. - ONLUS	2003	42.000,00	42.000,00	68
6	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	200323234006	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.800,00	16.800,00	66,5
7	APPLICAZIONI CONTABILI	200323234007	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	14.000,00	14.000,00	65,5
8	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE/GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	200323277005	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	41.100,00	41.100,00	65
9	TECNICHE PROFESSIONALI DI RECITAZIONE	200323268001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	28.000,00	28.000,00	65
			Totale con finanziamento		281.900,00	281.900,00	
			Totale		281.900,00	281.900,00	
			Totale con finanziamento		316.900,00	316.900,00	
			Totale		316.900,00	316.900,00	

Allegato 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI

OTTOBRE

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3EE1PF14ES	200323181002	COMUNICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	54

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3EE1PF14EN	200323274001	ELEMENTI DI CONOSCENZA DELL'ETÀ EVOLUTIVA PER OPERATRICI D'INFANZIA	OPERA SACRA FAMIGLIA	63
3EE1PF14EN	200323212001	LA LINGUA INGLESE NELLA TRATTATIVA COMMERCIALE D	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	63
3EE1PF14EN	200323212002	LA LINGUA INGLESE NELLA TRATTATIVA COMMERCIALE E	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	63
3EE1PF14EN	200323212003	LA LINGUA INGLESE NELLA TRATTATIVA COMMERCIALE F	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	63
3EE1PF14EN	200323227008	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E SELF-EMPOWERMENT	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	62,5
3EE1PF14EN	200323250001	RAFFORZAMENTO DELLE TECNICHE DI ASSISTENZA FAMILIARE (1)	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	61
3EE1PF14EN	200323250002	RAFFORZAMENTO DELLE TECNICHE DI ASSISTENZA FAMILIARE (2)	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	61
3EE1PF14EN	200323297013	ACCUDIRE I BAMBINI IN FAMIGLIA	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	60
3EE1PF14EN	200323225007	COMUNICARE CON LA LINGUA INGLESE	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	60

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3EE1PF14EN	200323227007	TECNICHE DI ANIMAZIONE E CURA DEL BAMBINO	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	58,5
3EE1PF14EN	200323297012	ALCUNI ASPETTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE PER MINORI	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	58
3EE1PF14EN	200323277004	INGLESE & INFORMATICA AD USO AZIENDALE	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	56,5
3EE1PF14EN	200323181003	COMUNICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	INDAR FORMAZIONE E SVILUPPO PICCOLA SCARL	52

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 22 gennaio 2004, n. 41/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura E.1 - azione 14. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 20 novembre 2002, n. 47, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2 e A.3, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2, C.3, C.4, asse E, misura E.1;

VISTE le modificazioni ed integrazioni apportate alla suddetta delibera con le delibere n. 4063 del 25 novembre 2002, n. 4202 del 6 dicembre 2002 e n. 163 del 23 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevedeva, tra l'altro, nell'ambito dell'asse E, misura E.1, l'attivazione di interventi ascrivibili all'azione 14 «Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro» rivolti a donne disoccupate e/o occupate di età superiore ai 18 anni in possesso di competenze già acquisite e documentabili attraverso un bilancio delle competenze;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi presso lo sportello operante negli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 2 dicembre 2002 fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad euro 5.400.000,00 di cui euro 4.050.000,00 per i progetti non collocati in area obiettivo 2 ed euro 1.350.000,00 per i progetti collocati in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono approvati mensilmente secondo il sistema comparativo, sulla base dei criteri indicai nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 40/LAVFOR del 22 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
2.456.634,00	1.770.174,00	686.460,00

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 distinta in relazione alla collocazione o meno in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 15 progetti formativi per complessivi euro 382.760,00, di cui euro 334.320,00 a favore di 13 progetti che si realizzano in zona non obiettivo 2, ed euro 48.440,00 a favore di 2 progetti che si realizzano in zona obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002;

CONSIDERATO che la disponibilità residua del bando per la misura E.1, azione 14, è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
2.073.874,00	1.435.854,00	638.020,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 65 distinta in relazione alla collocazione o meno in area obiettivo 2 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 15 progetti formativi per complessivi euro 382.760,00, di cui euro 334.320,00 a favore di 13 progetti che si realizzano in zona non obiettivo 2, ed euro 48.440,00 a favore di 2 progetti che si realizzano in zona obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dalla comunicazione, da parte della Direzione regionale della formazione professionale, dell'ammissione al finanziamento del progetto e concludersi entro nove mesi dalla data di avvio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3EE1PF14ES-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 S - Azioni di formazione per favorire l¿inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE O.S.S. - C	200325280003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	30.240,00	30.240,00	75
2	L'ARTE DEI GIARDINI: STORIA, CULTURA E TRADIZIONE	200325268005	IRES FVG	2003	18.200,00	18.200,00	69,5
			Totale con finanziamento		48.440,00	48.440,00	
			Totale		48.440,00	48.440,00	

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l¿inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI ANIMAZIONE INTERCULTURALE	200325224001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	42.000,00	42.000,00	77
2	MISURE COMPENSATIVE O.S.S. - A	200325280001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	30.240,00	30.240,00	75
3	MISURE COMPENSATIVE O.S.S. - B	200325280002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	30.240,00	30.240,00	75
4	MISURE COMPENSATIVE CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	200325268001	IRES FVG	2003	28.000,00	28.000,00	73

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l¿inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
5	OFFICE AUTOMATION - ED. C	200325309010	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	11.200,00	11.200,00	71
6	AGGIORNARE LE COMPETENZE PER OPERARE NEI CAAF	200325309008	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	28.000,00	28.000,00	70
7	GESTIONE DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	200325224002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	7.140,00	7.140,00	69
8	TECNICHE DI MARKETING/VENDITA ON LINE	200325269002	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	41.400,00	41.400,00	68
9	TECNICHE DI MARKETING/VENDITA ON LINE	200325269003	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	41.400,00	41.400,00	68
10	COMUNICARE CON I MEZZI INFORMATICI ED. D	200325066004	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	66
11	COMUNICARE CON I MEZZI INFORMATICI ED. E	200325066005	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	66
12	COMUNICARE CON I MEZZI INFORMATICI ED. F	200325066006	AZIENDA SPECIALE RICERCA & FORMAZIONE CCIAA DI UDINE	2003	11.200,00	11.200,00	66

3EE1PF14EN-Formaz.per inserimento

OB.3, AS.E, MIS.E1 PER, TIP.F, AZ.14 PROP.E OB.2 N - Azioni di formazione per favorire l¿inserimento

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
13	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE/GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	200325269001	J & S - JOB & SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2003	41.100,00	41.100,00	65
			Totale con finanziamento		334.320,00	334.320,00	
			Totale		334.320,00	334.320,00	
			Totale con finanziamento		382.760,00	382.760,00	
			Totale		382.760,00	382.760,00	

Allegato 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65 PUNTI
NOVEMBRE

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3EE1PF14EN	200325245001	LA LINGUA INGLESE NELLA TRATTATIVA COMMERCIALE G	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	62
3EE1PF14EN	200325245002	LA LINGUA INGLESE NELLA TRATTATIVA COMMERCIALE H	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	62
3EE1PF14EN	200325245003	LA LINGUA INGLESE NELLA TRATTATIVA COMMERCIALE I	LED - LABORATORIO REGIONALE DI ECONOMIA DELLA DISTRIBUZIONE	62
3EE1PF14EN	200325309006	TECNICHE DI ORIENTAMENTO RIVOLTO AI MINORI	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	62
3EE1PF14EN	200325296001	GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI BED & BREAKFAST	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	58
3EE1PF14EN	200325224003	TECNICHE PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA - LIVELLO AVANZATO	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	58

Allegato 3

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI NOVEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3EE1PF14EN	200325220001	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO UDINE 1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220002	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO UD2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220003	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO -TARC	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220004	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO-GO1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220005	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO-GO2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220006	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO-PN1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220007	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO -PN2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220008	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO-TS1	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA
3EE1PF14EN	200325220009	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO-TS2	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3EE1PF14EN	200325220010	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO SANITARIO-GEM	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	CASA SERENA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 22 gennaio 2004, n. 42/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - tipo B. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4410 del 19 dicembre 2002, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione individuale nell'ambito di congedi per la formazione continua - legge n. 53/2000, articolo 6 - anno 2001-2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi volti a favorire il raccordo e l'integrazione fra il progetto professionale del singolo e gli obiettivi di sviluppo e rafforzamento dell'impresa di appartenenza, rendendo effettivo il diritto di ogni lavoratore di sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali lungo tutto l'arco della vita, al fine di scongiurare rischi di obsolescenza professionale e di esclusione dal mondo produttivo;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione ai progetti di tipo A rientranti nell'ambito di accordi contrattuali dove si prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, ed ai progetti di tipo B rientranti nell'ambito di accordi diretti tra lavoratore e datore di lavoro, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 17 gennaio 2003 e fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili le seguenti risorse finanziarie a favore dei progetti di tipo A rientranti nell'ambito dei accordi contrattuali dove si prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, ed a favore dei progetti di tipo B rientranti nell'ambito di accordi diretti tra lavoratore e datore di lavoro:

Totale	**Disponibilità tipo A**	**Disponibilità tipo B**
871.111,98	435.555,99	435.555,99

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 2739/FP/DPF del 20 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Disponibilità tipo A**	**Disponibilità tipo B**
200.010,01	196.537,61	3.472,40

VISTO il succitato decreto n. 2739/FP/DPF con il quale, per mero errore materiale, sono stati approvati ma non ammessi a finanziamento 8 progetti formativi presentati nel mese di ottobre 2003 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando a favore di progetti di tipo B, senza utilizzare le risorse disponibili per i progetti di tipo A come previsto dal bando di cui alla suddetta delibera della Giunta regionale n. 4410;

RITENUTO di conseguenza di approvare ed ammettere al finanziamento gli 8 progetti formativi presentati nel mese di ottobre 2003, approvati ma non ammessi a finanziamento con il succitato decreto n. 2379/FP/DPF;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

– graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 26 progetti formativi per complessivi euro 70.766,50, di cui euro 0 per 0 progetti di tipo A ed euro 70.766,50 per 26 progetti di tipo B;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro dodici mesi dalla data di ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 129.243,51;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Art. 1

Come meglio specificato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 determina la approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 26 progetti formativi per complessivi euro 70.766,50, di cui euro 0 per 0 progetti di tipo A ed euro 70.766,50 per 26 progetti di tipo B.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro dodici mesi dalla data di ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Legge 53/2000 - Perc. form. cont. tipo B

LEGGE 53/2000 - Percorsi di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE MARKETING E PRODUCT MANAGEMENT - FEDERICO ROSSO	200323175005	IRES FVG	2003	4.796,00	4.796,00
2	IL FORMATORE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO - ANNA FAZIOLI	200323180001	EN.A I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	4.999,52	4.999,52
3	IL FORMATORE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO - FRANCESCO BASEGGIO	200323180002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	4.999,52	4.999,52
4	IL FORMATORE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO - ROSANNA SARTORI	200323180003	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	4.999,52	4.999,52
5	IL FORMATORE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO - RAFFAELLA MICELI	200323182001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	4.999,52	4.999,52
6	EUROPROGETTAZIONE - DALL'ACQUA MARZIA	200323190001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	1.568,42	1.568,42
7	EUROPROGETTAZIONE - BIANCAMARIA MOLINARI	200323190002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	1.490,00	1.490,00
8	TECNICHE DI PROGETTAZIONE EUROPEA - FRANCO VENERUS	200323190003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2003	3.926,31	3.926,31

Legge 53/2000 - Perc. form. cont. tipo B

LEGGE 53/2000 - Percorsi di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	PEOPLE MANAGEMENT - BIRRI CARLO	200325030001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	4.334,24	4.334,24
10	LA GESTIONE DEI SERVIZI PER UN'UTENZA MULTIETNICA - PIZZUTTI ELENA	200325030002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.544,03	1.544,03
11	SALDATURA DEL POLIETILENE - CUSSIGH PAOLO	200325271001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.664,00	1.664,00
12	SALDATURA DEL POLIETILENE - PECILE MARIO	200325271002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.664,00	1.664,00
13	SALDATURA DEL POLIETILENE - CRAGNOLINI LUCIO	200325271003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.664,00	1.664,00
14	SALDATURA DEL POLIETILENE - LIVON ENZO	200325271004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.664,00	1.664,00
15	SALDATURA DEL POLIETILENE - CRISTOFOLI DIEGO	200325271005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.664,00	1.664,00
16	SALDATURA DEL POLIETILENE - ROSITO ALBERTO	200325271006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.664,00	1.664,00

Legge 53/2000 - Perc. form. cont. tipo B

LEGGE 53/2000 - Percorsi di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
17	TECNICHE DI ANALISI STRUTTURALE ASSISTITA DA COMPUTER - ANSOLDI MARCO	200325283001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	1.401,00	1.401,00
18	TECNICHE DI ANALISI STRUTTURALE ASSISTITA DA COMPUTER - IVAN PAIARO	200325283002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	1.401,00	1.401,00
19	TECNICHE DI ANALISI STRUTTURALE ASSISTITA DA COMPUTER - D'ANDREA PIETRO	200325283003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2003	1.401,00	1.401,00
20	ENGLISH AT WORK - ANDREA ZILLI	200325287001	EN.A I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.540,00	2.540,00
21	GABBANA CRISTIAN - CORSO LIVE	200325306001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	2.958,00	2.958,00
22	ANESE ALESSANDRA - MASTER TOP E TENDENZA MODA	200325306002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	3.326,00	3.326,00
23	BATTISTELLA ELISABETTA - LIVE E WORKING WITH	200325306003	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	1.622,00	1.622,00
24	PERISSINOTTO LUCIA - MASTER TOP	200325306004	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	1.690,00	1.690,00

Legge 53/2000 - Perc. form. cont. tipo B

LEGGE 53/2000 - Percorsi di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
25	PALAMIN PATRIZIA - BENESSERE DEI CAPELLI E TRUCCO	200325306005	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	3.558,00	3.558,00
26	AGGIORNAMENTO PER FORMATORI IN AMBITO PEDAGOGICO E DIDATTICO - LARA DE CARLO	200325306006	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA		2003	3.228,42	3.228,42
				Totale con finanziamento		70.766,50	70.766,50
				Totale		70.766 50	70.766,50
				Totale con finanziamento		70.766,50	70.766,50
				Totale		70.766,50	70.766,50

Allegato 2

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

NOVEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
L.53/2000/B	200325141001	GESTIONE INFORMATIZZATA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO - SABINA BRAICOVICH -	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L 53/2000/B	200325141002	GESTIONE INFORMATIZZATA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO - LUISA STRAIN -	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325141003	APPLICAZIONI INFORMATICHE E CONTABILI - VECCHIET CINZIA	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263001	L'UTILIZZO DI EXCEL NELL'AMBITO DELLA OFFICE AUTOMATION - CETIN ROBERTO	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263002	BASIC ENGLISH AND OFFICE AUTOMATION - LAZZERINI ELENA	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263003	OFFICE AUTOMATION E INGLESE INTERMEDIO - MASOLINI BIANCAMARIA	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263004	OFFICE AUTOMATION INTERMEDIO - PATAT MANUELA	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263005	OFFICE AUTOMATION E INGLESE BASE - PREGARC GIORGIA	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263006	OFFICE AUTOMATION E INGLESE INTERMEDIO - RAMPINI ERIKA	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
L.53/2000/B	200325263007	OFFICE AUTOMATION E INGLESE INTERMEDIO - SOMMER JUSTINE	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263008	CORSO INTERMEDIO DI LINGUA INGLESE - TIZIANA ZUCCOLI	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -
L.53/2000/B	200325263009	BASIC ENGLISH AND OFFICE AUTOMATION - VISINTIN SIMONA	NON AMMESSO per incompletezza delle informazioni riportate nel formulario	ISTITUTO STUDI FORMAZIONE E RICERCHE INNOVATIVE - ISEFRI -

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 22 gennaio 2004, n. 43/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - tipo A e B. Graduatorie dei progetti presentati - mese di dicembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4410 del 19 dicembre 2002, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione individuale nell'ambito di congedi per la formazione continua - legge n. 53/2000, articolo 6 - anno 2001-2002, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2 gennaio 2003;

CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi volti a favorire il raccordo e l'integrazione fra il progetto professionale del singolo e gli obiettivi di sviluppo e rafforzamento dell'impresa di appartenenza, rendendo effettivo il diritto di ogni lavoratore di sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali lungo tutto l'arco della vita, al fine di scongiurare rischi di obsolescenza professionale e di esclusione dal mondo produttivo;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione ai progetti di tipo A rientranti nell'ambito di accordi contrattuali dove si prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, ed ai progetti di tipo B rientranti nell'ambito di accordi diretti tra lavoratore e datore di lavoro, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, dal 17 gennaio 2003 e fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili le seguenti risorse finanziarie a favore dei progetti di tipo A rientranti nell'ambito dei accordi contrattuali dove si prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, ed a favore dei progetti di tipo B rientranti nell'ambito di accordi diretti tra lavoratore e datore di lavoro:

Totale	**Disponibilità tipo A**	**Disponibilità tipo B**
871.111,98	435.555,99	435.555,99

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati mensilmente sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 42/LAVFOR del 22 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di novembre 2003 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari a euro 129.243,51;

VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, nel mese di dicembre 2003;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per complessivi euro 29.231,20, di cui euro 2.568,08 per 1 progetto di tipo A ed euro 26.663,12 per 10 progetti di tipo B;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro dodici mesi dalla data di ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria residua è pari a euro 100.012,31;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

DECRETA

Art. 1

Come meglio specificato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di dicembre 2003 determina la approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 11 progetti formativi per complessivi euro 29.231,20, di cui euro 2.568,08 per 1 progetto di tipo A ed euro 26.663,12 per 10 progetti di tipo B.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro dodici mesi dalla data di ricevimento della raccomandata che comunica l'ammissione al finanziamento del progetto.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

DICEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

Legge 53/2000 - Perc. form. cont. tipo B

LEGGE 53/2000 - Percorsi di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ENGLISH AT WORK - MONICA ZORAT	200326419001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.540,00	2.540,00
2	PASCON FRANCESCO - PROCUREMENT EXECUTIVE SEMINAR	200326615001	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	2.345,00	2.345,00
3	PERTA SARA - MASTER DI SPECIALIZZAZIONE IN DIRITTO DEL LAVORO	200326615002	IAL FRIULI VENEZIA GIULIA	2003	4.969,04	4.969,04
4	EUROPROGETTAZIONE - GIUSEPPE MONTI BRAGADIN	200326865001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	1.611,72	1.611,72
5	EUROPROGETTAZIONE - MICAELA MIGLIETTA	200326865002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	1.611,72	1.611,72
6	PEOPLE MANAGEMENT - DAVIDE CARBONI	200326865003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	4.300,24	4.300,24
7	PEOPLE MANAGEMENT - TIERNO MASSIMO	200326865004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2003	4.300,24	4.300,24
8	ENGLISH AT WORK - PAOLA TOMMASINI	200326866001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	2.129,00	2.129,00

Legge 53/2000 - Perc. form. cont. tipo B

LEGGE 53/2000 - Percorsi di formazione continua a carattere individuale tipo B

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
9	CORSO DI ECCELLENZA PER CUOCHI PROFESSIONISTI - BERTOLUTTI ANGELO	200327249001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.428,08	1.428,08
10	CORSO DI ECCELLENZA PER CUOCHI PROFESSIONISTI - NIKICA STEPIC	200327249002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	1.428,08	1.428,08
			Totale con finanziamento		26.663,12	26.663,12
			Totale		26.663,12	26.663,12

Legge 53/2000 - Perc. form. cont. tipo A

LEGGE 53/2000 - Percorsi di formazione continua a carattere individuale tipo A

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	PERCORSO PERSONALIZZATO DI LINGUA INGLESE - BERTOSSI DANIELE	200327249003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOC. COOP. A R.L.	2003	2.568,08	2.568,08
			Totale con finanziamento		2.568,08	2.568,08
			Totale		2.568,08	2.568,08
			Totale con finanziamento		29.231,20	29.231,20
			Totale		29.231,20	29.231,20

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 gennaio 2004, n. 74/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azioni varie. Graduatorie dei progetti presentati - mese di ottobre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle azioni numero 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore delle azioni:

24 «Interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti d'impresa, in particolare di PMI, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazioni degli orari di lavoro e introduzione di contratti atipici»;

25 «Azioni di supporto ed accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali»;

26 «Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato»;

27 «Formazione continua ai lavoratori in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche»;

28 «Formazione continua nelle imprese cooperative e del terzo settore»;

30 «Formazione continua nei distretti industriali e nell'ambito della programmazione negoziata»;

31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego»;

le seguenti risorse finanziarie:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
5.828.000,00	4.375.500,00	1.452.500,00

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2379 dell'1 agosto 2003, si è provveduto ad un ulteriore rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 a favore delle imprese non collocati in area obiettivo 2, ed euro 750.000,00 a favore delle imprese collocate in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 2914/FP/DPF del 28 novembre 2003 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di settembre 2003 a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
882.305,15	495,56	881.809,59

VISTI i progetti presentati nel mese di ottobre 2003;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 9 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 218.068,00, di cui un contributo pubblico di euro 155.407,60 suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 155.407,60 a favore di 9 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità residua per le azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 è la seguente:

Totale	**Imprese non collocate in area obiettivo 2**	**Imprese collocate in area obiettivo 2**
726.897,55	495,56	726.401,999

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di ottobre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 9 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25,

26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 218.068,00, di cui un contributo pubblico di euro 155.407,60 suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 155.407,60 a favore di 9 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

OTTOBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF24AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.24 PROP.A OB.2 N - Interventi formativi rivolti a lavoratori, impr

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SICUREZZA E USO DEGLI IMPIANTI DI METALLIZZAZIONE	200323284001	METALPACK SRL		2003	8.156,60	5.709,62	50
2	GESTIONE DELLE EMERGENZE PER SQUADRA AGE	200323284004	METALPACK SRL		2003	6 237,40	4.366,18	50
3	SICUREZZA E USO DEGLI IMPIANTI DI TAGLIO	200323284002	METALPACK SRL		2003	7.415,40	5.190,78	50
4	AGGIORNAMENTO PER CTU E MAGAZZINIERI	200323284003	METALPACK SRL		2003	10.032,60	7.022,82	50
5	PROCEDURA SOLUTION PER LA GESTIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	200323284005	METALPACK SRL		2003	4.798,20	3.358,74	50
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		36.640,20	25.648,14	

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREVENTIVAZIONE E FATTIBILITA'	200323097003	ICES-EBM SRL	2003	10.368,80	7.258,16	71

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	GESTIONE DEL LAVORO DI GRUPPO E COMUNICAZIONE	200323097004	ICES-EBM SRL	2003	14.352,00	10.046,40	67
3	CAD 2D E 3D	200323097002	ICES-EBM SRL	2003	11.379,20	7.965,44	63
4	PROGETTAZIONE E COSTING	200323097001	ICES-EBM SRL	2003	7.893,60	5.525,52	63
5	CORSO DI LINGUA TEDESCA - BASE	200323094001	C.M.O. S.R.L.	2003	11.580,00	8.106,00	62
6	DESKTOP PUBLISHING: NUOVI STRUMENTI E NUOVE PROCEDURE	200323292001	CRETA SRL	2003	20.160,00	14.112,00	60
7	LE PROCEDURE OPERATIVE DEL SISTEMA QUALITA'	200323287001	O. TALAMONA SRL	2003	19.200,00	13.440,00	58
8	IL SOFTWARE ERP E-SOLVER	200323291001	ENFACE SPA	2003	43.200,00	30.240,00	58
9	INGLESE TECNICO COMMERCIALE	200323289001	PRESSBEN S.P.A.	2003	14.398,80	10.079,16	57,5

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
10	IL SISTEMA QUALITA' SECONDO LE NORME VISION 2000	200323201001	PERTOT S.R.L. ECOLOGIA/SERVIZI	2003	20.416,00	14.291,20	55
11	I PROCESSI DI SALDATURA SECONDO LE NORME UNI-EN 287/288	200323115001	PEL-FA S.R.L. UNIPERSONALE	2003	48.000,00	33.600,00	55
12	AGGIORNAMENTO INFORMATICA BASE E GESTIONALE, ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE	200323281001	TOMADINI PASTIFICIO S.R.L.	2003	34.278,00	23.994,60	54
13	LE RETI . INTERNET - EXTRANET - INTRANET - 2004	200322784001	GORY CUCINE SRL	2003	23.313,12	16.319,18	54
14	AGGIORNAMENTO TECNICO 2003.	200323184001	POLYDEA SRL	2003	9.813,00	6.869,10	52,5
15	TECNICHE DI VENDITA E CUSTOMER CARE	200323213002	F.LLI DUS S.R.L.	2003	10.287,00	7 200,90	52
16	TECNICHE DI VENDITE IMPIEGATI 1°	200323283003	SET IN SPA	2003	6.856,00	4.799,20	52
17	LINGUA INGLESE AVANZATA	200323218002	MOLLIFICIO BORTOLUSSI	2003	10.286,40	7.200,48	52

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
18	PROGETTARE FORMAZIONE FINANZIATA	200323276002	EUROCONSULTING S.R.L.	2003	24.480,00	17.136,00	51
19	QUALITA' E LOGISTICA SECONDO ISO 9001:2000 - CONTROLLO DI GESTIONE	200323213001	F.LLI DUS S.R.L.	2003	25.367,20	17.757,04	51
20	AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLE VENDITE - 1°	200323283002	SET IN SPA	2003	6.856,80	4.799,76	51
21	AGGIORNAMENTO ADDETTI ALLE VENDITE 2°	200323283006	SET IN SPA	2003	6.856,80	4.799,76	51
22	INFORMATICA, INGLESE E SICUREZZA	200323214001	ALPI AVIATION S.R.L.	2003	20.574,00	14.401,80	51
23	SICUREZZA E INGLESE	200323214002	ALPI AVIATION S.R.L.	2003	13.716,00	9.601,20	51
24	ISO 9001:2000 E SICUREZZA NEI CANTIERI	200323217001	ZERIO ELETTROIMPIANTI	2003	6.856,80	4.799,76	51
25	ISO 9001: 2000 QUALITA' PER PROCESSI	200323218001	MOLLIFICIO BORTOLUSSI	2003	10.969,60	7.678,72	51

3DD1PF26AN

OB 3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
26	ITALIANO PER STRANIERI (ED. A)	200323293001	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO	2003	14.400,00	10.080,00	51
27	ITALIANO PER STRANIERI (ED. B)	200323293002	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO	2003	14.400,00	10.080,00	51
28	METODOLOGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE IN UN'AZIENDA SIDERURGICA	200323226001	GIACOMELLO	2003	34.284,00	23.998,80	51
29	PREPARARE L' AZIENDA ALLA CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9000.	200323229001	S.A.C.E DI PICCI GABRIELE & C. S.N.C	2003	34.280,00	23.996,00	51
30	COME RAGGIUNGERE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITA' SECONDO LA VISION 2000	200323233001	DACIA	2003	34.280,00	23.996,00	51
31	AGGIORNAMENTO INFORMATICO AREA COMMERCIALE	200323283001	SET IN SPA	2003	17.140,00	11.998,00	50
32	QUALITA' VISION 2000 ED INFORMATICA	200323286001	DA RE ENNIO	2003	25.717,50	18.002,25	50
33	INGLESE BASE E COMMERCIALE - INFORMATICA BASE E GESTIONALE	200323282001	D'ANDREA FLORINDO E FIGLI S.N.C.	2003	15.426,00	10.798,20	50

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
34	QUALITA' E LOGISTICA SECONDO ISO 9001:2000 - CONTROLLO DI GESTIONE	200323219001	S.F. EDIL S R.L.		2003	34.290,00	24.003,00	50
35	GESTIONE INFORMATICA IN PICCOLA AZIENDA	200323269001	ILMA SRL		2003	21.944,32	15.361,02	50
36	LA PROGETTAZIONE GRAFICA IN 3CAD	200322783001	GORY CUCINE SRL		2003	24.684,48	17.279,14	50
37	LA GESTIONE DEGLI ORDINI CLIENTE/PRODUZIONE IN 3CAD	200322783002	GORY CUCINE SRL		2003	21.256,08	14.879,26	50
38	IL SOFTWARE GESTIONALE - BUSINESS 2004	200322783003	GORY CUCINE SRL		2003	26.055,84	18.239,09	50
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		749.617,34	524.732,14	

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE PROCEDURATA DELLA PICCOLA COOPERATIVA MULTILAVORO	200320145001	SERTEC RAIBL - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2003	39.668,00	27.767,60	56

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	LE APPLICAZIONI DEL BUSINESS OBJECT	200323285001	CASTELLO DI UDINE SPA	2003	23.040,00	17.280,00	54
3	LE APPLICAZIONI DI DIAPASON IN AZIENDA	200323285003	CASTELLO DI UDINE SPA	2003	13.440,00	10.080,00	54
4	BUSINESS OBJECT DESIGNER	200323285002	CASTELLO DI UDINE SPA	2003	18.720,00	14.040,00	53
5	GESTIRE IL SISTEMA DI QUALITA' SECONDO LA VISION 2000	200323231001	CARNICA SPECIAL COLD FORGING	2003	19.200,00	13.440,00	51
6	LA QUALITA' SECONDO LA NORMA ISO/TS 16949	200323231002	CARNICA SPECIAL COLD FORGING	2003	25.600,00	17.920,00	51
7	ISO 9001:2000 PER L'ORGANIZZAZIONE E LA LOGISTICA AZIENDALE	200323216001	METALBOX S.R.L.	2003	16.000,00	11.200,00	50
			Totale con finanziamento		155.668,00	111.727,60	
			Totale		155.668,00	111.727,60	

3DD1PF28AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 S - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONDUZIONE DI MEZZI IN OPERAZIONI DI IMBARCO-SBARCO RO RO	200321470001	COMPAGNIA PORTUALE DI TRIESTE	2003	48.000,00	33.600,00	63
2	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO 2	200321470002	COMPAGNIA PORTUALE DI TRIESTE	2003	14.400,00	10.080,00	62
			Totale con finanziamento		62.400,00	43 680,00	
			Totale		62.400,00	43 680,00	

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLE CARNI BIANCHE	200323236001	CE.F.A.P.	2003	12.316,48	8.621,54	72,5
2	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E COMPOSIZIONE FLOREALE	200323262001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	22.387,20	15.671,04	65

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	NUOVI STRUMENTI INFORMATICI NELLE RIVENDITE TABACCHI E MONOPOLI	200323262002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	11.196,80	7.837,76	61
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		45.900,48	32.130,34	
				Totale con finanziamento		218.068,00	155.407,60	
				Totale		1.050.226,02	737.918,22	

Allegato 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 50 PUNTI
OTTOBRE

Tipo fin	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26AN	200323280002	COMUNICAZIONE PER IL MIDDLE MANAGEMENT (IMPIEGATI)	MODULBLOK S.P.A.	49
3DD1PF26AN	200323276003	INGLESE BASE	EUROCONSULTING S.R.L.	49
3DD1PF26AN	200323235001	IL SISTEMA DI GESTIONE ISO 14001 AVANZATO	CAVA DI SARONE S.R.L.	49
3DD1PF26AN	200323280001	COMUNICAZIONE PER IL TOP MANAGEMENT	MODULBLOK S.P.A.	48
3DD1PF26AN	200323276001	AGGIORNAMENTO INFORMATICO AVANZATO	EUROCONSULTING S.R.L.	48
3DD1PF26AN	200323215001	INFORMATICA BASE, INGLESE E CONTROLLO DI GESTIONE	AGENZIA AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI CALESSO DI CALESSO MICHELE E C S.N.C.	48
3DD1PF26AN	200323278001	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	NORD EST CONGRESSI S.R.L.	48
3DD1PF26AN	200323280004	OFFICE AUTOMATION	MODULBLOK S.P.A.	47
3DD1PF26AN	200323283004	LA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	SET IN SPA	47
3DD1PF26AN	200323280003	COMUNICAZIONE PER IL MIDDLE MANAGEMENT (RESPONSABILI DI FUNZIONE)	MODULBLOK S.P.A.	46
3DD1PF26AN	200323283005	COMUNICAZIONE E MARKETING	SET IN SPA	46

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26AN	200323267001	ADEGUAMENTO COMPETENZE COMMERCIALI E DI COMUNICAZIONE	DALIFORM SRL	45,5
3DD1PF26AN	200323278003	OFFICE AUTOMATION E WEB MARKETING	NORD EST CONGRESSI S.R.L.	45
3DD1PF26AN	200320144001	IL SISTEMA QUALITA' SECONDO LE VISION 2000	DENTALICA 80 DI MARCO BONINO & C S.N.C.	45
3DD1PF26AN	200323251001	LA CULTURA DELLA QUALITA' E DEL VALORE IN AZIENDA - CORSO A	CORPO VIGILI NOTTURNI S.R.L.	44
3DD1PF26AN	200323251002	LA CULTURA DELLA QUALITA' E DEL VALORE IN AZIENDA - CORSO B	CORPO VIGILI NOTTURNI S.R.L.	44
3DD1PF26AN	200323251003	LA CULTURA DELLA QUALITA' E DEL VALORE IN AZIENDA - CORSO C	CORPO VIGILI NOTTURNI S.R.L.	44
3DD1PF26AN	200323279001	CONTROLLO DI GESTIONE	RIMORCHI BERTOJA S.P.A.	43
3DD1PF26AN	200323278002	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	NORD EST CONGRESSI S.R.L.	42
3DD1PF26AN	200323208001	ADDESTRAMENTO ALLE NUOVE LINEE DI PRODUZIONE	DVT SISTEMI SRL	41
3DD1PF26AN	200323207001	INFORMATION TECNOLOGY	TECNOEMME SRL	36

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF28AN	200320623001	ASPETTI PROFESSIONALI DELL'ASSISTENZA ALLA TERZA ETA'	IDEA...SOC.COOP SOCIALE A R.L. DI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI	49

Allegato 3

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI OTTOBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26AN	200323283007	TECNICHE DI VENDITA IMPIEGATI 2°	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	SET IN SPA
3DD1PF26AN	200323283008	AGGIORNAMENTO INFORMATICO AREA AMMINISTRATIVA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	SET IN SPA
3DD1PF26AN	200323283009	TECNICHE DI VENDITA IMPIEGATI 3°	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	SET IN SPA
3DD1PF26AN	200323283010	TECNICHE DI VENDITA IMPIEGATI 4°	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	SET IN SPA
3DD1PF26AN	200323246001	CORSO BASE DI AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	SANITECNICA DI CANDERAN LUCA
3DD1PF26AN	200322577001	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE NEL SETTORE DELLA TELEASSISTENZA	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	TELEVITA - A.T.I.

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26EN	200323220001	TECNICO DI FITNESS- MAESTRO DI SAUNA	ESCLUSO per mancato possesso da parte del proponente dei requisiti richiesti per l'utile presentazione dei progetti	A.R.C.A. ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURA E APPRENDIMENTO

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF28EN	200323259001	METODOLOGIE E TECNICHE EDUCATIVE NEL LAVORO IN COMUNITA'	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF28EN	200323259002	L'INTERVENTO EDUCATIVO INDIVIDUALE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 gennaio 2004, n. 75/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azioni varie. Graduatorie dei progetti presentati - mese di novembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle azioni numero 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore delle azioni:

24 «Interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti d'impresa, in particolare di PMI, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazioni degli orari di lavoro0 e introduzione di contratti atipici»;

25 «Azioni di supporto ed accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali»;

26 «Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato»;

27 «Formazione continua ai lavoratori in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche»;

28 «Formazione continua nelle imprese cooperative e del terzo settore»;

30 «Formazione continua nei distretti industriali e nell'ambito della programmazione negoziata»;

31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego»;

le seguenti risorse finanziarie:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
5.828.000,00	4.375.500,00	1.452.500,00

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2379 dell'1 agosto 2003, si è provveduto ad un ulteriore rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 a favore delle imprese non collocati in area obiettivo 2, ed euro 750.000,00 a favore delle imprese collocate in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 74/LAVFOR del 27 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di ottobre 2003 a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
726.897,55	495,56	726.401,999

VISTI i progetti presentati nel mese di novembre 2003;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha come allegati:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 94.450,00, di cui un contributo pubblico di euro 69.123,00 suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 69.123,00 a favore di 3 progetti che si realizzano in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'avviso di cui alla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002;

PRESO ATTO che la disponibilità residua per le azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 è la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
657.774,55	495,56	657.278,99

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

Art. 1

In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati nel mese di novembre 2003 determina l'approvazione dei seguenti documenti:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti non approvati avendo raggiunto un punteggio inferiore a 50 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 3 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 94.450,00, di cui un contributo pubblico di euro 69.123,00 suddiviso in euro 0 a favore di 0 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, ed euro 69.123,00 a favore di 3 progetti che si realizzano in area obiettivo 2.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI
NOVEMBRE

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA INGLESE - AVANZATO ED. A	200325290002	NEONSEVEN S.R.L.	2003	9.600,00	6.720,00	57
2	LINGUA INGLESE - AVANZATO ED. B	200325290003	NEONSEVEN S.R.L.	2003	9.600,00	6.720,00	57
3	LINGUA INGLESE - BASE	200325290001	NEONSEVEN S.R.L.	2003	9.600,00	6.720,00	56
4	INGLESE AVANZATO PER L'AZIENDA	200325257001	DURANTE & VIVIAN S.P.A.	2003	20.568,00	14.397,60	53
5	L'AZIENDA VERSO LA CERTIFICAZIONE ISO 9001: VISION 2000	200325237001	FRATELLI SIMEONI & C. SRL	2003	34.284,00	23.998,80	51
6	GLI AUDIT INTERNI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA	200325235001	SOM GESTIONI ALBERGHIERE	2003	13.712,00	9.598,40	51
7	PREVISIONE,PREVENZIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI NEL SETTORE ALIMENTARE IL SISTEMA HACC	200325235002	SOM GESTIONI ALBERGHIERE	2003	13.712,00	9.598,40	50
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		111.076,00	77.753,20	

3DD1PF28AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 N - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SVILUPPO MANAGERIALE PER CAPI INTERMEDI DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	200325277001	FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOP.DEL FVG	2003	32.189,65	22.532,76	71,5
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		32.189,65	22.532,76	

3DD1PF26AS

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 S - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA PRODUZIONE DI NASTRI BIADESIVI, EMULSIONI E SOLVENTI	200325061001	BO.MA S.R.L.	2003	34.290,00	24.003,00	57
2	IL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' SECONDO LA NORMA UNI EN ISO 9001:2000	200325238001	TECNOCOOP	2003	28.160,00	21.120,00	51
3	COME CAMBIA IL SISTEMA ORGANIZZATIVO E DOCUMENTALE CON L'APPLICAZIONE DELLA VISION 2000	200325240001	A.S.G. S.R.L.	2003	32.000,00	24.000,00	51
			Totale con finanziamento		94.450,00	69.123,00	
			Totale		94.450,00	69.123,00	

3DD1PF26EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FECONDAZIONE ARTIFICIALE SUINA - A	200325293001	CE.F.A.P.	2003	11.459,50	8.021,65	72,5
2	FECONDAZIONE ARTIFICIALE SUINA - B	200325293002	CE.F.A.P.	2003	11.480,00	8.036,00	72,5
3	SISTEMI D'AUTOMAZIONE D'UFFICIO - MS EXCEL/MS ACCESS	200325281001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	13.436,16	9.405,31	66
4	INGLESE BASE	200325281002	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	16.795,20	11.756,64	64
5	LA DOCUMENTAZIONE DIGITALE NELLA P.M.I.	200325288001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	2003	5.600,00	3.920,00	61
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		58.770,86	41.139,60	

3DD1PF28EN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.E OB.2 N - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COGESTIONE DEI PROGETTI RIABILITATIVI IN PSICHIATRIA	200325279001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA		2003	24.632,08	17.242,46	66
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		24.632,08	17.242,46	
				Totale con finanziamento		94.450,00	69.123,00	
				Totale		321.118,59	227.791,02	

Allegato 2

PROGETTI NON APPROVATI CON PUNTEGGIO INFERIORE A 50 PUNTI
NOVEMBRE

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Operatore	Punti
3DD1PF26AS	200325236001	TEORIE E TECNICHE PER LA DEFINIZIONE DI SPECIFICHE DI PRODOTTO E PROGETTAZIONE	SEIMA ELETTRONICA	48
3DD1PF26AS	200325236002	STRATEGIE PER LA DEFINIZIONE DI PRODOTTO / MERCATO	SEIMA ELETTRONICA	48
3DD1PF26AS	200325236003	IL MARKETING DI BENI INDUSTRIALI IN AMBIENTE INTERNAZIONALE	SEIMA ELETTRONICA	48
3DD1PF26AS	200325239001	ORGANIZZAZIONE PER PROCESSI ED IL SISTEMA QUALITA'	CARNICA SPECIAL COLD FORGING	46
3DD1PF26AS	200325239002	INTEGRAZIONE DEL SISTEMA ISO/TS16949 IN AZIENDA	CARNICA SPECIAL COLD FORGING	46

Allegato 3

PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI NOVEMBRE

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF26AS	200325316001	PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI DATA BASE - INFORMATICA AVANZATA	ESCLUSO per mancato rispetto dei termini previsti per la presentazione del progetto	RICCESI S.P.A.

Obiettivo	Codice Progetto	Denominazione progetto	Descrizione	Operatore
3DD1PF31AS	200325295001	TECNICHE ATTIVE PER L'EDUCAZIONE DEL BAMBINO	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento	PARROCCHIA DELLO SPIRITO SANTO - GESTIONE SCUOLA MATERNA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA 27 gennaio 2004, n. 76/LAVFOR.

F.S.E. obiettivo 3 2000-2006 - misura D.1 - azioni varie. Graduatorie dei progetti presentati - mese di settembre 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3670 del 30 ottobre 2002, così come integrata dalla delibera n. 476 del 27 febbraio 2003, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi destinati ad utenza occupata, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata e adattabile, dell'innovazione dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;

CONSIDERATO che il citato avviso, in relazione alle azioni numero 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, prevede la presentazione dei progetti formativi ad uno sportello operante presso gli uffici della Direzione regionale della formazione professionale, fino al 30 novembre 2003 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che il citato avviso rendeva disponibili a favore delle azioni:

24 «Interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti d'impresa, in particolare di PMI, finalizzate alle riorganizzazioni aziendali conseguenti a rimodulazioni degli orari di lavoro0 e introduzione di contratti atipici»;

25 «Azioni di supporto ed accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali»;

26 «Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato»;

27 «Formazione continua ai lavoratori in imprese a rischio di perdita di competitività a seguito dell'introduzione di innovazioni tecnologiche»;

28 «Formazione continua nelle imprese cooperative e del terzo settore»;

30 «Formazione continua nei distretti industriali e nell'ambito della programmazione negoziata»;

31 «Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego»;

le seguenti risorse finanziarie:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
5.828.000,00	4.375.500,00	1.452.500,00

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 1915 del 5 giugno 2003, si è provveduto, fra l'altro, ad un rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 1.000.000,00 a valere sulle aree non coperte dall'obiettivo 2;

CONSIDERATO che, con delibera della Giunta regionale n. 2379 dell'1 agosto 2003, si è provveduto ad un ulteriore rifinanziamento delle misure sopraccitate per un importo complessivo di euro 3.000.000,00, di cui euro 2.250.000,00 a favore delle imprese non collocati in area obiettivo 2, ed euro 750.000,00 a favore delle imprese collocate in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che i progetti vengono mensilmente valutati secondo il sistema comparativo sulla base dei criteri indicati nell'avviso di riferimento;

VISTO il decreto n. 75/LAVFOR del 27 gennaio 2004 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di novembre 2003 a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

Totale	Imprese non collocate in area obiettivo 2	Imprese collocate in area obiettivo 2
657.774,55	495,56	657.278,99

CONSIDERATO nell'ottica di una ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili da bando, di effettuare uno spostamento, come previsto dal bando stesso, delle risorse destinate alle zone in area obiettivo 2 e non utilizzate alle zone non in area obiettivo 2 che risultano in grado di assicurarne l'assorbimento, seguendo l'ordine di presentazione dei progetti;

PRESO ATTO che con tali spostamenti verrà data priorità ai progetti già presentati nei mesi precedenti al presente provvedimento, secondo ordine cronologico e fino esaurimento delle somme stanziate;

VISTI i decreti n. 2914/FP/DPF del 28 novembre 2003, n. 74/LAVFOR del 27 gennaio 2004 e n. 75/LAVFOR del 27 gennaio 2004 con i quali sono stati approvati ma non ammessi a finanziamento i progetti formativi presentati rispettivamente nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2003 a causa dell'anticipato esaurimento delle risorse disponibili da bando a favore di progetti ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2;

VISTA la nuova graduatoria dei progetti ascrivibili alle zone non in area obiettivo 2 presentati nel mese di settembre 2003, come indicato nell'allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 33 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 912.721,76, di cui un contributo pubblico di euro 638.905,23 a favore di 33 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, rimanendo definitivamente esclusi dal finanziamento gli altri 12 progetti formativi come descritto nell'allegato 1 ed ulteriori 60 progetti formativi, approvati ma non ammessi a finanziamento con i succitati decreti n. 74/LAVFOR e n. 75/LAVFOR, per intervenuta chiusura dello sportello;

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio;

PRESO ATTO che la disponibilità residua per le azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31 è pari a euro 18.869,32;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETA

Art. 1

Come meglio precisato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 30 novembre 2003 determina l'approvazione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).

Art. 2

L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 33 progetti formativi, a valere sulle azioni 24, 25, 26, 27, 28, 30 e 31, per un costo complessivo di euro 912.721,76, di cui un contributo pubblico di euro 638.905,23 a favore di 33 progetti che si realizzano in area non obiettivo 2, rimanendo definitivamente esclusi dal finanziamento gli altri 72 progetti formativi per intervenuta chiusura dello sportello.

Art. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

Art. 4

L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro trenta giorni dal ricevimento della nota con cui la Direzione regionale della formazione professionale comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro nove mesi dalla data di inizio.

Art. 5

Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 gennaio 2004

RAMPONI

Allegato 1

GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE DI UN PUNTO VENDITA	200318198001	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	56
2	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE MACELLERIA	200318198002	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	56
3	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE ORTOFRUTTA	200318198003	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	56
4	LA GESTIONE DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	200320011001	C.L.M. SRL	2003	9.280,00	6.496,00	55
5	GESTIONE DELLE EMERGENZE	200320011004	C.L.M. SRL	2003	8.400,00	5.880,00	55
6	LA GESTIONE DEI LAVORI CON LO STRUMENTO INFORMATICO (1)	200320059001	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2003	17.064,00	11.944,80	55
7	LA GESTIONE DEI LAVORI CON LO STRUMENTO INFORMATICO (2)	200320059002	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2003	17.064,00	11.944,80	55
8	TECNICHE DI SALDATURA	200320011003	C.L.M. SRL	2003	13.920,00	9.744,00	54

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
9	RAPPORTO CON IL CLIENTE E TECNICHE DI VENDITA	200319434003	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	54
10	I PROCESSI DI SALDATURA SECONDE LE NORME UNI-EN 287/288 NEL SISTEMA QUALITÀ	200319438002	NUOVA MECCANICA 2001 S.R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	54
11	GESITIONE DELLA QUALITA'	200318197001	NORD EST 9000 SRL	2003	48.000,00	33.600,00	53
12	COMUNICARE IN INGLESE LIVELLO INTERMEDIO	200320035002	CARLIEUKLIMA S.P.A.	2003	11.660,64	8.162,45	53
13	LINGUA INGLESE III LIVELLO	200320035001	CARLIEUKLIMA S.P.A.	2003	8.851,12	6.195,78	53
14	I PROCESSI DI SALDATURA SECONDE LE NORME UNI-EN 287/288 NEL SISTEMA QUALITÀ	200319440001	TUR.MEC. S.R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
15	PROGRAMMAZIONE MACCHINE A CNC	200319440002	TUR.MEC. S.R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
16	L'APPLICAZIONE DELLE DIRETTIVE EUROPEE ATEX E PED	200319442003	COSTRUZIONI MECCANICHE DI TURELLO MARIO	2003	48.000,00	33.600,00	53

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB 2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
17	SALDATURA - PROCEDIMENTO MMA	200320059003	VAPORTERMICA COMMERCIALE SRL	2003	21.804,00	15.262,80	53
18	IMPLEMENTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA AZIENDALE IN UNA PMI	200318320001	DIZORZ MARIO & BRUNO S.N.C.	2003	15.192,00	10.634,40	53
19	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE LATTICINI/SALUMI	200319434001	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
20	GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE DROGHERIA	200319434002	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
21	INFORMATICA DI BASE PER ADDETTI AGLI UFFICI	200318198004	COOP CASARSA - SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMO A R.L.	2003	48.000,00	33.600,00	53
22	INFORMATIZZAZIONE DI PROCESSI AZIENDALI	200319442001	COSTRUZIONI MECCANICHE DI TURELLO MARIO	2003	48.000,00	33 600,00	52
23	L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	200319443001	TURELLO S.R.L	2003	48.000,00	33.600,00	52
24	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 1°	200320003001	LE VINALI	2003	6.856,00	4.799,20	51

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
25	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 2°	200320003002	LE VINALI	2003	6.856,00	4 799,20	51
26	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 3°	200320003003	LE VINALI	2003	6.856,00	4.799,20	51
27	COMUNICAZIONE, TECNICHE DI VENDITA E INFORMATICA PER OPERATORI TELE SELLERS - 4°	200320003004	LE VINALI	2003	6.856,00	4.799,20	51
28	GLI EFFETTI ECONOMICI DELLA QUALITA' SECONDO LA NORMA ISO TR10014/98	200318364001	ITALPOL GROUP S.R.L	2003	9.048,00	6.333,60	51
29	INFORMATICA BASE, COMUNICAZIONE E SICUREZZA	200320017001	D.S.R. S.R.L.	2003	34.284,00	23.998,80	51
30	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, QUALITA',INFORMATICA	200320045001	TORNIOMECCANICA DI VIT GINO & FIGLI SRL	2003	15.360,00	10.752,00	51
31	COME RAGGIUNGERE LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA QUALITA' SECONDO LA VISION 2000	200320041001	SIM.CO.VR	2003	34.284,00	23.998,80	51
32	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA QUALITÀ E LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE ASP E C++	200320006001	MICRO MANAGEMENT	2003	34.280,00	23.996,00	50

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
33	COMUNICAZIONE ED INFORMATICA	200320014001	STUDIO DENTISTICO DOTT. G.PASINI E DOTT E.STEFAN	2003	11.312,40	7.918,68	50
34	COMUNICAZIONE, LEADERSHIP E CUSTOMER SATISFACTION	200320020001	LA PRECISA DI CROTTI S.A.S.	2003	34.276,00	23 993,20	50
35	QUALITA' IN PRODUZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO 1	200320009002	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	2003	11.317,68	7.922,38	50
36	QUALITA' IN PRODUZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO 2	200320009003	OFFICINE EL.ME. S.R.L.	2003	11.317,68	7.922,38	50
37	STRUMENTI INFORMATICI E LINGUISTICI PER LA GESTIONE	200320032001	CALCORPRESS S.R.L.	2003	20.081,64	14.057,15	50
38	LA PROGETTAZIONE CAD 3D SU PROGRAMMA CADDY	200319443003	TURELLO S.R.L	2003	48.000,00	33.600,00	50
39	INFORMATICA APPLICATA ALLA GESTIONE AZIENDALE	200320047001	ARDITO S.R.L.	2003	21.817,60	15.272,32	50
40	L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI	200319436001	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2003	48.000,00	33.600,00	50

3DD1PF26AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.A OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
41	PROGRAMMAZIONE MACCHINE A CNC	200319436003	TUTTOMECCANICA S.N.C. DI SCAIOLA E RODARO	2003	48.000,00	33.600,00	50
			Totale con finanziamento		865.991,76	606.194,23	
			Totale		1.204.038,76	842.827,14	

3DD1PF28AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.28 PROP.A OB.2 N - Formazione continua nelle imprese cooperative e

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	APPROFONDIMENTO DEL LAVORO AL PC - (C) -	200319951003	LA BUONA TERRA	2003	11.850,00	8.295,00	57
			Totale con finanziamento		11.850,00	8.295,00	
			Totale		11.850,00	8 295,00	

3DD1PF27AN

OB.3, AS.D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.A OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE DI SISTEMI GESTIONALI: PARTE BASE	200319957001	SOFT SYSTEM SRL	2003	11.880,00	8.316,00	55

3DD1PF27AN

OB.3, AS D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.27 PROP.A OB.2 N - Formazione continua ai lavoratori in imprese a

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
2	INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE DI SISTEMI GESTIONALI: PARTE AVANZATA	200319957002	SOFT SYSTEM SRL	2003	11.880,00	8.316,00	55
			Totale con finanziamento		23.760,00	16.632,00	
			Totale		23.760,00	16.632,00	

3DD1PF26EN

OB.3, AS D, MIS.D1 PER, TIP.F, AZ.26 PROP.E OB.2 N - Formaz. Continua imprese secondo le definizioni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	WORD - EXCEL E INTERNET - VIRUS INFORMATICI E SICUREZZA DEI DATI - LIVELLO INTERMEDIO - 2^ EDIZIONE	200320057001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2003	11.120,00	7.784,00	55,5
			Totale con finanziamento		11.120,00	7.784,00	
			Totale		11.120,00	7.784,00	
			Totale con finanziamento		912.721,76	638.905,23	
			Totale		1.250.768,76	875.538,14	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 gennaio 2004, n. 18.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Attività programmatoria e direttive generali per la gestione del capitolo 580, U.P.B. 52.2.4.1.653 - Spese per l'affidamento a terzi di compiti concernenti l'attività di analisi, preparatorie o ripetitive, nonché per la collaborazione di istituti specializzati e di esperti per l'attuazione delle procedure di accesso, con riferimento all'anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'articolo 6, il quale, al comma 1, lettera b), prevede che la Giunta regionale definisce obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

VISTO l'articolo 56, comma 2 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del quale, per lo svolgimento di attività di analisi, preparatorie o ripetitive, la Regione è autorizzata ad avvalersi, attraverso apposite convenzioni, di Enti pubblici o privati in possesso dei requisiti necessari;

VISTO l'articolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996, ai sensi del quale le procedure di accesso agli impieghi regionali sono attuate, ove necessario, con l'ausilio di sistemi automatizzati diretti anche a realizzare forme di preselezione avvalendosi se del caso della collaborazione di istituti specializzati e di esperti;

VISTI i decreti del Direttore regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi del 24 ottobre 2003 n. 2054/DR, n. 2055/DR, n. 2056/DR, n. 2057/DR, n. 2058/DR, n. 2059/DR e n. 2060/DR., con i quali si è provveduto ad approvare i bandi di concorso pubblico per l'accesso, rispettivamente, alla categoria D, profilo professionale specialista amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, alla categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo geologico, alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo amministrativo, alla categoria C, profilo professionale assistente amministrativo-economico, indirizzo economico, alla categoria C, profilo professionale assistente tecnico, indirizzo edile-grafico ed alla categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

ATTESO che i succitati bandi di concorso prevedono l'effettuazione di preselezioni, volte al contenimento del numero dei candidati, qualora la quantità di domande presentate lo renda necessario;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3956 del 5 dicembre 2003, con la quale, tra l'altro, si è approvato il ricorso alla procedura negoziata, preceduta da esperimento di gara ufficiosa, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 12/2003, per l'individuazione della società specializzata alla quale affidare le operazioni di preselezione necessarie, nei predetti concorsi pubblici e si è autorizzato il Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi ad avviare le procedure per l'individuazione del contraente con le suddette modalità;

RITENUTO di approvare l'allegato programma di attività relativo alla gestione per l'anno 2004 delle spese per l'affidamento a terzi di compiti concernenti l'attività di analisi, preparatorie o ripetitive, nonché per la collaborazione di istituti specializzati e di esperti per l'attuazione delle procedure di accesso ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO di emanare le opportune direttive generali per l'azione amministrativa con riferimento alla gestione del capitolo 580, unità previsionale di base 52.2.4.1.653 per l'anno 2004;

RITENUTO di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996, il Direttore regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi infomativi alla gestione delle risorse finanziarie del summenzionato capitolo di spesa 580, U.P.B. 52.2.4.1.653;

VISTO l'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 18/1996, ai sensi del quale i Direttori di Servizio stipulano i contratti previa autorizzazione, anche in via permanente, della Giunta regionale;

RITENUTO di autorizzare in via permanente il Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla stipulazione dei contratti relativi alla gestione del predetto capitolo 580, unità previsionale di base 52.2.4.1.653 e degli eventuali atti integrativi dei medesimi;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, l'allegato programma con le direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi con riferimento alla gestione delle spese previste per l'affidamento a terzi di compiti concernenti l'attività di analisi, preparatorie o ripetitive, nonché per la collaborazione di istituti specializzati e di esperti per l'attuazione delle procedure di accesso ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni;

di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996, il Direttore regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa 580, U.P.B. 52.2.4.1.653;

di autorizzare in via permanente il Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla stipulazione dei contratti relativi all'affidamento a terzi di compiti concernenti l'attività di analisi, preparatorie o ripetitive, nonché per la collaborazione di istituti specializzati e di esperti per l'attuazione delle procedure di accesso ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Programma e direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, con riferimento alla gestione delle risorse finanziarie relative all'affidamento a terzi di compiti concernenti l'attività di analisi, preparatorie o ripetitive, nonchè per la collaborazione di istituti specializzati e di esperti per l'attuazione delle procedure di accesso ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 e successive modificazioni e integrazioni e dell'artcolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni; capitolo 580, U.P.B. 52.2.4.1.653, esercizio finanziario 2004.

PREMESSE

La Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi provvede alla stipulazione dei contratti per l'affidamento a terzi di compiti concernenti l'attività di analisi, preparatorie o ripetitive, nonchè per la collaborazione di istituti specializzati e di esperti per l'attuazione delle procedure di accesso ai sensi dell'articolo 56, comma 2 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 e successive modificazioni e integrazioni e dell'articolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

DIRETTIVE GENERALI PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA

Nel corso del 2004 si provvederà all'espletamento della trattativa privata, previo esperimento di gara uf-

ficiosa, autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. 3956 del 5 dicembre 2003, per l'affidamento a istituto specializzato, ai sensi dell'articolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni, delle procedure di preselezione dei concorsi pubblici banditi con decreti del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale 24 ottobre 2003 n. 2054/DR, n. 2057/DR, n. 2058/DR, n. 2059/DR e n. 2060/DR per l'accesso agli impieghi regionali.

Le risorse residue verranno utilizzate per le finalità di cui all'articolo 56, comma 2 della legge regionale 11 giugno 1988, n. 44 e successive modificazioni e integrazioni e all'articolo 20, comma 1 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni, a fronte di motivate esigenze dell'Amministrazione regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2004, n. 124.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Attività programmatoria e direttive generali per la gestione del capitolo 605, U.P.B. 52.2.280.1.653 - Spese per gli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento all'anno 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'articolo 6, il quale, al comma 1, lettera b), prevede che la Giunta regionale definisce obiettivi, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

VISTO l'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni, che autorizza l'Amministrazione regionale ad affidare, nel limite massimo di sedici unità, incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione di programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;

VISTO l'articolo 9, comma 45 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, che assegna alla Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi la competenza in merito alla stipulazione dei contratti per l'affidamento degli incarichi di collaborazione di cui al predetto articolo 68 legge regionale 9/1999;

RITENUTO di approvare l'allegato programma di attività relativo alla gestione degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni per l'anno 2004;

RITENUTO di emanare le opportune direttive generali per l'azione amministrativa con riferimento alla gestione del succitato capitolo 605, unità previsionale di base 52.2.280.1.653 per l'anno 2004;

RITENUTO di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996, il Direttore regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla gestione delle risorse finanziarie del summenzionato capitolo di spesa 605, U.P.B. 52.2.280.1.653;

VISTO l'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 18/1996, ai sensi del quale i Direttori di Servizio stipulano i contratti previa autorizzazione, anche in via permanente, della Giunta regionale;

ATTESO che il Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi provvede alla stipula dei contratti di affidamento di incarichi di collaborazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO di autorizzare in via permanente il Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla stipulazione dei contratti di affidamento di incarichi di collaborazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni e degli eventuali atti integrativi dei medesimi;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, l'allegato programma con le direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, con riferimento alla gestione delle spese previste per l'affidamento degli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni per l'anno 2004;

di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996, il Direttore regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa 605, U.P.B. 52.2.280.1.653;

di autorizzare in via permanente il Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi alla stipulazione dei contratti di affidamento degli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni e degli eventuali atti integrativi dei medesimi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Programma e direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi, con riferimento alla gestione delle risorse finanziarie relative agli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni; capitolo 605, U.P.B. 52.2.280.1.653, esercizio finanziario 2004.

Nel corso del 2004 si provvederà all'espletamento delle procedure di selezione pubblica di cui alla D.G.R. n. 701 dell'11 marzo 2002 per il conferimento di incarichi di collaborazione a completamento del contingente di sedici unità di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni per la durata massima di un anno, eventualmente rinnovabile.

Si provvederà inoltre, a fronte di motivata richiesta da parte degli Uffici utilizzatori e previa deliberazione della Giunta regionale, all'eventuale rinnovo dei contratti già in essere che verranno a scadenza nel corso del 2004, ovvero all'avvio delle procedure di conferimento di nuovi incarichi a fronte di diverse esigenze.

Ciascun contratto rinnovato prevederà un compenso di livello eguale a quello del rispettivo contratto scaduto.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2004, n. 434.

Legge regionale 14/2002, articolo 37 - Sistema informatico della Regione per le forme di pubblicità degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici. Terzo differimento del termine di attivazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 37 legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 disciplina le forma di pubblicità degli appalti e delle concesioni di lavori pubblici prevedendo la pubblicazione dei bandi ed avvisi di gara, tra l'altro, sul sito informatico della Regione;
- il comma 4 del precitato articolo demanda al regolamento di attuazione della legge regionale l'individuazione di contenuti, modalità e tempi dell'attivazione del sistema informatico della Regione;
- l'articolo 61, comma 9 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Regione n. 165/Pres. di data 5 giugno 2003 prevede l'attivazione el servizio di pubblicazione bandi a decorrere dal 30 settembre 2003, e che tale termine può essere differito con deliberazione della Giunta Regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- La Giunta regionale con deliberazione n. 2946 di data 3 ottobre 2003 ha provveduto al differimento del termine di cui sopra al 30 novembre 2003 per l'indisponibilità del servizio nei tempi sopra indicati;
- a seguito del perdurare dell'indisponibilità del servizio la Giunta Regionale ha provveduto con deliberazione n. 3755 di data 28 novembre 2003 all'ulterore differimento del termine al 29 febbraio 2004;
- la Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici con nota prot. ALP.2/7511/E/35/14 di data 20 febbraio 2004 ha inoltrato all'INSIEL S.p.A. formale richiesta circa la conferma o meno dell'attivazione del servizio nell'ultimo termine sopra indicato;

ATTESO che a tutt'oggi non è pervenuta la richiesta conferma, per cui appare opportuno provvedere ad ulteriore differimento del termine;

RITENUTO per le considerazioni sopra svolte di differire ulteriormente il termine al 30 giugno 2004

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Il termine per l'attivazione del sistema informatico della Regione per le forme di pubblicità degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici è differito al 30 giugno 2004.

Art. 2

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2004, n. 525.

Erogazione a carico del Servizio Sanitario Regionale di farmaci analgesici a favore di pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO che gli obiettivi generali di promozione della salute del Piano Sanitario 2003-2005, approvato con D.P.R. 23 maggio 2003, includono tra le aree prioritarie anche quella relativa alle cure palliative e più in generale alla terapia del dolore, evidenziando la necessità di un modello di intervento di cure palliative flessibile ed articolabile in base alle scelte regionali;

VISTO il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 «Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di dipendenza» e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 febbraio 2001, n. 12 «Norme per agevolare l'impiego dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore» che ha apportato delle modificazioni al D.P.R. sopraccitato;

CONSIDERATO che la legge di cui al punto precedente, tramite le modificazioni introdotte, prevede delle facilitazioni nella prescrizione di detti medicinali da parte dei medici quali:

- la previsione che per ogni ricetta possano essere prescritti anche due medicinali per una terapia fino a 30 giorni;
- la possibilità da parte dei medici di approvvigionarsi di detti medicinali attraverso la autoricettazione;
- la previsione della consegna a domicilio del farmaco al paziente da parte dei servizi territoriali pubblici o accreditati delle Aziende Sanitarie;

CONSIDERATO che tra i farmaci previsti dalla legge 12/2001 solo alcuni risultano effettivamente in commercio con le indicazioni previste dalla sopraccitata legge e tra questi non tutti sono rimborsabili dal Servizio Sanitario Nazionale;

CONSIDERATO inoltre che anche altri medicinali analgesici di ordinario impiego nella terapia del dolore non sono inclusi fra quelli erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale;

DATO ATTO che in Italia è documentalmente dimostrato un forte sottoutilizzo dei medicinali per la terapia del dolore (tali dati sono stati recentemente ripresi dal Bollettino d'Informazione sul Farmaco, n. 5-6/2003 del Ministero della salute);

RITENUTO quindi necessario adottare misure atte a favorire l'utilizzo dei medicinali per il trattamento del dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa;

CONSIDERATO che l'articolo 6, commi 1 e 2, del D.L. 18 settembre 2001, n. 347, stabilisce che le Regioni, anche con provvedimenti amministrativi, possano disporre sulla totale o parziale rimborsabilità di alcuni medicinali non inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza dalla Commissione Unica del Farmaco, tenuto conto dell'andamento della propria spesa farmaceutica rispetto al tetto di spesa programmato;

RITENUTO conseguentemente di garantire la rimborsabilità con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), a favore dei cittadini residenti o domiciliati nella regione Friuli Venezia Giulia, affetti da dolore severo conseguente a terapia neoplastica o degenerativa:

- dei medicinali attualmente disponibili sul mercato italiano per la terapia del dolore a base di tramadolo e dell'associazione di codeina+paracetamolo in tutti i dosaggi e forme farmaceutiche, attualmente classificati dalla Commissione Unica del Farmaco a totale carico dell'assistito;
- delle preparazioni galeniche magistrali - esclusivamente a base dei principi attivi di cui all'Allegato III bis della legge n. 12/2001 - che il farmacista predispone sulla base di una specifica formula prescritta dal medico, quando i medicinali preconfezionati normalmente disponibili sul mercato non siano adeguati a coprire particolari bisogni (es. formulazioni con dosaggi pediatrici, formulazioni per pazienti con difficoltà a deglutire, ecc);

RITENUTO opportuno garantire con oneri a carico del S.S.R., la fornitura diretta da parte delle Aziende Sanitarie Regionali dei medicinali di cui ai punti precedenti per i pazienti affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa, attualmente in assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale, residenti o domiciliati nella regione Friuli Venezia Giulia;

RITENUTO infine:

- di prevedere, analogamente a quanto avviene per tutti i medicinali erogati a carico del S.S.N., che le farmacie pubbliche e private concedano al S.S.R., anche per i medicinali di cui al punto 1, lo sconto così come previsto dall'articolo 1, comma 40 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'articolo 52, comma 6 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- che, per la tariffazione delle preparazioni galeniche magistrali, le farmacie pubbliche e private debbano applicare la tariffa nazionale per la vendita al pubblico dei medicinali approvata con D.M. 18 agosto 1993 del Ministero della sanità.

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e alla protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

- è autorizzata in via sperimentale la prescrizione a totale carico del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) da parte di medici dipendenti o convenzionati con il S.S.R., limitatamente ai pazienti, così come individuati dalla legge n. 12/2001, affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa, dei seguenti medicinali:
  1) medicinali a base dell'associazione di paracetamolo+codeina e di tramadolo cloridrato, in tutti i dosaggi e forme farmaceutiche, attualmente classificati dalla Commissione Unica del Farmaco a totale carico dell'assistito;
  2) le preparazioni galeniche magistrali a base di buprenorfina, codeina, didrocodeina, fentanyl, idrocodone, idromorfone metadone, morfina, ossicodone, ossimorfone (Allegato III bis della legge n. 12/2001);
- le farmacie pubbliche e private concedono al S.S.R., anche per i medicinali di cui al punto 1, lo sconto così come previsto dall'articolo 1, comma 40 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'articolo 52, comma 6 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- per la tariffazione delle preparazioni galeniche magistrali, di cui al punto 2, le farmacie pubbliche e private applicano la tariffa nazionale per la vendita al pubblico dei medicinali approvata con D.M. 18 agosto 1993 del Ministero della sanità;
- le Aziende Sanitarie Regionali assicurano la fornitura diretta dei medicinali di cui al presente provvedimento ai pazienti in regime di assistenza domiciliare, residenziale e semiresidenziale, affetti da dolore severo in corso di patologia neoplastica o degenerativa;
- le disposizioni di cui alla presente deliberazione giuntale si applicano esclusivamente ai cittadini residenti o domiciliati nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- i servizi farmaceutici delle Aziende per i Servizi Sanitari sono tenuti a vigilare sul corretto adempimento delle disposizioni di cui al presente provvedimento;
- la presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e i suoi effetti decoreranno dal 1° aprile 2004.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2004, n. 526.

Legge regionale 7/1999, articolo 26, comma 1 bis. Autorizzazione a disporre variazioni di bilancio relativamente all'attribuzione dell'unità previsionale di base 15.1.350.2.1428 e del capitolo 2039 al Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, che prevede l'Iniziativa Comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, che approva il Programma d'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia;

VISTA la propria deliberazione 22 marzo 2002, n. 835, con la quale si prende atto dell'approvazione definitiva del Programma;

VISTA la propria deliberazione 21 novembre 2003, n. 3596, con la quale, nell'ambito della sopra menzionata Iniziativa Comunitaria, vengono assegnati alle Direzioni regionali e Servizi autonomi, indicati nell'allegato alla deliberazione medesima, complessivi euro 10.728.000,00, di cui euro 3.200.000,00 alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, Servizio della viabilità, per l'emanazione di un bando sui valichi confinari (invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi di miglioramento della viabilità transfrontaliera montana);

VISTA la propria deliberazione 24 novembre 2003, n. 3701, che ha attuato il riordino delle strutture amministrative dell'Amministrazione regionale istituendo, tra gli altri, il Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione al posto dei soppressi Servizio della viabilità e Servizio dei porti e della navigazione interna;

CONSIDERATO che l'articolo 118 dell'allegato 1 della soprammenzionata deliberazione, rubricato «Ordinamento ed organizzazione delle strutture stabili di livello direzionale appartenenti all'Amministrazione regionale ed agli Enti regionali», definisce le competenze e le attività del Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione, tra le quali rientrano «i programmi e progetti di intervento per la realizzazione e l'adeguamento delle vie di comunicazione terrestre», nonché «gli interventi in materia di strade di interesse regionale, provinciale e locale»;

VISTA la propria deliberazione 28 novembre 2003, n. 3832 con la quale sono state disposte delle variazioni al bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e al bilancio per l'anno 2003 nonché al documento tecnico allegato ai bilanci medesimi in attuazione della deliberazione n. 3701/2003 concernente la ristrutturazione dell'apparato amministrativo regionale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 89/SG/RAG del 24 dicembre 2003, con il quale, ai sensi dell'articolo 23, comma 6 bis della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 8, comma 58, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, le suddette risorse, di cui alla citata deliberazione n. 3596/2003, sono state iscritte negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 provvedendo, tra l'altro, all'istituzione alla Rubrica 350 «Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto» della nuova unità previsionale di base 15.5.350.2.1428 «Attuazione di programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera di parte capitale», e del capitolo di spesa 2039 «Interventi nell'ambito dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006, bando valichi confinari», attribuiti al Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e il bilancio per l'anno 2004;

ATTESO che per le competenze così come definite con la deliberazione n. 3701/2003, le attività e le spese previste con riferimento al capitolo 2039 nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.1.350.2.1428 risultano essere di esclusiva competenza del Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione, della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto;

RITENUTO, pertanto, necessario autorizzare l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre, con proprio decreto, il trasferimento dell'attribuzione dell'unità previsionale di base

15.1.350.2.1428 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 2039 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, al Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, e il trasferimento del relativo stanziamento in conto competenza pura e in conto competenza derivata;

VISTA la propria deliberazione 30 gennaio 2004, n. 196, con la quale sono stati autorizzati i trasferimenti ai corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2004-2006 e al bilancio per l'anno 2004, nell'ambito delle rispettive unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi, delle quote di spesa di parte corrente e di quelle in conto capitale non utilizzate al 31 dicembre 2003 degli stanziamenti iscritti nel documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2003-2005 e al bilancio per l'anno 2003 in corrispondenza agli stanziamenti di spesa per il cofinanziamento statale, comunitario e regionale di programmi e progetti statali e comunitari, ed in particolare, sia quote provenienti dall'esercizio 2002 e precedenti sia dall'esercizio 2003, così come indicato nel prospetto allegato sub. 1), parte integrante di detta deliberazione;

VISTO l'articolo 26, comma 1 bis, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come inserito dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1;

VISTA la legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla pianificazione territoriale, alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto;

all'unanimità,

DELIBERA

1. L'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato a disporre, con proprio decreto, il trasferimento dell'unità previsionale di base 15.1.350.2.1428 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2004-2006 e del bilancio per l'anno 2004, con riferimento al capitolo 2039 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, al Servizio per le infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, e il trasferimento del relativo stanziamento in conto competenza pura e in conto competenza derivata.

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DIREZIONE CENTRALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio degli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza

Avviso di istanza presentata dal dott. E. Conte in nome e per conto del Comune di Trieste - Area territorio e patrimonio per l'ampliamento dell'area demaniale marittima già in concessione ricadente nel Comune di Trieste, località Barcola/bivio di Miramare.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA l'istanza di data 19 febbraio 2004, come integrata in data 11 marzo 2004, presentata dal dott. E. Conte, in nome e per conto del Comune di Trieste - Area Territorio e Patrimonio, con sede a Trieste, P.zza Unità d'Italia 4, P.IVA 00210240321, finalizzata al rilascio di un atto suppletivo avente ad oggetto l'ampliamento, per ulteriori mq. 900, dell'area demaniale marittima già in concessione, ricadente nel Comune di Trieste, località Barcola e precisamente nei pressi del Bivio di Miramare, come da progetto esecutivo trasmesso, sottoscritto dal dott. ing. S. Ashiku;

VISTO l'ordine di servizio del Direttore regionale della vabilità e dei trasporti n. 13/2002 con il quale si dispone che, al fine di garantire la traspareza nella gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, indipendentemente dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

VSTO l'ordine di servizio del Direttore regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrtture di trasporto n. 5/2004 con il quale si dispne che, per «istanze di nuova concessione» di cui al precitato ordine di servizio n. 13/2002 debbano intendersi tutte le domande che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali, indipendentemente dall'entità della superficie richiesta;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premesa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2) La pubblicazione della stessa mediante affissione nell'Albo del Comune di Trieste per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza, in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutvi, a decorrere dal giorno successivo dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, in via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla medesima Direzione centrale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima.

Trieste, 15 marzo 2004

dott. Dario Danese

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale
Udine

Comune di Ampezzo. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatre generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 6 del 30 gennaio 2004, il Comune di Ampezzo ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Brugnera. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 75 del 13 novembre 2003, il Comune di Brugnera ha adottato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Campoformido. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 20 di iniziativa pubblica in Bressa.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 9 febbraio 2004, il Comune di Campoformido ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale n. 20 di iniziativa pubblica in Bressa, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cavazzo Carnico. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 7 del 10 febbraio 2004, il Comune di Cavazzo Carnico ha adottato la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fiume Veneto. Avviso di adozione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 2 del 12 febbraio 2004, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Gemona del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 47 del 10 dicembre 2003, il Comune di Gemona del Friuli ha adottato la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Mereto di Tomba. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 del 15 dicembre 2003, il Comune di Mereto di Tomba ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 65 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 2 del 16 febbraio 2004 il Comune di Pordenone ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 65 al Piano regolatore generale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 69 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 16 febbraio 2004 il Comune di Pordenone ha preso atto ce non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 69 al Piano regolatore generale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pordenone. Avviso di adozione della variante n. 71 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 3 del 16 febbraio 2004, il Comune di Pordenone ha adottato la variante n. 71 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 71 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Prepotto. Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 39 del 29 dicembre 2003, il Comune di Prepotto ha adottato la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 48 del 4 giugno 2003, il Comune di Sacile ha adottato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sacile. Avviso di adozione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 70 del 4 settembre 2003, il Comune di Sacile ha adottato la variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Spilimbergo. Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 17 del 10 febbraio 2004 il Comune di Spilimbergo ha preso atto, in ordine

alla variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che sono state raggiunte con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del recepimento del parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale.

Comune di Talmassons. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 19 del 24 marzo 2004 il Comune di Talmassons ha preso atto, in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Valvasone. Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 20 febbraio 2004 il Comune di Valvasone ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE CENTRALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Servizio per il sostegno e la promozione del comparto cooperativo

Trasferimento di sezione di n. 3 società cooperative iscritte al Registro regionale.

Con decreto assessorile di data 19 febbraio 2004, sono state trasferite dalla sezione consumo alla sezione miste, mantenendo invariato il numero di iscrizione al Registro regionale, le sottoelencate società cooperative:

1. «Casa del Popolo - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Lauco;
2. «Cooperativa di Consumo di Muina - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Ovaro;
3. «Slow Food Friuli - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Udine.

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Servizio Produzioni Agricole

Udine

Quote latte periodo 2004-2005 - Primi acquirenti riconosciuti con sede in Regione. Legge 119/2003 - D.M. 31 luglio 2003, articolo 5, commi 3 e 4.

N.	MATR	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	COMUNE SEDE LEGALE	CAP	PR
1	669	01408900304	AGRICOLA ALTO FRIULI SOC.COOP.A.R.L.	VIA PONTEBBANA,	VENZONE	33010	UD
2	670	94014230307	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI LATTIERO CASEARI DEL F.V.G.	VIA GORGHI,27	UDINE	33100	UD
3	674	01036290300	CASEIFICIO COOPERATIVO DELLA VAL DEGANO SOC. COOP. ARL	V.GUART DI LUINCIS 75/B LUINCIS	OVARO	33025	UD
4	683	00098700933	CASEIFICIO FRIULI OCCIDENTALE S.C.R.L.	VIA SAN FLORIANO	AVIANO	33081	PN
5	684	84002650301	CASEIFICIO SOCIALE 'ALTO BUT' SOC. COOP. A R.L.	VIA ARTIGIANATO 1	SUTRIO	33020	UD
6	685	00098580939	CASEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO DI FONTANAFREDDA S.C.R.L.	VIA CARDUCCI,7	FONTANAFREDDA	33074	PN
7	689	00195760301	CASEIFICIO VAL TAGLIAMENTO SOC. COOP. A R.L.	VIA CASOLARI N.3	ENEMONZO	33020	UD
8	695	00164830309	CONSORZIO COOPERATIVO LATTERIE FRIULANE SOC.COOP.A.R.L.	VIA PIETRO ZORUTTI 98	CAMPOFORMIDO	33030	UD
9	696	00061080313	COOP.AGRICOLA CENTRO RACCOLTA LATTE MEDEA - SOC.COOP.A R.L.	VIA FORNACE, 2	MEDEA	34076	GO
10	697	00074180936	COOPERATIVA AGRICOLA MEDIO TAGLIAMENTO SPILIMBERGO S.C.R.L.	VIA SAN DANIELE,6	SPILIMBERGO	33097	PN
11	698	00168400935	COOPERATIVA AGRICOLA CAMPAGNA DI MANIAGO S.C.R.L.	VIA RADICI - FRAZIONE CAMPAGNA	MANIAGO	33085	PN
12	701	00040090318	COOPERATIVA ISONTINA LAVORATORI AGRICOLI SOC.COOP.A R.L.	VIA G.GARIBALDI, 9/11	GRADISCA D'ISONZO	34072	GO
13	702	00073330938	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE SAN NICOLO' PRAVISDOMINI S.C.R.L.	VIA DI SOTTO,1	PRAVISDOMINI	33076	PN
14	703	00113660930	COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE-SRL-VILLOTTA DI CHIONS	FR VILLOTTA-VIA VITTORIO VENETO 54	CHIONS	33083	PN
15	711	84003190307	COOPERATIVA AGRICOLTORI VALCANALE - SOC. COOP. A.R.L.	FR.UGOVIZZA V.PONTEBBANA N.24	MALBORGHETTO VALBR	33010	UD
16	715	01211920937	COOPERATIVA TRE VALLI S.C. A R.L.	VIA GARIBALDI N.20-FR.MOLEVANA	TRAVESIO	33090	PN
17	720	00969980309	LATT.SOC.COOP.PER LO SVIL.AGR.DI NOGAREDO DI P. E FAUGNACCO SCARL	VICOLO STELLA,1 FR.NOGAREDO DI P.	MARTIGNACCO	33035	UD
18	726	00085330934	LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI CORDENONS - SAN GIACOMO S.R.L.	VIA SAN GIOVANNI,16	CORDENONS	33084	PN
19	727	00098920937	LATTERIA SOCIALE COOP. TURNARIA DI SAVORGNANO S.C.R L.	VIA SANTA PETRONILLA,2/A	SAN VITO AL TAGL.TO	33078	PN
20	728	00098610934	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI MARON SCRL	VIA TAGLIO,1	BRUGNERA	33070	PN
21	729	00184330306	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI BORGO PALUDO FAGAGNA SCARL	VIA SAN DANIELE N. 4	FAGAGNA	33034	UD
22	731	00098480932	LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI AVIANO S.C.R.L.	VIA VITTORIO VENETO,45	AVIANO	33081	PN
23	733	00098750938	LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA DI VALVASONE S.C.R.L.	VIA ROMA,16	VALVASONE	33098	PN
24	739	00255570301	LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE SCARL	VIA GORIZIA 17	CIVIDALE DEL FRIULI	33043	UD
25	740	00254860307	LATTERIA SOCIALE DI CODERNO SOC. COOP. A R.L	VIA INGORIE,2 FR.CODERNO	SEDEGLIANO	33039	UD
26	741	80001970930	LATTERIA SOCIALE FIASCHETTI S.C.A R.L.	VIA SACILE,34	CANEVA	33070	PN
27	745	00098620933	LATTERIA SOCIALE DI MARSURE S.C.R.L.	VIA TRIESTE,42 - FRAZ. MARSURE	AVIANO	33081	PN
28	746	00158580308	LATTERIA SOCIALE DI MORTEGLIANO - SOC. COOP. AR.L.	VIA MICON 15	MORTEGLIANO	33050	UD
29	749	00098650930	LATTERIA SOCIALE DI PALSE SOC. COOP. A R.L.	VIA A. GABELLI,4/A	PORCIA	33080	PN
30	750	00256920307	LATTERIA SOCIALE DI PAULARO - SOC. COOP. A R.L.	VIA G. MARCONI,34	PAULARO	33027	UD

31	752	00274360304	LATTERIA SOCIALE DI POCENIA SOC. COOP. A R.L.	VIA A. DIAZ,24	POCENIA	33050	UD
32	756	00332690304	LATTERIA SOCIALE DI S.VITO DI FAGAGNA SOC.COOP. A R.L.	VIA SAN DANIELE,30	SAN VITO DI FAGAGNA	33030	UD
33	757	00315940304	LATTERIA SOCIALE DI SCLAUNICCO SOC.COOP.A.R.L.	VIA S.G. BOSCO 14 FR.SCLAUNICCO	LESTIZZA	33050	UD
34	758	00079230934	LATTERIA SOCIALE DI TAIEDO S.C.R.L.	VIA VILLAFRANCA,4	CHIONS	33083	PN
35	759	00216530303	LATTERIA SOCIALE DI TALMASSONS SOC.COOP. A R.L.	PIAZZA VALUSSI 9	TALMASSONS	33030	UD
36	762	01013140304	LATTERIA SOC. INTERCOMUNALE DI TRICESIMO SCARL	VIA DELLA SOIMA,8	TRICESIMO	33019	UD
37	764	00169190303	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI LAVARIANO SOC. COOP. A R.L.	PIAZZA S.PAOLINO 7	MORTEGLIANO	33050	UD
38	767	00174570309	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI BICINICCO SOC.COOP.A R.L.	VIA ROMA, 16	BICINICCO	33050	UD
39	768	00289680308	LATTERIA TURNARIA DI BORGO RIOLO FAGAGNA SCARL	VIA RIOLO, 22	FAGAGNA	33034	UD
40	771	01788280301	FRATELLI LUVISUTTI S.N.C. DI LUVISUTTI IVAN E C.	VIA DELLA LAGUNA,141	PALAZZOLO D. STELLA	33056	UD
41	772	PVTVNT65B04G886T	PIVETTA VALENTINO	VIA CASTELLET 1	PORCIA	33080	PN
42	776	01309460309	LATTE VIVO S.N.C. DI DRIUSSI GIACINTO & C.	FR.FELETTO U. VIA LOMBARDIA 2	TAVAGNACCO	33010	UD
43	778	00075070938	VENCHIAREDO CASEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO SCRL	VIA IPPOLITO NIEVO,31	SESTO AL REGHENA	33079	PN
44	2881	01327130934	CASEIFICIO FRATELLI BADIN S.N.C. DI BADIN GIANFRANCO & BADIN CLAUDIO	VIA G. CARDUCCI,14	FIUME VENETO	33080	PN
45	3387	01279800930	VAL SILE SOC. COOP. A R.L.	VIA MANZONI N. 88	FIUME VENETO	33080	PN
46	3389	02038030306	COSPALAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONSORZIO	VIA DELLA CODA 20/2	PAGNACCO	33010	UD
47	6158	01448080935	COOPERATIVA NORD EST LATTE A R.L.	VIA PAPA RONCALLI N 11	MONTEREALE VALC.	33086	PN
48	7150	00255040305	LATTERIA SOCIALE TURNARIA DI NIMIS SCARL	VIA MATTEOTTI, 2	NIMIS	33045	UD

Udine, 18 marzo 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Licio Laurino

Ispettorato ripartimentale delle foreste

Pordenone

Avviso di acquisizione dei sedimi, F.I.O. 1984 sub. n. 03/13 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Jouf-Marin», in Comune di Vito d'Asio.

Ai sensi dell'articolo n. 1, commi nn. 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Vito d'Asio

01\01 Cedolin Amabile Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 5 novembre 1906; usufruttuario parziale;
01\02 Marin Angelo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 21 luglio 1910; comproprietario;
01\03 Marin Gino, nato a Vito d'Asio (Udine) il 22 settembre 1908; comproprietario;
01\04 Marin Lidia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 2 giugno 1922; comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1096; qualità: prato, di mq. 139;
Superficie da acquisire: mq. 139;

Valore stimato del sedime: euro 170,23

02 Blarasin Francesco, nato a Vito d'Asio (Udine) il 14 settembre 1939, proprietà per 1000/1000.

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1098; qualità: prato, di mq. 180;
Superficie da acquisire: mq. 180;
Fg. n. 18, mapp. n. 1115; qualità: bosco ceduo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;
Fg. n. 18, mapp. n. 1118; qualità: bosco ceduo, di mq. 8;
Superficie da acquisire: mq. 8;

Valore stimato dei sedimi: euro 294,58

03\01 Migotti Luciana, nata a Spilimbergo (Udine) il 26 giugno 1965, proprietà per 1/2;
03\02 Migotti Mario, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 27 giugno 1961, proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1099; qualità: prato, di mq. 206;
Superficie da acquisire: mq. 206;

Valore stimato del sedime: euro 324,80

04\01 Lorenzini Alfredo, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 1° maggio 1958, proprietà per 1/8;
04\02 Lorenzini Giuseppe, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 18 maggio 1957, proprietà per 1/8;
04\03 Migotti Luciana, nata a Spilimbergo (Udine) il 26 giugno 1965, proprietà per 2/8;
04\04 Migotti Mario, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 27 giugno 1961, proprietà per 2/8;
04\05 Pascuttini Luciano, nato a Forgaria nel Friuli (Udine) il 1° dicembre 1951, proprietà per 1/8;
04\06 Pascuttini Marino, nato a Foragaria nel Friuli (Udine) l'11 settembre 1953, proprietà per 1/8;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1103; qualità: bosco ceduo, di mq. 17;
Superficie da acquisire: mq. 17;
Fg. n. 18, mapp. n. 1107; qualità: bosco ceduo, di mq. 19;
Superficie da acquisire: mq. 19;

Valore stimato dei sedimi: euro 41,39

05\01 Castegnaro Anna Vittoria, nata in Brasile (EE) il 10 agosto 1919, usufruttuario parziale;
05\02 Dean Fausto, nato a Vito d'Asio (Udine) il 10 luglio 1910, proprietà per 6/7;
05\03 Dean Gisella, nata a Vito d'Asio (Udine) il 11 settembre 1907, proprietà per 1/7;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1101; qualità: prato, di mq. 66;
Superficie da acquisire: mq. 66;
Fg. n. 18, mapp. n. 1102; qualità: prato, di mq. 3;
Superficie da acquisire: mq. 3;
Fg. n. 18, mapp. n. 1106; qualità: bosco ceduo, di mq. 36;
Superficie da acquisire: mq. 36;

Valore stimato dei sedimi: euro 149,48

06\01 Tosoni Domenico, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 4 ottobre 1962, proprietà per 1/3;
06\02 Tosoni Lino, nato a Vito D'Asio (Udine) il 11 ottobre 1964, proprietà per 1/3;
06\03 Tosoni Paolo, nato a Spilimbergo (Pordenone) il 29 giugno 1974, proprietà per 1/3;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1104; qualità: prato, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;
Fg. n. 18, mapp. n. 1111; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;

Valore stimato dei sedimi: euro 119,89

07 Blarasin Gianna, nata a Vito D'Asio (Udine) il 17 maggio 1947, proprietà per 1/1;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1105; qualità: prato, di mq. 38;
Superficie da acquisire: mq. 38;
Fg. n. 18, mapp. n. 1119; qualità: bosco ceduo, di mq. 21;
Superficie da acquisire: mq. 21;
Fg. n. 18, mapp. n. 1125; qualità: bosco ceduo, di mq. 37;
Superficie da acquisire: mq. 37;

Valore stimato dei sedimi: euro 126,59

08 Dean Roberto, nato a Vito D'Asio (Udine) il 13 gennaio 1922, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1108; qualità: bosco ceduo, di mq. 29;
Superficie da acquisire: mq. 29;
Fg. n. 18, mapp. n. 1126; qualità: bosco ceduo, di mq. 43;
Superficie da acquisire: mq. 43;
Fg. n. 18, mapp. n. 1127; qualità: prato, di mq. 676;
Superficie da acquisire: mq. 676;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.105,86

09 Galasso Gian Paolo, nato a San Giorgio della Richinvelda (Udine) il 22 settembre 196, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1109; qualità: prato, di mq. 27;
Superficie da acquisire: mq. 27;

Valore stimato del sedime: euro 42,37

10 Marin Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 dicembre 1931, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1110; qualità: bosco ceduo, di mq. 16;
Superficie da acquisire: mq. 16;
Fg. n. 18, mapp. n. 1122; qualità: bosco ceduo, di mq. 97;
Superficie da acquisire: mq. 97;

Valore stimato dei sedimi: euro 129,31

11 Blarasin Genesio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 4 luglio 1944, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1112; qualità: prato, di mq. 51;
Superficie da acquisire: mq. 51;
Fg. n. 18, mapp. n. 1114; qualità: bosco ceduo, di mq. 8;
Superficie da acquisire: mq. 8;

Valore stimato dei sedimi: euro 89,61

12\01 Colledani Ida Lia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 12 settembre 1948, proprietà per 1/3;
12\02 Colledani Liana, nata a Spilimbergo (Udine) il 10 novembre 1962, proprietà per 1/3;
12\03 Colledani Pietro, nato in Venezuela (EE) il 6 agosto 1953, proprietà per 1/3;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1113; qualità: bosco ceduo, di mq. 26;
Superficie da acquisire: mq. 26;

Valore stimato del sedime: euro 29,89

13 Blarasin Gilberta, nata a Vito D'Asio (Udine) il 4 febbraio 1945, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1116; qualità: bosco ceduo, di mq. 27;
Superficie da acquisire: mq. 27;
Fg. n. 18, mapp. n. 1117; qualità: bosco ceduo, di mq. 7;
Superficie da acquisire: mq. 7;
Fg. n. 18, mapp. n. 1124; qualità: bosco ceduo, di mq. 128;
Superficie da acquisire: mq. 128;

Valore stimato dei sedimi: euro 185,38

14\01 De Stefano Maria, nata a Pinzano al Tagliamento (Udine) il 11 ottobre 1931, usufrutto per 1/3;
14\02 Gotz Minna Milda, nata in Germania (EE) il 29 dicembre 1877, usufruttuario parziale;
14\03 Marin Mauro Giampietro, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 4 gennaio 1956, proprietà per 1/2;
14\04 Marin Paola, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 17 luglio 1957, proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1120; qualità: bosco ceduo, di mq. 76;
Superficie da acquisire: mq. 76;

Valore stimato del sedime: euro 86,97

15\01 Bulian Luigia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 23 ottobre 1924, proprietà per 1/3;
15\02 Dean Renato, nato in Francia (EE) il 24 novembre 1949, proprietà per 1/3;
15\03 Dean Renzo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 11 marzo 1948; proprietà per 1/3;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1130; qualità: prato, di mq. 437;
Superficie da acquisire: mq. 437;

Fg. n. 18, mapp. n. 1140; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 18, mapp. n. 1133; qualità: fabbricato rurale, di mq. 13;
Superficie da acquisire: mq. 13;

Valore stimato dei sedimi: euro 819,72

16\01 Dean Ivana, nata a Vito d'Asio (Udine) il 9 ottobre 1955, proprietà per 1/4;
16\02 Dean Lucia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 5 nvoembre 1953, proprietà per 1/4;
16\03 Dean Luisa, nata in Francia (EE) il 27 aprile 1963, proprietà per 1/4;
16\04 Dean Vittorio, nato in Francia (EE) il 15 dicmebre 1959, proprietà per 1/4;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1132; qualità: prato, di mq. 29;
Superficie da acquisire: mq. 29;
Fg. n. 18, mapp. n. 1154; qualità: prato, di mq. 175;
Superficie da acquisire: mq. 175;
Fg. n. 18, mapp. n. 1153; qualità: prato, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;
Fg. n. 18, mapp. n. 1142; qualità: prato, di mq. 125;
Superficie da acquisire: mq. 125;

Valore stimato dei sedimi: euro 505,49

17 Cedolin Sergio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 4 novembre 1939, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1134; qualità: prato, di mq. 118;
Superficie da acquisire: mq. 118;

Valore stimato del sedime: euro 186,04

18 Cedolin Mario, nato a Vito d'Asio (Udine) il 7 settembre 1907, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1137; qualità: prato, di mq. 93;
Superficie da acquisire: mq. 93;

Valore stimato del sedime: euro 146,63

19\01 Cedolin Donato, nato a Spilimbergo (Udine) il 2 ottobre 1962, proprietà per 1/22;
19\02 Cedolin Giuliana Santa, nata a Spilimbergo (Udine) il 22 novembre 1964, proprietà per 1/22;
19\03 De Stefano Alfeo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 21 gennaio 1916, proprietà per 2/22;
19\04 De Stefano Anna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 10 febbraio 1921, proprietà per 2/22;
19\05 De Stefano Dina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 22 dicembre 1919, proprietà per 2/22;
19\06 De Stefano Domenica, nata a Vito d'Asio (Udine) l'11 novembre 1911, proprietà per 2/22;
19\07 De Stefano Emanuele, proprietà per 2/22;
19\08 De Stefano Esterina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 13 luglio 1922, proprietà per 2/22;
19\09 De Stefano Fausto, nato a Vito d'Asio (Udine) il 12 luglio 1914, proprietà per 2/22;
19\10 De Stefano Giobatta, nato a Vito d'Asio (Udine) il 24 febbraio 1908, proprietà per 2/22;
19\11 De Stefano Pietro, nato a Vito d'Asio (Udine) il 6 febbraio 1927, proprietà per 2/22;
19\12 De Stefano Rina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 3 ottobre 1924, proprietà per 2/22;
19\13 Gaggero Leonilde, nata a Albissola Marina (Savona) il 7 marzo 1908, usufruttuario parziale;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1139; qualità: prato, di mq. 552;
Superficie da acquisire: mq. 552;

Valore stimato del sedime: euro 866,27

20 Marin Piero Mariano, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 23 aprile 1938, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 18, mapp. n. 1144; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
Fg. n. 18, mapp. n. 1146; qualità: prato, di mq. 436;
Superficie da acquisire: mq. 436;

Valore stimato dei sedimi: euro 767,90

21\01 Cedolin Albina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 15 luglio 1951, proprietà per 1/6;
21\02 Cedolin Antonio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 19 novembre 1957, proprietà per 1/6;
21\03 Cedolin Eligio, nato a Vito d'Asio il 1 novembre 1934, proprietà per 2/6;
21\04 Cedolin Vittorio, nato a Vito d'Asio il 19 ottobre 1930, proprietà per 2/6;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1147; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 126,14

22 Cedolin Alba Giovanna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 26 giugno 1943, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1149; qualità: prato, di mq. 489:
Superficie da acquisire: mq. 489;

Valore stimato del sedime: euro 770,99

23\01 Cedolin Annamaria, nata a Vito d'Asio (Udine) l'11 giugno 1948, proprietà per 1/3;
23\02 Cedolin Gian Paolo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 27 marzo 1947, proprietà per 1/3;
23\03 Marcuzzi Vittoria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 2 dicembre 1919, proprietà per 1/3;

Descrizione catastale:
Fg. n. 18, mapp. n. 1150; qualità: bosco ceduo, di mq. 335;
Superficie da acquisire: mq. 335;

Valore stimato del sedime: euro 385,13

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi, F.I.O. 1984 sub. n. 03/15 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Battaias-Sacocias», in Comune di Vito d'Asio.

Ai sensi dell'articolo n. 1, commi nn. 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Vito d'Asio

01\01 Sguerzi Dori, nata a Vito d'Asio (Udine) il 3 maggio 1947, comproprietario per 1/5;
01\02 Sguerzi Franca, nata a Pinzano al Tagliamento (Udine) il 22 giugno 1944, comproprietario per 1/5;
01\03 Sguerzi Gilberta, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 10 ottobre 1954, comproprietario per 1/5;
01\04 Sguerzi Honoré, nato in Francia (EE) il 18 settembre 1956, comproprietario per 1/5;
01\05 Sgierzi Ivana, nata a Vito d'Asio (Udine) il 28 giugno 1949, comproprietario per 1/5;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 22, mapp. n. 615; qualità: prato, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;
Fg. n. 22, mapp. n. 619; qualità: bosco ceduo, di mq. 14;
Superficie da acquisire: mq. 14;
Fg. n. 22, mapp. n. 624; qualità: prato, di mq. 110;
Superficie da acquisire: mq. 110;
Fg. n. 22, mapp. n. 628; qualità: bosco ceduo, di mq. 305;
Superficie da acquisire: mq. 305;
Fg. n. 22, mapp. n. 625; qualità: bosco ceduo, di mq. 110;
Superficie da acquisire: mq. 110;

Valore stimato dei sedimi: euro 734,15

02\01 Battaia Fernando, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 22 settembre 1956, proprietà per 1/6;
02\02 Battaia Gian Pietro, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 23 giugno 1955, proprietà per 1/6;
02\03 Battaia Mirella, nata a San Daniele del Friuli (Udine) il 1 novembre 1959, proprietà per 1/6;
02\04 Battaia Pasqua, nata a Vito d'Asio (Udine) il 4 settembre 1922, proprietà per 3/6;

Descrizione catastale:
Fg. n. 22, mapp. n. 616; qualità: prato, di mq. 85;
Superficie da acquisire: mq. 85;

Valore stimato del sedime: euro 133,40

03 De Stefano Gilbert, nato in Francia (EE) il 27 febbraio 1945, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 22, mapp. n. 617; qualità: prato, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;
Fg. n. 22, mapp. n. 618; qualità: bosco ceduo, di mq. 1;
Superficie da acquisire: mq. 1;
Fg. n. 22, mapp. n. 634; qualità: bosco ceduo, di mq. 145;
Superficie da acquisire: mq. 145;

Valore stimato dei sedimi: euro 223,04

04 Battaia Ruggero, nato in Francia (EE) il 22 gennraio 1936, proprietà per 1/1;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 22, mapp. n. 620; qualità: bosco ceduo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
Fg. n. 22, mapp. n. 623; qualità: prato, di mq. 160;
Superficie da acquisire: mq. 160;
Fg. n. 22, mapp. n. 630; qualità: bosco ceduo, di mq. 810;
Superficie da acquisire: mq. 810;
Fg. n. 22, mapp. n. 638; qualità: prato, di mq. 185;
Superficie da acquisire: mq. 185;
Fg. n. 22, mapp. n. 633; qualità: prato, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;
Fg. n. 22, mapp. n. 640; qualità: fabbricato rurale, di mq. 2;
Superficie da acquisire: mq. 2;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.564,95

05\01 Guerra Carlo, nato a Imperia (Imperia) il 20 settembre 1957, proprietà per 1/4;
05\02 Guerra Marina, nata a Imperia (Imperia) il 26 gennaio 1955, proprietà per 1/4;
05\03 Lanzone Joria Rosa, nata a Imperia (Imperia) il 20 maggio 1922, proprietà per 2/4;

Descrizione catastale:
Fg. n. 22, mapp. n. 621; qualità: bosco ceduo, di mq. 140;
Superficie da acquisire: mq. 140;

Valore stimato del sedime: euro 160,20

06\01 De Stefano Anna, nata in Francia (EE) il 18 febbraio 1965, proprietà per 1/2;
06\02 Forabosco Valda, nata a Moggio Udinese (Udine) il 21 novembre 1929, proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:
Fg. n. 22, mapp. n. 622; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;

Valore stimato del sedime: euro 80,10

07\01 Guerra Carlo, nato a Imperia (Imperia) il 20 settembre 1957, proprietà per 1/2;
07\02 Guerra Marina, nata a Imperia (Imperia) il 26 gennaio 1955, proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:

Fg. n. 22, mapp. n. 627; qualità: prato, di mq. 190;
Superficie da acquisire: mq. 190;

Valore stimato del sedime: euro 298,18

08 Guerra Paolo, nato a Spilimbergo (Udine) il 20 ottobre 1953, proprietà per 1/1;

Descrizione catastale:
Fg. n. 22, mapp. n. 629; qualità: bosco ceduo, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 91,97

09\01 Battaia Alfeo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 24 gennaio 1921, comproprietario;
09\02 Battaia Angelica, nata a Vito d'Asio (Udine) il 28 luglio 1908, comproprietario;
09\03 Battaia Luigia, nata a Vito d'Asio (Udine) il 26 settembre 1910, comproprietario;
09\04 Battaia Maria, nata a Vito d'Asio (Udine) il 10 ottobre 1912, comproprietario;
09\05 Battaia Virgilio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 11 febbraio 1906, comproprietario;
09\06 Battaia Vittorio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 10 ottobre 1912, comproprietario;
09\07 Guerra Giuseppina, nata a Vito d'Asio (Udine) il 15 settembre 1979, usufruttuario parziale;
09\08 Battaia Iolanda, nata a Vito d'Asio (Udine) il 8 ottobre 1902, comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 22, mapp. n. 626; qualità: bosco ceduo, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;

Valore stimato dei sedime: euro 28,61

10 Dean Renzo, nato a Vito d'Asio (Udine) il 11 marzo 1948, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 22, mapp. n. 631; qualità: prato, di mq. 530;
Superficie da acquisire: mq. 530;

Valore stimato del sedime: euro 831,74

11\01 Battaia Angelica, di Leonardo, usufruttuario parziale;
11\02 Blarasin Davide, nato a Vito d'Asio (Udine) il 22 settembre 1912, comproprietario per 11/12;
11\03 Blarasin Sergio, nato a Vito d'Asio (Udine) il 22 ottobre 1936, comproprietario per 11/12;
11\04 Colledani Artico, di Romano, comproprietario per 1/12;

11\05 Colledani Maria, di Romano, comproprietario per 1/12;
11\06 Colledani Rina, di Romano, comproprietario per 1/12;
11\07 Colledani Romano, fu Luigi, usufruttuario parziale;
11\08 Colledani Santina, di Romano, comproprietario per 1/12;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 22, mapp. n. 635; qualità: prato, di mq. 320;
Superficie da acquisire: mq. 320;
Fg. n. 22, mapp. n. 637; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 22, mapp. n. 643; qualità: prato, di mq. 280;
Superficie da acquisire: mq. 280;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.087,90

12 Blarasin Irma, nata a Vito d'Asio (Udine il 7 marzo 1936, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 22, mapp. n. 641; qualità: prato, di mq. 590;
Superficie da acquisire: mq. 590;

Valore stimato del sedime: euro 930,24

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi, F.I.O. 1984, sub. n. 03/16 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Celante-Selva», in Comune di Vito d'Asio.

Ai sensi dell'articolo n. 1, commi nn. 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Vito d'Asio

01\01 Foghin Domenico, nato a Castelnuovo del Friuli (Udine) il 16 settembre 1926, proprietà per 2/4;
01\02 Fogni Edi Lucia, nata in Venezuela (EE) il 10 ottobre 1956, proprietà per 1/4;
01\03 Foghin Sergio Domenico, nato in Francia (EE) il 9 settembre 1952, proprietà per 1/4;

Descrizione catastale:
Fg. n. 39, mapp. n. 497; qualità: prato, di mq. 280;
Superficie da acquisire: mq. 280;

Valore stimato del sedime: euro 441,46

02 Ceconi Elena, fu Mattia, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 39, mapp. n. 499; qualità: prato, di mq. 80, superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 125,54

03\01 Ceconi Renato, fu Maria Maddalena, comproprietario;
03\02 Galache Gonzales Maria Mercedes Ampar, nata in Spagna (EE) il 17 novembre 1958, proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;

03\03 Molinari Valter, nato in Svizzera (EE) il 8 aprile 1959, proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;
03\04 Tramontin Silvana, fu Antonio, comproprietario;

Descrizione catastale:
Fg. n. 39, mapp. n. 501; qualità: fabbricato rurale, di mq. 10, superficie da acquisire: mq. 10;

Valore stimato del sedime: euro 15,70

04\01 Galache Gonzales Maria Mercedes Ampar, nata in Spagna (EE) il 17 novembre 1958, proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;
04\02 Molinari Valter, nato in Svizzera (EE) il 8 aprile 1959, proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;

Descrizione catastale:
Fg. n. 39, mapp. n. 503; qualità: prato, di mq. 240;
Superficie da acquisire: mq. 240;

Valore stimato del sedime: euro 378,40

05\01 Fognin Elietta, nata in Francia (EE) il 27 aprile 1938, proprietà per 1/2;
05\02 Foghin Roberto, nato in Francia (EE) il 14 gennaio 1932, proprietà per 1/2;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 39, mapp. n. 505; qualità: prato, di mq. 260;
Superficie da acquisire: mq. 260;
Fg. n. 39, mapp. n. 507; qualità: prato, di mq. 170;
Superficie da acquisire: mq. 170;
Fg. n. 39, mapp. n. 509; qualità: bosco ceduo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;

Valore stimato dei sedimi: euro 697,70

06 Tramontin Lino, nato in Francia (EE) il 5 maggio 1931, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 39, mapp. n. 510; qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
Fg. n. 39, mapp. n. 511; qualità: prato, di mq. 140;
Superficie da acquisire: mq. 140;
Fg. n. 39, mapp. n. 515; qualità: bosco ceduo, di mq. 130;
Superficie da acquisire: mq. 130;
Fg. n. 39, mapp. n. 517; qualità: bosco ceduo, di mq. 20;
Superficie da acquisire: mq. 20;
Fg. n. 39, mapp. n. 525; qualità: bosco ceduo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;

Valore stimato dei sedimi: euro 412,76

07 Toneatti Giannina, nata in Francia (EE) il 12 maggio 1939, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 39, mapp. n. 513; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 39, mapp. n. 518; qualità: bosco ceduo, di mq. 85;
Superficie da acquisire: mq. 85;
Fg. n. 39, mapp. n. 520; qualità: bosco ceduo, di mq. 5;
Superficie da acquisire: mq. 5;

Valore stimato dei sedimi: euro 244,23

08 Lorenzini Ivonne, nata a Castelnovo del Friuli (Udine) il 9 gennaio 1922, proprietà per 1/1;

Descrizioni catastali
Fg. n. 39, mapp. n. 521; qualità: bosco ceduo, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;
Fg. n. 39, mapp. n. 523; qualità: bosco ceduo, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
Fg. n. 39, mapp. n. 535; qualità: bosco ceduo, di mq. 190;
Superficie da acquisire: mq. 190;
Fg. n. 39, mapp. n. 540; qualità: prato arborato, di mq. 300;
Superficie da acquisire: mq. 300;
Fg. n. 39, mapp. n. 542; qualità: prato arborato, di mq. 190;
Superficie da acquisire: mq. 190;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.169,48

09\01 Comino Alain, nato in Francia (EE) il 3 marzo 1963, proprietà per 1/2;
09\02 Comino Lino Antonio, nato in Francia (EE) il 22 settembre 1969, proprietà per 1/2;

Descrizione catastale:
Fg. n. 39, mapp. n. 526; qualità: bosco ceduo, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;

Valore stimato del sedime: euro 91,97

10 Zancani Elfrida, nata a Vito d'Asio (Udine) il 17 febbraio 1932, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 39, mapp. n. 537; qualità: bosco ceduo, di mq. 170;
Superficie da acquisire: mq. 170;

Valore stimato del sedime: euro 194,54

11\01 Missana Claudio Donato, nato a Spilimbergo (Pordenone) il 2 maggio 1969, proprietà per 1/5;
11\02 Missana Franco, nato a Vito d'Asio (Udine) il 7 maggio 1963, proprietà per 1/5;
11\03 Missana Gianna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 21 agosto 1967, proprietà per 1/5;
11\04 Missana Renato Giuseppe, nato a Spilimbergo (Pordenone) il 2 maggio 1969, proprietà per 1/5;
11\05 Missana Valter, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 16 giugno 1964, proprietà per 1/5;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 39, mapp. n. 547; qualità: prato arborato, di mq. 440;
Superficie da acquisire: mq. 440;
Fg. n. 39, mapp. n. 548; qualità: prato, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;
Fg. n. 39, mapp. n. 549; qualità: prato, di mq. 220;
Superficie da acquisire: mq. 220;
Fg. n. 36, mapp. n. 636; qualità: prato arborato, di mq. 10,
Superficie da acquisire: mq. 10;
Fg. n. 36, mapp. n. 638; qualità: prato arborato, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
Fg. n. 36, mapp. n. 632; qualità: prato, di mq. 80;
Superficie da acquisire: mq. 80;
Fg. n. 36, mapp. n. 633; qualità: prato arborato, di mq. 110;
Superficie da acquisire: mq. 110;
Fg. n. 36, mapp. n. 634; qualità: prato arborato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 36, mapp. n. 635; qualità: prato arborato, di mq. 140;
Superficie da acquisire: mq. 140;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.741,96

12\01 Missana Salvatore, di Giuseppe, proprietà per 2/4;
12\02 Missana Gianna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 21 agosto 1967, proprietà per 1/2;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 36, mapp. n. 656; qualità: bosco ceduo, di mq. 8;
Superficie da acquisire: mq. 8;
Fg. n. 36, mapp. n. 657; qualità: bosco ceduo, di mq. 2;
Superficie da acquisire: mq. 2;

Valore stimato dei sedimi: euro 11,44

13\01 Cedolin Ennio Alvise, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 11 maggio 1953, proprietà per 21/108;
13\02 Cedolin Fabio, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 20 gennaio 1951, proprietà per 21/108;
13\03 Missana Claudio Donato, nato a Spilimbergo (Pordenone) il 2 maggio 1969, proprietà per 2/45;
13\04 Missana Franco, nato a Vito d'Asio (Udine) il 7 maggio 1963, proprietà per 2/45;
13\05 Missana Gianna, nata a Vito d'Asio (Udine) il 21 agosto 1967, proprietà per 433/1000;
13\06 Missana Renato Giuseppe, nato a Spilimbergo (Pordenone) il 2 maggio 1969, proprietà per 2/45;
13\07 Missana Valter, nato a San Daniele del Friuli (Udine) il 16 giugno 1964, proprietà per 2/45;

Descrizione catastale:
Fg. n. 36, mapp. n. 637; qualità: prato arborato, di mq. 50;
Superficie da acquisire: mq. 50;

Valore stimato del sedime: euro 78,84

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi, F.I.O. 1984, sub. n. 03/18 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Sot Maleon-Sot Chiarsuela», in Comune di Tramonti di Sopra.

Ai sensi dell'articolo n. 1, commi nn. 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Tramonti di Sopra sezione di Tramonti di Sopra

01 Zatti Antonio, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 11 novembre 1923, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 13, mapp. n. 496; qualità: incolto produttivo, di mq. 745;
Superficie da acquisire: mq. 745;
Fg. n. 13, mapp. n. 493; qualità: incolto produttivo, di mq. 145;
Superficie da acquisire: mq. 145;

Valore stimato dei sedimi: euro 862,40

02\01 Urban Elena, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 3 ottobre 1926, proprietà per 3/9;
02\02 Urban Lina, nata in Francia (EE) il 10 novembre 1938, proprietà per 3/9;
02\03 Urban Maria, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 15 settembre 1923, proprietà per 3/9;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 13, mapp. n. 491; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;

Fg. n. 13, mapp. n. 492; qualità: prato, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;

Valore stimato dei sedimi: euro 204,96

03 Bogo Elda, nata a Venezia (Venezia) il 1° luglio 1924, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 13, mapp. n. 490; qualità: prato, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;
Fg. n. 13, mapp. n. 489; qualità: prato, di mq. 35;
Superficie da acquisire: mq. 35;

Valore stimato dei sedimi: euro 110,36

04 Urban Pietro, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 13 dicembre 1921, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 13, mapp. n. 487; qualità: prato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;
Fg. n. 13, mapp. n. 486; qualità: prato, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;

Valore stimato dei sedimi: euro 110,36

05 Trivelli Ada, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 30 luglio 1931, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 12, mapp. n. 283; qualità: bosco ceduo, di mq. 280;
Superficie da acquisire: mq. 280;
Fg. n. 12, mapp. n. 308; qualità: prato, di mq. 205;
Superficie da acquisire: mq. 205;

Valore stimato dei sedimi: euro 645,12

06\01 Crozzoli Emilia, fu Giacomo, comproprietario;
06\02 Ceozzoli Emilio, fu Giacomo, comproprietario;
06\03 Crozzoli Giacomina, fu Giacomo, vedova Avon, comproprietario;
06\04 Crozzoli Leonardo, fu Giacomo, comproprietario;
06\05 Facchin Angela, fu Gioacchino, comproprietario;
06\06 Facchin Antonio, nato a Pordenone (Pordenone) il 3 febbraio 1973, proprietà per 1/48;
06\07 Facchin Carlina, fu Antonio, comproprietario;
06\08 Facchin Emilia, fu Antonio, comproprietario;
06\09 Facchin Eugenia, fu Gioacchino, vedova Facchin, comproprietario;
06\10 Facchin Giacomo, fu Camillo, comproprietario;
06\11 Facchin Gioacchino, fu Camillo, comproprietario;
06\12 Facchin Gisella, fu Giovanni Battista, maritata Miniutti, comproprietario;
06\13 Facchin Luigi, fu Giovanni Battista, comproprietario;
06\14 Facchin Maria, fu Antonio, comproprietario;
06\15 Facchin Maria, fu Camillo, vedova Urban, comproprietario;
06\16 Facchin Mario, fu Camillo, comproprietario;
06\17 Facchin Pietro, fu Giovanni Battista, comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 12, mapp. n. 279; qualità: prato, di mq. 280;
Superficie da acquisire: mq. 280;
Fg. n. 12, mapp. n. 281; qualità: prato, di mq. 85;
Superficie da acquisire: mq. 85;

Valore stimato dei sedimi: euro 575,49

07\01 Facchin Pietro, fu Sante, proprietà;
07\02 Rugo Maddalena, fu Pietro, vedova Facchin; usufruttuario parziale;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 12, mapp. n. 314; qualità: prato, di mq. 185;
Superficie da acquisire: mq. 185;
Fg. n. 12, mapp. n. 316; qualità: prato, di mq. 105;
Superficie da acquisire: mq. 105;
Fg. n. 12, mapp. n. 290; qualità: prato, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
Fg. n. 12, mapp. n. 294; qualità: prato, di mq. 135;
Superficie da acquisire: mq. 135;

Valore stimato dei sedimi: euro 733,15

08 Gambon Emilia, maritata Facchin, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 24 dicembre 1931, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catasatali:
Fg. n. 12, mapp. n. 312; qualità: prato, di mq. 255;
Superficie da acquisire: mq. 255;
Fg. n. 12, mapp. n. 287; qualità: prato, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;

Valore stimato dei sedimi: euro 473,00

09\01 Facchin Adelia, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 10 maggio 1935, proprietà per 1/4;
09\02 Facchin Anna Maria, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 1° novembre 1949, proprietà per 1/4;
09\03 Facchin Duilia, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 19 ottobre 1944, proprietà per 1/4;
09\04 Facchin Vittoria, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 17 settembre 1938, proprietà per 1/4;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 12, mapp. n. 309; qualità: prato, di mq. 565;
Superficie da acquisire: mq. 565;
Fg. n. 12, mapp. n. 298; qualità: prato, di mq. 185;
Superficie da acquisire: mq. 185;
Fg. n. 12, mapp. n. 300; qualità: incolto produttivo, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.269,71

10 Durat Annamaria, nata a Milano (Milano) il 19 marzo 1941, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 12, mapp. n. 306; qualità: prato, di mq. 335;
Superficie da acquisire: mq. 335;
Fg. n. 12, mapp. n. 304; qualità: incolto produttivo, di mq. 275;
Superficie da acquisire: mq. 275;

Valore stimato dei sedimi: euro 794,65

11\01 Facchin Caterina, fu Leonardo, comproprietario;
11\02 Facchin Domenico, fu Giovanni, comproprietario;
11\03 Facchin Emma, fu Giovanni, comproprietario;
11\04 Facchin Giovanni Battista, fu Giovanni, comproprietario;
11\05 Facchin Ines, fu Giovanni, comproprietario;
11\06 Facchin Leonardo, fu Giovanni, comproprietario;
11\07 Facchin Lino, fu Giovanni, comproprietario;
11\08 Facchin Maria, fu Giovanni, comproprietario;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 12, mapp. n. 288; qualità: prato, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
Fg. n. 12, mapp. n. 296; qualità: prato, di mq. 90;
Superficie da acquisire: mq. 90;

Valore stimato dei sedimi: euro 260,15

12\01 Bisi Silvano, nato in Yugoslavia (EE) il 15 marzo 1935, proprietà per 1/6;
12\02 Bisi Valdo, nato in Yugoslavia (EE) il 10 agosto 1933, proprietà per 1/6;
12\03 Del Zotto Nella, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 25 maggio 1936, poprietà per 2/6;
12/04 Facchin Domenica, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 25 agosto 1914, proprietà per 2/6;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 12, mapp. n. 292; qualità: prato, di mq. 45;
Superficie da acquisire: mq. 45;
Fg. n. 12, mapp. n. 319; qualità: bosco ceduo, di mq. 105;
Superficie da acquisire: mq. 105;

Valore stimato dei sedimi: euro 191,66

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

Avviso di acquisizione dei sedimi, F.I.O. 1984, sub. n. 03/19 - Lavori di viabilità forestale di servizio «Pradis-Forcella Spessa-Col de la Luna», in Comune di Tramonti di Sopra.

Ai sensi dell'articolo n. 1, commi nn. 17 e 18 della legge regionale n. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire ed i relativi intestatari iscritti agli atti, in riferimento alla realizzazione dell'intervento indicato, nonchè i dati identificativi delle stesse ed i corrispondenti valori stimati, secondo quanto previsto dal comma n. 20, articolo n. 1, della citata legge regionale:

C.C. di Tramonti di Sopra, Sezione di Tramonti di Sopra

01\01 Crozzoli Natale, fu Angelo, proprietà per 3/12;
01\02 Crozzoli Vittorio, fu Angelo, proprietà per 3/12;
01\03 Menegon Emma, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 9 gennaio 1951, proprietà per 2/12;
01\04 Menegon Gian Mario, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 23 agosto 1941, proprietà per 2/12;
01\05 Titolo Antonietta, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 10 dicembre 1912, proprietà per 2/12;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 21, mapp. n. 520; qualità: prato, di mq. 110;
Superficie da acquisire: mq. 110;
Fg. n. 21, mapp. n. 532; qualità: prato, di mq. 100;
Superficie da acquisire: mq. 100;
Fg. n. 21, mapp. n. 526; qualità: prato, di mq. 70;
Superficie da acquisire: mq. 70;
Fg. n. 21, mapp. n. 524; qualità: prato, di mq. 75;
Superficie da acquisire: mq. 75;
Fg. n. 21, mapp. n. 522; qualità: prato, di mq. 40;
Superficie da acquisire: mq. 40;
Fg. n. 19, mapp. n. 73; qualità: bosco ceduo, di mq. 280;
Superficie da acquisire: mq. 280;

Valore stimato dei sedimi: euro 944,69

02 Crozzoli Giobatta, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 15 dicembre 1960, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 21, mapp. n. 536; qualità: prato, di mq. 30;
Superficie da acquisire: mq. 30;

Valore stimato del sedime: euro 47,30

03\01 Crozzoli Giacomo, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 8 agosto 1949, proprietà per 1/3;
03\02 Crozzoli Giobatta, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 15 dicembre 1960, proprietà per 1/3;
03\03 Gambon Anna, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 28 agosto 1926, proprietà per 1/3;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 21, mapp. n. 530; qualità: prato, di mq. 180;
Superficie da acquisire: mq. 180;
Fg. n. 20, mapp. n. 82; qualità: bosco ceduo, di mq. 750;
Superficie da acquisire: mq. 750;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.146,04

04\01 Crozzoli Adelia, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 7 ottobre 1910, proprietà per 16/96;
04\02 Crozzoli Angela Caterina, fu Giovanni Battista, proprietà per 12/296;
04\03 Crozzoli Elvita, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 16 giugno 1934, proprietà per 3/96;
04\04 Crozzoli Giacomo, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 19 gennaio 1945, proprietà per 4/96;
04\05 Crozzoli Giovanni, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 12 febbraio 1922, proprietà per 16/96;
04\06 Crozzoli Giuseppa, fu Giovanni Battista, proprietà per 12/96;
04\07 Crozzoli Juan Josè, nato in Argentina (EE) il 13 settembre 1936, proprietà per 3/96;
04\08 Crozzoli Lino, fu Giovanni Battista, proprietà per 12/96;
04\09 Crozzoli Maria, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 5 ottobre 1947, proprietà per 4/96;
04\10 Crozzoli Maria Luisa, nata in Argentina (EE) il 26 marzo 1954, proprietà per 3/96;
04\11 Crozzoli Pierina, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 13 maggio 1949, proprietà per 4/96;
04\12 Crozzoli Roberto Guillermo, nato in Argentina (EE) il 2 maggio 1936, proprietà per 3/96;
04\13 Crozzoli Silvano, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 2 giugno 1952, proprietà per 4/96;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 21, mapp. n. 534; qualità: prato, di mq. 340;
Superficie da acquisire: mq. 340;
Fg. n. 21, mapp. n. 555; qualità: prato, di mq. 15;
Superficie da acquisire: mq. 15;

Valore stimato dei sedimi: euro 559,71

05\01 Burlina Marisa, nata a Vicenza (Vicenza) il 23 ottobre 1951, proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;
05\02 Zanetti Danilo, nato a Caerano San Marco (Treviso) il 3 ottobre 1949, proprietà per 1/2, in regime di comunione dei beni;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 20, mapp. n. 80; qualità: prato, di mq. 910;
Superficie da acquisire: mq. 910;
Fg. n. 19, mapp. n. 71; qualità: bosco ceduo, di mq. 170;
Superficie da acquisire: mq. 170;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.630,21

06 Crozzoli Giovanni, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 12 febbraio 1922, proprietà per 1000/1000;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 21, mapp. n. 528; qualità: prato, di mq. 60;
Superficie da acquisire: mq. 60;

Fg. n. 20, mapp. n. 84; qualità: bosco ceduo, di mq. 85;
Superficie da acquisire: mq. 85;

Valore stimato dei sedimi: euro 192,32

07 Crozzoli Giacomo, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 2 ottobre 1948, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 20, mapp. n. 78; qualità: prato, di mq. 330;
Superficie da acquisire: mq. 330;

Valore stimato del sedime: euro 520,30

08 Titolo Maria Rosa, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 9 ottobre 1949, proprietà per 1/1;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 20, mapp. n. 76; qualità: prato, di mq. 760;
Superficie da acquisire: mq. 760;
Fg. n. 20, mapp. n. 98; qualità: pascolo, di mq. 440;
Superficie da acquisire: mq. 440;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.284,99

09\01 Gambon Antonio, fu Giuseppe, proprietà per 1/4;
09\02 Gambon Giuseppe, fu Giuseppe, proprietà per 1/4;
09\03 Gambon Maria, vedova Vallar, fu Giuseppe, proprietà per 2/4;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 20, mapp. n. 95; qualità: prato, di mq. 1895;
Superficie da acquisire: mq. 1895;
Fg. n. 20, mapp. n. 90; qualità: prato, di mq. 1520;
Superficie da acquisire: mq. 1520;
Fg. n. 19, mapp. n. 68; qualità: prato, di mq. 485;
Superficie da acquisire: mq. 485;
Fg. n. 19, mapp. n. 70; qualità: prato, di mq. 25;
Superficie da acquisire: mq. 25;
Fg. n. 19, mapp. n. 75; qualità: bosco ceduo, di mq. 605;
Superficie da acquisire: mq. 605;
Fg. n. 19, mapp. n. 77; qualità: bosco ceduo, di mq. 680;
Superficie da acquisire: mq. 680;
Fg. n. 19, mapp. n. 80; qualità: bosco ceduo, di mq. 165;
Superficie da acquisire: mq. 165;
Fg. n. 19, mapp. n. 82; qualità: bosco ceduo, di mq. 210;
Superficie da acquisire: mq. 210;

Valore stimato dei sedimi: euro 8.096,84

10\01 Crozzoli Adelia, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 7 ottobre 1910, proprietà per 1/6;
10\02 Crozzoli Angelo Ermenegildo, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 11 gennaio 1939, proprietà per 1/4;
10\03 Crozzoli Giovanni, nato a Tramonti di Sopra (Udine) il 9 aprile 1934, proprietà per 1/4;
10\04 Crozzoli Nellina, nata a Tramonti di Sopra (Udine) il 19 febbraio 1939, proprietà per 1/6;
10\05 Crozzoli Nello, nato a Spilimbergo (Udine) il 10 gennaio 1942, proprietà per 1/6;

Descrizione catastale:
Fg. n. 20, mapp. n. 93; qualità: prato, di mq. 370;
Superficie da acquisire: mq. 370;

Valore stimato del sedime: euro 583,36

11\01 Casula Annamaria, nata a Sardara (Cagliari) il 8 gennaio 1948, proprietà per 1/2;
11\02 Casula Liliana, nata a Sardara (Cagliari) il 8 ottobre 1940, proprietà per 1/2;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 19, mapp. n. 89; qualità: bosco ceduo, di mq. 175, superficie da acquisire: mq. 175;
Fg. n. 19, mapp. n. 87; qualità: prato, di mq. 380;
Superficie da acquisire: mq. 380;

Valore stimato dei sedimi: euro 759,37

12\01 Peron Gabriella, nata a Carmignano di Brenta (Padova) il 2 febbraio 1946, proprietà per 1/2;
12\02 Piccinin Gianfranco, nato a Fontanafredda (Udine) il 24 luglio 1942, proprietà per 1/2;

Descrizioni catastali:
Fg. n. 19, mapp. n. 84; qualità: prato, di mq. 55;
Superficie da acquisire: mq. 55;
Fg. n. 19, mapp. n. 85; qualità: prato, di mq. 880;
Superficie da acquisire: mq. 880;

Valore stimato dei sedimi: euro 1.474,19

13 Bidoli Pietro, nato a Padova (Padova) il 13 dicembre 1962, proprietà per 1000/1000;

Descrizione catastale:
Fg. n. 19, mapp. n. 66; qualità: prato, di mq. 160;
Superficie da acquisire: mq. 160;
Fg. n. 19, mapp. n. 67, qualità: bosco ceduo, di mq. 10;
Superficie da acquisire: mq. 10;

Valore stimato del sedime: euro 263,76

IL DIRETTORE:
dott. Paolo Gogliani

DIREZIONE CENTRALE DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza conferiti dagli uffici regionali a soggetti privati, esterni all'Amministrazione regionale, nel corso del II semestre 2003.

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 1, comma 127 della legge 23 dicembre 1996, n. 662)

Sulla base dei dati forniti dagli uffici regionali, si pubblica l'elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza che i medesimi uffici hanno comunicato di aver conferito a soggetti privati, esterni all'Amministrazione regionale, nel corso del II semestre 2003.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE	SOGGETTO INCARICATO	OGGETTO DELL'INCARICO	DURATA	ONERE COMPLESSIVO IN EURO
Protezione civile della Regione	geom. Giorgio AGOSTINIS c.f. GSTGRG47H20A447D	rilevamento e censimento danni subiti a seguito gravi eventi alluvionali del 29/8/2003 nella Val Canale e Canal del Ferro	30.10.03 – 15.2.04	33.333,00 euro
"	arch. AVON e associati c.f. 01699370308	"	"	"
"	arch. Vergilio BURELLO c.f. BRLVGL59E16B259R	"	"	"
"	ing. Alberto CHIAPPINI c.f. CHPLRT67M05L483L	"	"	"
"	arch. Alessandra DE COLLE c.f. DCLLSN65L65L483X	"	"	"
"	arch. Gian Piero DE STEFANO c.f. DSTGPR51S08Z614E	"	"	"
"	arch. Mario DEGANUTTI c.f. DGNMRA62L03L483M	"	"	"
"	p.i. Giulio DOMENIS c.f. DMNGLI41P28G831P	"	"	"
"	arch. Antonio FABIANI c.f. FBNNTN56B09H816A	"	"	"

"	ing. Edoardo INSALACO c.f. NSLDRD50B11G273R	"	"	"
"	Soc. COOPROGETTI S.c.r.l. c.f. 00170010938	"	"	"
"	p.e. Danilo MACOR c.f. MCRDNL56C21L657G	"	"	"
"	dott. geol. Avellino MASUTTO c.f. MSTVLN46E03B545U	"	"	"
"	dott. geol. Mario TOPPAZZINI c.f. TPPMRA51S13H816Y	"	"	"
"	geom. Fabio ZANELLA c.f. ZNLFBA64P14L195G	"	"	"
Direzione centrale dell'organizzazione, del personale e dei sistemi informativi	sig. Gianni DE PODESTA' c.f. DPDGNN63P02G642U	corso per marescialli forestali	18 ore	1.899,44 euro
"	dott. Stefano PIGANI c.f. PGNSFN64S08L483C	"	16 ore	1.652,10 euro
"	dott.ssa Maddalena CHERGIA c.f. CHRMDL69S57G224A	"	20 ore	2.249,00 euro
"	sig. Duilio RADIN c.f. RDNDLU54S24B665D	corso guida in sicurezza autobotti pesanti	48 ore	2.169,20 euro
"	sig. Milenko KORVA c.f. KRVMNK57C26Z118C	"	50 ore	1.818,00 euro
"	sig. Marijan SEMEC c.f. SMCMJN55M30L424Q	"	48 ore	2.107,20 euro
"	sig. Luciano BATTAGLIA c.f. BTTLCN60C26L424A	"	48 ore	2.107,20 euro
"	sig. Giorgio STROPPOLO c.f. STRGRG60P12L424K	"	48 ore	2.107,20 euro

Direzione centrale per le relazioni internazionali e per le autonomie locali	sig. Paolo ROSSO c.f. RSSPLA61L24Z611Z	incarico collaborazione aspetti strategici e coordinamento tecnico "Progetto comunitario Extralarge"	15.10.03 – 20.11.04	19.200,00 euro
"	sig. Loris CELETTO c.f. CLTLRS63D07L483O	incarico per attività di assistenza tecnica "Progetto comunitario Extralarge"	9.10.03 – 20.11.04	11.600,00 euro
"	sig. Karin ZVOKELJ c.f. ZVKKRN77A48Z150A	consulenza per attività di supporto al partenariato sloveno del "Progetto comunitario Extralarge"	17.12.03 – 30.11.04	5.000,00 euro
"	sig. Paolo BALDASSARRE c.f. BLDPLA71C27H501V	segreteria tecnica INTERREG III A – PHARE CBC Italia – Slovenia	2 anni	49.221,62 euro annuo
"	sig. Lorenzo BIGOT c.f. BGTLNZ69M10D014E	"	"	30.600,00 euro annuo
"	sig.ra Laura COMELLI c.f. CMLLRA64S67098X	"	"	32.408,28 euro annuo
"	sig. Leonardo LENOCI c.f. LNCLRD71E14A662D	"	"	32.408,28 euro annuo
"	sig.ra Michela MASOCH c.f. MSCMHL76H45A757V	"	"	32.408,28 euro annuo
"	sig. Piero MUSSIN c.f. MSSPRI74H01E473O	"	"	32.408,28 auro annuo
"	sig. ra Barbara REPETTO c.f. RPTBBR72D67I403Y	"	"	38.874,95 euro annuo
"	sig. ra Sonja SMOTLAK c.f. SMTSNJ56C57L424G	"	"	25.933,24 euro annuo

Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali	sig. Massimiliano BARBOLINI c.f. BRBMSM69M09E463M	studio sulla distribuzione degli innevamenti sulla montagna friulana	300 giorni	24.204.60 euro
"	sig. Alessio FABBRICATORE c.f. FBBLSS51H19E098L ing. Giampietro CALLIGARO c.f. CLLGPT43M13H098P	esecuzione dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza per la realizzazione dell'osservatorio avifaunistico della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata	24 mesi	25.699,24 euro
"	arch. Renzo TOMMASINI c.f. TMMRNZ52D29M096G arch. Mariangela PERRUCCI c.f. PRRMGR64R65E889O ing. Renato MODOLO c.f. MDLRNT45C03G966Z dott. geol. Sergio BELTRAME c.f. BLTSRG43B08G966G	effettuazione dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza ed accessori per le "opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale denominati Merlino Braida e annessi" in Comune di Talmassons (UD)	36 mesi	97.411,59 euro
"	sig. Roberto PARODI c.f. PRDRRT47R16L736B	monitoraggio italiano ornitologico 2004 nel Friuli-Venezia Giulia	15 mesi	15.980,00 euro
"	dott. Giorgio DE LUISE c.f. DLSGRG52E19L483B	monitoraggio del gambero d'acqua dolce nel Friuli-Venezia Giulia	12 mesi	15.522,71 euro
"	dott. Paolo ZUCCA c.f. ZCCPLA68C15L424V	monitoraggio sanitario della fauna delle riserve naturali regionali fascia costiera e dei biotopi naturali regionali nella fascia delle risorgive	12 mesi	2.232,72 euro
Direzione centrale sviluppo e programmazione	arch. Carla ALESSANDRINI c.f. LSSCRL63C68L483I	collaborazione coordinata e continuativa in materia di valutazione economica dei programmi e progetti d'investimento pubblico e di ricerca statistica, ed integrazione della composizione del NUVV del F.-V.G. previsto dall'art. 1 della L. 144/1999	18 mesi	50.325,00 euro
"	dott. Marco CANTALUPI c.f. CNTMRC62T04E098X	"	18 mesi	50.325,00 euro

Trieste, lì 16 marzo 2004

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Giovanni Bellarosa

DIREZIONE CENTRALE PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI E PER LE AUTONOMIE LOCALI

Servizio elettorale

Udine

Comunicazione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 29/2001.

In relazione all'avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale, a maggioranza dei due terzi dei componenti, della legge regionale recante «Determinazione dei casi di ineleggibilità ed incompatibilità relativi alla carica di consigliere regionale, ai sensi dell'articolo 12, secondo comma, dello Statuto», si comunica che il numero degli elettori necessario per la richiesta di referendum, corrispondente ad un trentesimo degli aventi diritto al voto per l'elezione del Consiglio regionale, aggiornato all'ultima revisione dinamica semestrale delle liste elettorali del 31 gennaio 2004, è 36.583 (trentaseimilacinquecentottantatre).

Udine, 19 marzo 2004

L'ASSESSORE REGIONALE PER GLI AFFARI INTERNAZIONALI E PER LE AUTONOMIE LOCALI:
dott. Ezio Beltrame

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 54 del 20 febbraio 2004)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 febbraio 2004.

Ulteriori disposizioni di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti ai gravi eventi alluvionali verificatisi il giorno 29 agosto 2003 nel territorio della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. (Ordinanza n. 3339). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stata pubblicata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri di data 20 febbraio 2004, n. 3339 con la quale si dispongono la costituzione ed i compiti di una Unità Operativa al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico per le azioni da porre in essere durante la fase di ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 29 agosto 2003.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 57 del 9 marzo 2004)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 2003.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, in favore dei Programmi «Italia-Svizzera», «Italia-Austria», «Italia-Slovenia», «Italia-Francia (Alpi)», «Italia-Francia (Isole)» e «Italia-Albania» inseriti nel Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG III 2000-2006 - Sezione transfrontaliera, per l'annualità 2003. (Decreto n. 26/2003). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto dell'Ispettore generale

capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) di data 22 dicembre 2003 con il quale si provvede al cofinanziamento nazionale dei Programmi «Italia-Austria», «Italia-Svizzera», «Italia-Francia (Alpi)», «Italia-Francia (Isole)», «Italia-Slovenia» e «Italia-Albania» inseriti nel Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, così come specificato nell'allegata tabella A che costituisce parte integrante del presente decreto:

Tabella A

Cofinanziamento statale a carico del fondo di rotazione
ex lege n. 183/1987 dei PIC INTERREG III 2000-2006

Sezione transfrontaliera - Annualità 2003

PIC INTERREG III Sezione Transfrontaliera	Decisioni	Autorità di pagamento e di gestione	Legge n. 183/1987 Importi in euro
Italia-Austria	C(2001)3537 del 23.11.2001	P.A. Bolzano	2.426.194,00
Italia-Svizzera	C(2001)2126 del 12.09.2001	Lombardia	3.032.744,00
Italia-Francia «Isole»	C(2001)4016 del 18.12.2001	Sardegna	4.549.115,00
Italia-Francia Alpi»	C(2001)2768 del 12.11.2001	Piemonte	5.957.548,00
Italia-Slovenia	C(2001)3614 del 27.12.2001	F.V. Giulia	4.661.502,00
Italia-Albania	C(2002)1660 del 20.06.2002	Puglia	2.361.111,00
		Totale	22.988.214,00

DECRETO 22 dicembre 2003.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, in favore dei Progammi «Mediterraneo Occidentale», «CADSES» (Central Adriatic Danubian South-Eastern European Space), «Spazio Alpino» e «Archimed», inseriti nel Prgramma d'iniziativa comunitaria INTERREG III 2000-2006 - Sezione transnazionale, per l'annualità 2003. (Decreto n. 27/2003). Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto dell'Ispettore generale capo per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.) di data 22 dicembre 2003 con il quale si provvede al cofinanziamento dei Programmi «Mediterraneo occidentale», «CADSES», «Spazio Alpino» e «Archimed» inseriti nel Programma d'iniziativa comunitaria INTERREG III 2000-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, così come specificato nell'allegata tabella A che costituisce parte integrante del presente decreto:

Tabella A

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione
ex lege n. 183/1987 dei PIC INTERREG III 2000-2006

Sezione transnazionale - Annualità 2003

PIC INTERREG III Sezione Transnazionale	Decisioni		Legge n. 183/1987 Importi in euro
CADSES	C(2001)4013 del 22.12.2001		8.838.281,00
Medos	C(2001)4069 del 27.12.2001		6.918.326,00
Spazio Alpino	C(2001)4017 del 19.12.2001		4.173.633,00
Archimed	C(2003)117 del 03.03.2003		3.928.125.00
		Totale	23.858.365,00

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della protezione civile

Emergenza socio-ambientale nel settore della depurazione
delle acque reflue nel territorio del Comune di Tolmezzo (Udine)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMMISSARIO DELEGATO 15 marzo 2004, n. 37/CD.

Comune di Tolmezzo (Provincia di Udine): emergenza socio-ambientale nel settore della depurazione delle acque reflue. Appalto per l'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori di adeguamento del sistema depurativo consortile. Avvio della procedura derogatoria di Valutazione di impatto ambientale. Determinazione procedura semplificata sostitutiva e comunicazione alla Commissione Europea.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA - COMMISSARIO DELEGATO

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002, con il quale è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2002, lo stato di emergenza nel settore della depurazione delle acque reflue nel Comune di Tolmezzo;

VISTA l'ordinanza n. 3182 del 14 febbraio 2002, con la quale il Ministro dell'interno, delegato alle funzioni di coordinamento della protezione civile, ha conferito al Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'incarico di Commissario delegato per l'assunzione delle misure urgenti e per l'esecuzione degli interventi necessari a fronteggiare e risolvere la succitata situazione di emergenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 20 dicembre 2002, con il quale è stato prorogato, fino al 31 dicembre 2003, il precitato stato di emergenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 dicembre 2003, con il quale il medesimo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2004;

ATTESO che con proprio decreto n. 16/CD del 31 gennaio 2003 è stata avviata una gara europea per l'appalto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori di adeguamento del sistema depurativo consortile in Comune di Tolmezzo, attraverso una procedura negoziata accelerata, previa preselezione, e con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;

ATTESO che lo stesso bando è stato trasmesso in data 4 febbraio 2003 alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee con conseguente intervenuta pubblicazione il giorno 8 febbraio 2003, unitamente alla contemporanea effettuazione delle altre pubblicazioni di legge;

CONSIDERATO che, alla scadenza del termine fissato al giorno 6 marzo 2003 per la presentazione delle domande di preselezione, hanno aderito n. 6 ditte nazionali ed europee e che, esaurita detta fase, nel rispetto delle previsioni del bando, tre ditte sono state invitate a presentare offerta;

VISTO il proprio decreto n. 22/CD di data 9 aprile 2003 con il quale si è provveduto all'approvazione della lettera d'invito e del capitolato prestazionale;

PRESO ATTO che, nel termine fissato da ultimo al 26 settembre 2003, hanno presentato offerta due raggruppamenti facenti capo rispettivamente alla Ondeo Degremont S.p.A. di Milano e alla Passavant Impianti S.p.A. di Novate Milanese;

VISTO il verbale della seduta pubblica di data 14 ottobre 2003 nel quale la Commissione giudicatrice, nominata con proprio decreto n. 20/CD di data 27 marzo 2003 e prorogata con atto n. 27/CD di data 10 luglio 2003, ha proceduto - alla presenza del Sub Commissario, del Responsabile del procedimento e dei rappresentanti delle Imprese offerenti - a constatare quanto previsto dalla lettera invito e ad accertare la regolarità della documentazione contenuta nella busta A, ammettendo alla fine entrambi i raggruppamenti alla fase successiva della gara;

PRESO ATTO che la Commissione giudicatrice in sedute riservate, come previsto dalla lettera invito, ha provveduto a valutare le singole offerte;

VISTA la nota di data 31 gennaio 2004 con la quale il Presidente della Commissione, ad esaurimento dei lavori, ha trasmesso i verbali delle sedute relative agli stessi;

VISTO il verbale della seduta conclusiva di data 31 gennaio 2004 dal quale risultano le seguenti graduatorie:

- per la proposta base:

  1° Raggruppamento Passavant Impianti S.p.A. (capogruppo) con Achille Fadalti Costruzioni S.p.A , punti 90,997;

  2° Raggruppamento Ondeo Degremont S.p.A. con Unieco S.c.r.l. e Consorzio ravennate delle cooperative di produzione e lavoro, punti 25,016;

- per la proposta alternativa:

  1° Raggruppamento Passavant Impianti S.p.A. (capogruppo) con Achille Fadalti Costruzioni S.p.A , punti 89,367;

  2° Raggruppamento Ondeo Degremont S.p.A. con Unieco S.c.r.l. e Consorzio ravennate delle cooperative di produzione e lavoro, punti 44,977;

VISTA la precitata lettera invito ed in particolare, alla pagina 7, la previsione secondo la quale il Commissario, ricevuta la proposta della Commissione, provvede all'aggiudicazione provvisoria subordinatamente:

- alla copertura degli oneri previsti dall'offerta;
- all'accertamento nei confronti del miglior offerente della comprova del possesso dei requisiti autocertificati;
- all'approvazione da parte del Commissario medesimo del progetto definitivo, da assumersi con formale provvedimento, dopo aver acquisito l'intesa del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;
- alla stipula di apposito accordo quadro tra il Commissario ed il principale utente industriale;

VISTO il proprio decreto n. 34/CD di data 10 febbraio 2004 con il quale, in adempimento delle precitate previsioni, si è preso atto delle proposte di aggiudicazione formulate dalla Commissione e si è avviato quanto necessario per la concretizzazione dei succitati presupposti al fine di procedere alla aggiudicazione provvisoria;

RITENUTO, in particolare, al fine dell'approvazione progettuale, di acquisire le necessarie autorizzazioni, ed in particolare quella inerente la Valutazione di impatto ambientale, che in base alla legge regionale n. 43/1990, rientra tra quelle di competenza regionale;

VISTO il combinato disposto degli articoli 3, comma 2, e 4 della citata Ordinanza d'urgenza n. 3182/2002 che permettono di derogare alla precitata procedura di VIA, dandone comunicazione all'Unione Europea;

CONSIDERATO indispensabile, per ragioni correlate all'urgenza di procedere al definitivo affidamento ed al conseguente avvio dei lavori, il tutto finalizzato a permettere di riportare quanto prima al rispetto delle normative di legge gli scarichi del comprensorio consortile di Tolmezzo, di avvalersi della precitata facoltà derogatoria;

ATTESO tuttavia che, con riferimento alla precitata facoltà derogatoria, la Direzione generale ambiente della Commissione Europea ha ritenuto di precisare che mentre il richiamato articolo 3, comma 2, del provvedimento d'urgenza prevede la sola comunicazione alla Commissione, la direttiva 85/337/CEE del 27 giugno 1985 prevede all'articolo 2, comma 3, tre presupposti per l'attuazione della deroga:

a) la determinazione di una forma alternativa, seppur semplificata, di valutazione;

b) la messa a disposizione del pubblico delle informazioni relative alla deroga;

c) l'informazione alla Commissione, prima del rilascio dell'autorizzazione, dando atto dell'avvenuta attuazione dei punti sub a) e b);

VISTA la nota commissariale prot. n. 267/CD del 26 maggio 2003, con la quale - per il tramite del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Dipartimento per la protezione ambientale - Direzione per la valutazione di impatto ambientale - si dava assicurazione alla Commissione che l'attuazione della deroga si sarebbe svolta nel rispetto dei precitati tre presupposti;

RITENUTO di agire in conformità e pertanto:

a) di prevedere una procedura semplificata di esame del progetto definitivo proposto, prima della sua approvazione da parte del Commissario, d'intesa con il Signor Ministro all'ambiente ed alla tutela del territorio, che individua la sede d'esame in una conferenza dei servizi con la partecipazione di tutti i soggetti comunque interessati al rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta necessari all'esecuzione delle opere;

b) di prevedere la pubblicazione di apposito avviso che dia notizia al pubblico dell'avvio di detta procedura e con la messa a disposizione del pubblico stesso degli elaborati progettuali sia in forma cartacea che informatica, fissando il termine di giorni venti per far pervenire al Responsabile del procedimento eventuali osservazioni;

c) di informare, prima dell'approvazione, la Commissione Europea dando esplicito atto dell'intervenuta procedura semplificata e dell'effettuazione dell'indispensabile fase di pubblico coinvolgimento;

DECRETA

Art. 1

Per le ragioni in premessa indicate, in relazione al progetto base presentato dal raggruppamento risultato quale miglior offerente a seguito della gara europea pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 8 febbraio 2003, ci si avvale per la procedura di valutazione di impatto regionale di cui alla legge regionale n. 43/1990 della facoltà di deroga di cui al combinato disposto degli articoli 3, comma 2, e 4 dell'Ordinanza d'urgenza n. 3182/2002.

Art. 2

Nel rispetto della direttiva comunitaria 85/337/CEE si individua la seguente procedura semplificata:

a) l'esame del progetto definitivo proposto, prima della sua approvazione da parte del Commissario, d'intesa con il Signor Ministro all'ambiente ed alla tutela del territorio, avverrà attraverso apposita conferenza dei

servizi con la partecipazione di tutti i soggetti comunque interessati al rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta necessari all'esecuzione delle opere;

b) è disposta la pubblicazione di apposito avviso che dia notizia al pubblico dell'avvio di detta procedura e con la messa a disposizione del pubblico stesso degli elaborati progettuali sia in forma cartacea che informatica, fissando il termine di giorni venti per far pervenire al Responsabile del procedimento eventuali osservazioni;

c) si provvederà, prima dell'approvazione, ad informare la Commissione Europea dando alla stessa esplicito atto dell'intervenuta procedura semplificata e dell'effettuazione dell'indispensabile fase di pubblico coinvolgimento.

Art. 3

Il presente decreto sarà comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, alla Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 15 marzo 2004

IL COMMISSARIO DELEGATO:
Riccardo Illy

Avviso al pubblico dell'avvio alla procedura derogatoria di Valutazione di Impatto Ambientale regionale, in applicazione dell'Ordinanza d'urgenza n. 182/2002.

Con decreto n. 37/CD di data 15 marzo 2004, in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione alla data del 31 marzo 2004, è stato dato avvio alla procedura derogatoria di Valutazione di Impatto Ambientale regionale, in applicazione dell'Ordinanza d'urgenza n. 3182/2002.

Nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione 85/337/CEE del 27 giugno 1985 e delle assicurazioni fornite in sede comunitaria, si è stabilito:

a) di prevedere una procedura semplificata di esame del progetto definitivo proposto, prima della sua approvazione da parte del Commissario, d'intesa con il Signor Ministro all'ambiente ed alla tutela del territorio, che individua la sede d'esame in una conferenza dei servizi con la partecipazione di tutti i soggetti comunque interessati al rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla-osta necessari all'esecuzione delle opere;

b) di prevedere la pubblicazione di apposito avviso che dia notizia al pubblico dell'avvio di detta procedura e con la messa a disposizione del pubblico stesso degli elaborati progettuali sia in forma cartacea che informatica, fissando il termine di giorni venti per far pervenire al Responsabile del procedimento eventuali osservazioni;

c) di informare, prima dell'approvazione, la Commissione Europea dando esplicito atto dell'intervenuta procedura semplificata e dell'effettuazione dell'indispensabile fase di pubblico coinvolgimento.

Si avvisa tutti coloro che ne avessero interesse che gli elaborati progettuali, oggetto della miglior offerta a seguito di gara europea, sono messi a disposizione, sia in forma cartacea che informatica, presso la Direzione provinciale dei lavori pubblici della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici in Udine, via Uccellis n. 4, Responsabile ing. Diego De Caneva, tel. 0432-555001, e potranno essere consultati previo accordo telefonico con il succitato responsabile.

Eventuali osservazioni potranno essere fatte pervenire al Responsabile del procedimento ing. Diego De Caneva, presso il succitato Ufficio, entro e non oltre le ore 17 del 20 aprile 2004.

IL COMMISSARIO DELEGATO:
Riccardo Illy

PARTE TERZA

CONCORSI ED AVVISI

ENTE TUTELA PESCA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - E.T.P.

UDINE

Decreto del Presidente dell'Ente Tutela Pesca 30 ottobre 2003, n. 855/Pres. - Istituzioni di ulteriori sedi d'esame.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19, istitutiva dell'E.T.P., e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 0224/Pres. del 13 giugno 2001 con il quale viene nominato il rag. Ezio Fain Presidente dell'E.T.P. del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge rgionale 27 marzo 1996, n. 18 relativa alla riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge regionale 23 ottobre 1992 n. 471, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.G.R. 31 marzo 2000 n. 0105/Pres. relativo al Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità degli Enti ed organismi funzionali della Regione;

VISTA la legge regionale 9 giugno 1988, n. 43 relativa alle nuove norme in materia di pesca nelle acque interne, integrative e modificative della citata legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 6 relativo all'abilitazione all'esercizio della pesca sportiva;

VISTO il D.P.G.R. del 18 dicembre 1990, n. 0712/Pres. con il quale è approvato il Regolamento di esecuzione della suddetta legge regionale 9 giugno 1988 n. 43 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, comma 2, in base al quale il Presidente dell'E.T.P., con provvedimento da pubblicarsi sul Bollttino Ufficiale Regionale, oltre ai capoluoghi di provincia in cui il candidato ha la residenza, può costituire ulteriori sedi d'esame per il sostenimento della prova d'esame finalizzata all'ottenimento del certificato di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva in acque interne, indicando la relativa competenza territoriale;

PRESO ATTO che sono state presentate numerose domande di ammissione all'esame sia nella zona di Tolmezzo, che di Staranzano, che della Bassa Friulana;

RITENUTO pertanto di costituire le ulteriori sedi d'esame di seguito specificate con competenza territoriale a fianco delle stesse indicate, al fine di agevolare i candidati ivi residenti;

DECRETA

per le motivazioni specificate nelle premesse,

1. sono costituite, per l'ottenimento del certificato di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne di cui all'articolo 6 della legge regionale 9 giugno 1988 n. 43, le seguenti ulteriori sedi d'esame competenti per il territorio a fianco delle stesse indicato, così come previsto dal 2º comma dell'articolo 10 del D.P.G.R. 18 dicembre 1990, n. 0712/Pres.:

- Tolmezzo, con competenza territoriale sui comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Paluzza, Paularo, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio;
- Staranzano, con competenza territoriale sui comuni di Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Monfalcone, Moraro, Mossa, Ronchi dei Legionari, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Staranzano;

- Ariis di Rivignano, c/o Laboratorio di Idrobiologia «Paolo Solimbergo» ad Ariis di Rivignano, con competenza territoriale sui comuni di Aiello del Friuli, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Latisana, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, San Michele al Tagliamento, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Villa Vicentina.

Le sedi delle prove d'esame per i comuni di Tolmezzo e Staranzano verranno indicate nelle lettere di convocazione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi del D.P.G.R. 712/90.

IL PRESIDENTE:
rag. Ezio Fain

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE - A.T.E.R.

UDINE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di recupero di un fabbricato per la realizzazione di cinque alloggi ed una unità non residenziale in Comune di Pasian di Prato, Via Nogara «ex casa Esente».

Per le finalità previste dall'articolo 29 comma 1 lettera f) della legge 109/1994, si comunica che l'A.T.E.R. di Udine ha provveduto ad affidare a procedura ristretta semplificata, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14, lavori di recupero di un fabbricato per la realizzazione di cinque alloggi ed una unità non residenziali in Comune di Pasian di Prato, Via Nogara «ex casa Esente».

Sono state invitate alla gara le seguenti imprese:

Elenco ditte invitate

1. Luci Costruzioni S.r.l. Via Guicciardini n. 4, Trieste (Trieste); 2. Sabinot Valerio, Via Tiepolo n. 25, fr. Basagliapenta Basiliano (Udine); 3. SO.C.R.Edil S.r.l.u., Via Ressel n. 2/5/a, S. Dorligo della Valle (Trieste); 4. CO.GE.I S.r.l.u., Via Barbarigo n. 24, Monfalcone (Gorizia); 5. Friulana Costruzioni S.r.l., Via Diego di Natale n. 20-22, Sedegliano (Udine); 6. Dott. Ing. M. Innocente & E. Stipanovich S.r.l., Via Fabio Filzi n. 4, Trieste (Trieste); 7. Eurocos S.r.l. Impr. Costr., Via Duca d'Aosta n. 10, Monfalcone (Gorizia); 8. Omnicoop Soc. Coop. a r.l., Via della Cooperazione n. 9 Bologna (Bologna); 9. Veneziana Restauri Costruzioni S.r.l., Via dell'Industria n. 9, Gruaro (Venezia); 10. Svam S.r.l., Via Tommaso Abbate n. 31/a, 30920 Quarto d'Altino (Venezia); 11. Edilcoop Friuli Soc. Coop. a r.l. Via Comugne n. 17, Gemona del Friuli (Udine); 12. Guerra S.p.A., Via G. Mazzini n. 28 Spilimbergo (Udine); 13. F.lli Paccagnan S.p.A., Via Calcina Est n. 2/A Ponzano Veneto (Treviso); 14. Savino S.p.A., Via Torre Bianca n. 26, Trieste (Trieste); 15. Tasca Aldo S.r.l., Via Majorana n. 11, Ponzano Veneto (Treviso); 16. Riccesi S.p.A., Via Frigessi n. 2/1, Trieste (Trieste); 17. Bellotto Impianti S.r.l., Via F.lli Cervi n. 55, Concordia Sagittaria (Venezia); 18. Guerrato S.p.A., V.le delle Industrie n. 8, Rovigo (Rovigo); 19. Consorzio Ravannate delle Coop. di Prod. e Lavoro, Via Teodorico n. 15 Ravenna (Ravenna); 20. Soc. Coop. Venere a.r.l., Via Bolzano n. 10, Lignano Sabbiadoro (Udine); 21. Impresa Clocchiatti S.p.A., Via Adige n. 3, Povoletto (Udine); 22. Zago S.rl. Via I Maggio n. 18, Ceggia (Venezia); 23. Sima Impianti S.r.l., Via Meucci n. 4, Preganziol (Treviso); 24. Dri Elio & Figli S.r.l., Via Trieste n. 111, Gonars (Udine); 25. Nord Finiture S.a.s. di Clocchiatti Geom. Giorgio & C., Via Cisis n. 18/A Udine (Udine); 26. Presotto S.r.l., Via Leopardi n. 76, Udine (Udine); 27. Redil S.r.l., Via Pontebbana n. 103, Basiliano (Udine); 28. Sostero Rino, Costr. Edili, V.le Europa n. 27/A, Lignano Sabbiadoro (Udine); 29. B.C. Costruzioni S.r.l., Via Dante n. 49, Gonars (Udine); 30. C.I.P.E.A. Soc. Coop. a r.l., Via Val di Setta n. 8, loc. Rioveggio Monzuno (Bologna).

- Hanno partecipato le ditte: nn. 5 - 6 - 7 - 10 - 11 - 16 - 17 - 19 - 20 - 21 - 26 - 27 - 28.
- Impresa affidataria dei lavori: Impresa Clocchiatti S.p.A., Via Adige n. 3, Povoletto (Udine).
- Aggiudicazione: al prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, aticolo 17 legge regionale Friuli Venezia Giulia 31 maggio 2002 n. 14.

- Importo di aggiudicazione: euro 557.593,19.
- Tempi di esecuzione dell'opera: giorni 450.

Nominativo Direttore dei Lavori: Ing. Ezio Tomaello.

Udine, 11 marzo 2004

IL DIRETTORE:
Ing. Federico Fant

COMUNE DI GRADO

Settore LL.PP. ed Ambiente

(Gorizia)

Avviso di gara mediante procedura apertura per la fornitura di n. 1 autospazzatrice aspirante per il servizio pulizia strade.

Il Comune di Grado Piazza B. Marin n. 4, cap. 34073 (P.I./C.F.: 00064240310) Telefono 0431/898111 fax 0431/85212 (e-mail: lavori.pubblici@com-grado.regione.fvg.it) indìce per il giorno 15 aprile 2004, alle ore 10.00 gara mediante procedura aperta ai sensi del Decreto legislativo 358/1992 e successive modifiche e integrazioni, per la fornitura di n. 1 autospazzatrice aspirante per il servizio pulizia strade.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'articolo 19 comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 358/1992.

Importo a base d'asta: euro 10.600,00 (Iva esclusa).

Offerta economica: 45 punti - qualità tecnico funzionali: 45 punti - assistenza tecnica: 10 punti.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Grado, Ufficio Protocollo - Piazza Biagio Marin, 4 - cap. 34073, entro le ore 13.00 del giorno 14 aprile 2004.

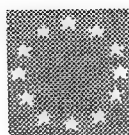
Informazioni, chiarimenti e copia del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti al Settore Lavori Pubblici e Ambiente Telefono 0431/898162-159 e/o all'U.R.P. e visionabili sul sito Internet: www.comune.grado.go.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Andrea de Walderstein

DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna

UDINE

Avviso di preselezione per l'affidamento a trattativa privata previa gara ufficiosa, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 14/2002, di servizi di progettazione per «Interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale della foce dell'Isonzo - Isola della Cona».

Unione Europea
FESR

Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

DOCUP Obiettivo 2
2000-2006

1) Stazione appaltante: Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna, Via Cotonificio, 127 - sede di Via Di Toppo, 40 - 33100 Udine - telefono 0432/555290 - fax 0432/507751 - e-mail parchi@regione.fvg.it.

2) Categoria di servizio e descrizione: progettazione definitiva ed esecutiva, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità lavori e servizi accessori che prevede un importo lavori a base d'asta presunto di euro 368.981,85 (trecentosessantottomilanovecentoottantuno/85);

Si precisa che la progettazione preliminare è stata redatta internamente alla Stazione Appaltante.

3) Importo dei lavori da progettare:

Classi, categorie e costi previsti:

VIa Opere stradali e affini	euro 354.326,59
IVc impianti elettrici	euro 14.655,26

4) Compenso massimo del progettista: il corrispettivo massimo previsto per il presente servizio, comprensivo di ogni onere e spesa, ammonta a presunti euro 58.867,99 (cinquantottomilaottocentosessantasette/99) comprensivi di I.V.A. e oneri previdenziali, se dovuti. Detti importi sono comprensivi della quota di rimborso spese e dei compensi accessori.

5) Il tempo massimo per l'effettuazione dell'incarico è stabilito in giorni 90.

6) Luogo di esecuzione: Comune di San Canzian d'Isonzo e di Staranzano (Gorizia).

7) Il termine di presentazione della domanda di partecipazione, corredata dai documenti richiesti, è fissata entro le ore 12 del giorno 20 aprile 2004.

8) Soggetti ammessi a partecipare: tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato d'oneri e dal punto 8) del presente avviso.

9) Documentazione dei requisiti: pena l'esclusione, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata in conformità all'articolo 23 del Capitolato d'oneri e dovrà attestare di aver espletato negli ultimi dieci anni, servizi relativi a classi e categorie di lavori, per un importo globale dei lavori non inferiori a:

a) VIa Opere stradali e affini	euro 1.100.000,00
b) IVc Impianti elettrici	euro 45.000,00

Per gli incarichi iniziati in epoca precedente o per quelli non ancora ultimati sarà esclusivamente considerata la parte contabilizzata negli anni sopraindicati. Per i raggruppamenti temporanei costituiti e per raggruppamenti costituendi, la mandataria dovrà possedere i requisiti di cui al punto a) nella misura minima del 40% fermo restando che il raggruppamento nel suo complesso dovrà possedere il 100% dei requisiti medesimi.

10) Soggetti ammessi a presentare offerta: saranno invitati a presentare offerta i primi 10 soggetti concorrenti idonei; se il numero dei soggetti idonei è superiore a 10 verrà applicata la procedura prevista dall'articolo 43 comma 3 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 5 giugno 2003 n. 0165/Pres.

11) Invio della domanda di partecipazione ed indirizzo: pena l'esclusione, la domanda di partecipazione, unitamente ai documenti richiesti, dovrà essere recapitata, a mezzo di servizio postale o a mano, al seguente indirizzo: Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna, via Cotonificio, 127 - 33100 Udine. Sul plico chiuso dovrà essere riportata esternamente la dicitura: «Domanda di partecipazione alla gara per la progettazione relativa ai lavori di "Interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale della foce dell'Isonzo - Isola della Cona"».

12) Le offerte saranno valutate con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata secondo i criteri e i fattori ponderali di cui al capitolato d'oneri.

13) Lingua di redazione della domanda e dei documenti: la domanda e tutta la documentazione allegata sarà redatta in lingua italiana.

14) Inviti a presentare offerta: saranno spediti entro 15 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione.

15) Altre informazioni:

- il recapito del plico contenente la domanda d'invito ed i documenti a corredo della stessa rimane a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile e secondo le precise modalità di presentazione prescritte dal presente Avviso;
- ai sensi dell'articolo 9 comma 7 della legge regionale 14/2002, il soggetto aggiudicatario del presente incarico non potrà risultare affidatario degli appalti aventi ad oggetto i lavori cui la progettazione medesima è riferita;
- i termini dell'offerta saranno indicati nella lettera d'invito;
- le spese contrattuali saranno a carico dell'aggiudicatario;
- la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- la Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, senza che coloro che sono stati invitati a presentare offerta possano avanzare alcuna pretesa;
- ai fini della adeguata pubblicità il presente avviso, oltre ad essere affisso all'albo dell'Ente, viene contestualmente inviato per la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di San Canzian d'Isonzo, del Comune di Staranzano, del Comune di Udine, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet dell'Ente all'URL http://www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm;
- gli interessati possono richiedere allo scrivente ufficio - telefono 0432/555290 - fax 0432/507751 - e-mail sergio.cavan@regione.fvg.it la copia del Capitolato d'oneri e relative schede;
- per prendere visone degli atti inerenti il presente avviso, lo scrivente Ufficio è accessibile nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:00 alle ore 16:30 ed il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30.

per Il Direttore di Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Isidoro Barzan

COMUNE DI DUINO AURISINA

(Trieste)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica - ambito A3 «Parco del Timavo e della Cernizza».

IL SINDACO

Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

Vista la legge regionale 14 luglio 1992, n. 19;

Vista la legge regionale 25 marzo 1996, n. 16;

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 2° della legge regionale 52/1991 il P.R.P.C. di iniziativa pubblica - Ambito A3 «Parco del Timavo e della Cernizza», adottato con deliberazione consiliate n. 43 di data 17 dicembre 2003, è stato pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 13 del 31 marzo 2004 e

sarà depositato

unitamente alla deliberazione stessa, presso la Segreteria Comunale - in località Aurisina Cave civ. n. 25, Sala del Consiglio - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione nei giorni feriali di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30, il lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi decorrenti dal 31 marzo 2004 al 13 maggio 2004 compresi;

2) che nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C. di iniziativa pubblica - Ambito A3 «Parco del Timavo e della Cernizza»;

3) che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni al Piano in questione;

4) che le osservazioni e le opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco e pervenire alla Segreteria Comunale (Ufficio Protocollo), per iscritto su carta legale, ai fini di una apporto collaborativo per il perfezionamento del P.R.P.C. stesso.

Aurisina Cave, lì 10 marzo 2004

IL SINDACO:
cav. uff. Giorgio Ret

COMUNE DI FANNA

Servizio Acquedotto - Gestione Convenzionata per i Comuni di Fanna-Arba e Vivaro

(Pordenone)

Tariffe per fornitura acqua potabile.

Il Comune di Fanna gestore in forma convenzionata del Servizio Acquedotto per i Comuni di Fanna-Arba e Vivaro:

Vista la delibera C.I.P.E. n. 52 del 4 aprile 2001 - Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei Servizi Acquedottistici e per il superamento del minimo impegnato;

COMUNICA

che con atto n. 44 in data 3 marzo 2004 della Giunta comunale integrato con atto n. 48 in data 15 marzo 2004, in attuazione alle direttive emanate dal CIPE, con decorrenza 1° gennaio 2004, è stato ridotto il minimo impegnato determinandolo in 50 mc. annui;

che con i medesimi atti sono state inoltre confermate le tariffe per il servizio di erogazione dell'acqua potabile attraverso l'acquedotto consorziale e l'applicazione della quota fissa per le varie fasce come dal seguente prospetto:

Utenze Domestiche:

– quota fissa annua fino a mc. 1.200	euro 8,3666
– quota fissa annua da mc. 1.201 a mc. 6.000	euro 13,9443
– quota fissa annua da mc. 6.001 a mc. 18.000	euro 37,1848
– quota fissa annua oltre 18.001	euro 74,3697

1) Tariffa agevolata per consumo entro il minimo impegnato giornaliero di mc. 0,134 - 50 mc./anno	euro 0,2014/mc.
2) Tariffa base da 0,134 a 0,5 mc. giornalieri da 50 a 182,50 mc./anno	euro 0,2014/mc.
3) Tariffa di 1º eccedenza da 0,5 a 1. mc. giornaliero - da 182,5 a 365 mc./anno	euro 0,2892/mc.
4) Tariffa di 2º eccedenza oltre 1 mc. giornaliero - 365 mc./anno	euro 0,3305/mc.

Diritti fissi:

– diritti di allacciamento (visita di sopralluogo, lavori esclusi, collaudo, ecc.):	euro 38,7342
– diritti di voltura:	euro 7,7468
– diritti di rimborso spese per chiusura utenza causa ritardato pagamento:	euro 15,4937

Il presente annuncio sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Fanna, lì 15 marzo 2004

IL SINDACO:
Maria Grazia Girolami

COMUNE DI PREMARIACCO

(Udine)

Lavori di manutenzione degli argini del Fiume Natisone in loc. Ponte Romano. Provvedimento 11 marzo 2004, n. 1. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

AUTORIZZA

Art. 1

Ai sensi dell'articolo 57 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e dell'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, modificato dall'articolo 3 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 e dall'articolo 20 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, ad occupare in via temporanea e d'urgenza, per la durata di mesi trentasei dall'8 maggio 2003, data in cui è divenuta efficace la delibera della Giunta comunale n. 96 dell'8 maggio 2003 e pertanto fino alla data 8 maggio 2006, gli immobili di cui all'allegato elenco, che fanno parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

L'indennità di occupazione, ove non intervengano accordi diretti fra le parti sarà successivamente determinata ai sensi delle disposizioni di legge riguardanti la fissazione delle indennità.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati a cura dell'Ente procedente, a termini di legge e perderà efficacia qualora l'occupazione non avvenga entro tre mesi dalla data di emissione.

Art. 4

La procedura espropriativa, ai sensi dell'articolo 69 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14, dovrà essere avviata con il deposito degli atti, ai sensi dell'articolo 10 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, entro un anno dalla data di emissione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Giovanni Simaz

Lavori di manutenzione degli argini del Fiume Natisone in loc. Ponte Romano. Provvedimento 11 marzo 2004, n. 2. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria del Comune, per quindici giorni interi e consecutivi a partire dalla data del presente avviso, corrispondente alla data di pubblicazione sul B.U.R., ovvero se temporalmente successiva a tale inserzione, dalla data dell'esecuzione dell'ultimo atto di notificazione, saranno depositati i seguenti atti:

- Relazione esplicativa dell'opera da realizzare.
- Planimetria catastale con l'individuazione delle aree interessate alla realizzazione dell'opera.
- Elenco delle Ditte espropriande iscritte negli atti catastali.
- Stralcio dei piani urbanistici vigenti.
- Copia della delibera della Giunta Comunale n. 96 del 8 maggio 2003.

Chiunque abbia interesse può prendere visione dei predetti atti entro il termine di quindici giorni da oggi, proponendo eventuali osservazioni scritte che dovranno essere depositate entro la data anzidetta presso a Segreteria dei Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Giovanni Simaz

COMUNE DI SAURIS

(Udine)

Trasformazione e classificazione di struttura ricettiva turistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con propria determinazione n. 10 del 8 marzo 2004 è stata trasformata da casa per ferie ad albergo, ai sensi della legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002, la seguente struttura alberghiera:

- Pame Cinto sita in Sauris, loc. Velt 78, classificata albergo a due stelle con una capacità ricettiva di n. 10 camere per n. 19 posti letto con servizi igienici propri e centralizzati.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio tu-

rismo e terziario da parte del titolare o gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Sauris, 8 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Augusto Petris

COMUNE DI TRASAGHIS

(Udine)

Avviso di esecutività della variante n. 8 al Piano particolareggiato di ricostruzione della frazione di Avasinis.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Vista la deliberazione consiliare n. 50 del 24 novembre 2003 con la quale veniva adottata la variante n. 8 al Piano particolareggiato di ricostruzione della frazione di Avasinis;
- Visto l'avviso di deposito degli atti in questione in data 22 dicembre 2003 n. 8203/3914UT per le eventuali osservazioni e/o opposizione effettuato nei termini di legge;
- Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 1° marzo 2004 (immediatamente eseguibile) di presa d'atto di mancanza di osservazioni e/o opposizioni pervenute alla variante in questione;
- Visto l'articolo 15 della legge regionale 63/1977;

RENDE NOTO

che la variante n. 8 al Piano particolareggiato di ricostruzione della frazione di Avasinis è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Trasaghis, 9 marzo 2004

IL TECNICO COMUNALE:
p.i. Gianni Marcuzzi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 «TRIESTINA»

TRIESTE

Graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista e n. 3 posti di operatore socio sanitario.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/2001, si provvede alla pubblicazione delle graduatorie di merito, approvate con determine del Responsabile del Centro di Risorsa Gestione Unificata del Personale n. 68 di data 12 febbraio 2004 e n. 114 di data 5 marzo 2004, relative ai concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario-fisioterapista (categoria D) e n. 3 posti di operatore socio sanitario (categoria B - livello economico Bs):

– concorso per n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista (cat. D):

	NOMINATIVO	pr. Scritta	pr. pratica	prova orale	titoli	totali
1	MAMMINO Giovanna	30	20	19,4	2,580	71,980
2	VISINTIN Laura	30	20	19,7	2,225	71,925
3	STAFUTTI Rita	26	19	17,5	7,279	69,779
4	GIORGOLO Raffaella	29	19	19,4	2,220	69,620
5	SALINA Melania	26	20	19,8	3,242	69,042
6	USSAI Andrea	27	19	19,6	1,785	67,385
7	RIOSA Elisa	27	19	19,7	1,650	67,350
8	ROSSITTO Elisa	27	19	18,7	0,648	65,348
9	FONTANA Federico	27	17	18,4	1,350	63,750
10	CACCIATORI Barbara	28	15	18,8	1,750	63,550
11	LO VULLO PERUGGINI Ivan	26	18	18,9	0,083	62,983
12	PENZO Cristiano	28	17	16,7	0,083	61,783
13	ROPELATO Roberta	22	15	16,3	6,750	60,050
14	MASCAGNI Marina	25	15	16,9	0,135	57,035
15	PIEMONTE Nicoletta	24	14	17,7	0,025	55,725
16	BOLOGNA Federica	23	17	14,6	0,000	54,600

– concorso per n. 3 posti di operatore socio sanitario (cat. 3 - livello economico Bs):

	NOMINATIVO	PRATICA	TITOLI	ORALE	LINGUA	PC	TOTALE
1	RACAR Moreno	29	1,898	30	0,2	0,3	61,398
2	VECCHIET Ester	29	1,42	30	0,4	0,5	61,320
3	STERLE Cinzia	29	1,738	30	0,1	0,3	61,138
4	TAUCERI Sara	29	1,398	30	0,3	0,4	61,098
5	DE ANTONI Elisabetta	29	1,303	30	0,1	0,5	60,903
6	BUZZAI Eleonora	29	1	30	0,3	0,5	60,800
7	MONTAGNER Silvia	29	1,01	30	0,3	0,4	60,710
8	CORSI Valentina	29	1,103	30	0,3	0,3	60,703
9	HOLZER Johanna	29	0,668	30	0,5	0,3	60,468
10	BOSSI Roberto Doriano	29	0,592	30	0,2	0,5	60,292
11	EVA Gabriella	29	0,326	30	0,3	0,4	60,026
12	GREGORICH Patrizia	29	0,126	30	0,3	0,2	59,626
13	GREGORI Serena	29	0,114	30	0,3	0,2	59,614
14	COMAR Federica	29	1,888	28	0,1	0,5	59,488
15	JEREB Petra	26	1,52	30	0,5	0,5	58,520
16	PALMAN Ileana	29	1	28	0,3	0,2	58,500
17	SEDMAK Tanja	29	0,62	28	0,5	0,1	58,220

18	RASENI Cristina	29	0,5	28	0,2	0,5	58,200
19	BENCINA Tanja	26	1,252	30	0,5	0,4	58,152
20	DEBELLI Denise	26	1,294	30	0,3	0,4	57,994
21	CUPPO Rosanna	26	1,42	30	0,0	0,5	57,920
22	ALBERTACCI Barabara	26	1	30	0,2	0,4	57,600
23	GUADAGNO Loredana	26	1,01	29	0,5	0,4	56,910
24	BONIN Susanna	29	2,168	25	0,4	0,3	56,868
25	SILA Barbara	26	2,638	28	0,0	0,2	56,838
26	SIMBULA Marina	26	0,126	30	0,4	0,3	56,826
27	PETRONIO Barbara	26	0,136	30	0,2	0,4	56,736
28	BONIN PEDDUZZA Flavia	29	0,126	27	0,2	0,4	56,726
29	SOTERO Paola	26	0,126	30	0,1	0,4	56,626 20.12.70
30	SKLEMBA Elena Giuseppina	26	0,226	30	0,1	0,3	56,626 9.12.63
31	VITTORI Mario	26	0	30	0,2	0,4	56,600 12.9.65
32	CRUSI Giovanna	26	0	30	0,3	0,3	56,600 6.5.45
33	TROMBA Giovanna	26	0	30	0,1	0,3	56,400
34	FOZZER Alessandra	26	0,336	29	0,3	0,5	56,136
35	ROVINA Jane	23	1,5	30	0,3	0,5	55,300 23.6.78
36	ESPOSITO Cristina	26	0,5	28	0,4	0,4	55,300 1.4.66
37	MARTINO Ciro	23	1,214	30	0,4	0,4	55,014
38	SCHETTINI Rosa	23	1,292	30	0,2	0,5	54,992
39	RIZZO Ailin	23	1,136	30	0,2	0,5	54,836
40	FIORINO Ornella	26	0	28	0,1	0,5	54,600
41	COTTERLE Laura	29	0,094	25	0,0	0,2	54,294

42	GIACOVANI Patrizia	26	0,645	27	0,0	0,3	53,945
43	MIGLIORINI Alessandra	26	1	26	0,2	0,4	53,600
44	BRUNO Barbara	23	0,082	30	0,2	0,2	53,482
45	KLUN Tamara	23	0,136	30	0,0	0,3	53,436
46	SANNINO Vincenzo	23	0,01	30	0,0	0,1	53,110
47	SARAVO Flora	26	1,452	25	0,1	0,5	53,052
48	MEI Lara	29	1,03	22	0,4	0,5	52,930
49	SKRK Manuela	29	1	22	0,5	0,4	52,900
50	STANCO Debora	29	1,03	22	0,2	0,5	52,730
51	GEROLINI Alessandra	23	0,24	29	0,2	0,1	52,540
52	ZERIALI Sara	23	0,226	28	0,5	0,3	52,026
53	COLBASSO Rosanna	26	0,25	25	0,0	0,4	51,650
54	GALASSO Lidiana	23	0	28	0,2	0,4	51,600
55	BORRA Fulvia	29	1,18	21	0,1	0,3	51,580
56	DAGOSTINI Federica	29	0,551	21	0,5	0,5	51,551
57	SAPONARO Maria	23	0,042	28	0,1	0,4	51,542
58	PUCCI Tiziana	26	0,03	25	0,1	0,2	51,330
59	STEFANATO Gabriella	29	0,09	22	0,0	0,2	51,290
60	BASSANESE Massimo	26	0,336	24	0,4	0,4	51,136
61	ZUCCHINI Franca	26	0,2	24	0,3	0,1	50,600
62	REPINI Rossana	26	0,136	24	0,2	0	50,336
63	KUSLAN Andrea	23	1	25	0,3	0,3	49,600 4.10.68
64	TEBALDI Alberto	26	1	22	0,3	0,3	49,600 14.2.60
65	CORELLI Gabriella	26	1,202	22	0,0	0,1	49,302
66	GRUDEN Agata	26	0,657	21	0,5	0	48,157
67	TAMARO Elisa	26	0,126	21	0,1	0,5	47,726
68	COVA Susanna	23	0,126	24	0,2	0,3	47,626
69	MARCUSA Cristina	26	0,126	21	0,1	0,2	47,426
70	LUBIANA Manuela	26	0,072	21	0,0	0	47,072
71	MAURO Elena	23	1,084	22	0,2	0,1	46,384
72	GERONI Milena	23	1,469	21	0,1	0,5	46,069
73	RAGNO Fabio	23	1,36	21	0,1	0,5	45,960
74	VASCOTTO Deborah	23	0,01	22	0,1	0,4	45,510
75	MASUTTI Patrizia	23	0,21	22	0,3	0	45,510
76	MAROTTA Giuseppa	23	0,084	22	0,2	0,2	45,484

Trieste, 15 marzo 2004

IL RESPONSABILE DELLA GESTIONE
UNIFICATA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

(Udine)

Sorteggio componenti Commissioni esaminatrici.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto che in data 3 maggio 2004, con inizio alle ore 9.00 presso la sede amministrativa di questa Azienda per i servizi sanitari - S.O. Politiche del personale - Palmanova, frazione Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti le Commissioni per i seguenti concorsi:

Ruolo sanitario

- n. 1 dirigente medico della disciplina di nefrologia
- n. 1 dirigente medico della disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Palmanova, 4 marzo 2004

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
Claudio Contiero

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista.

Ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 si rende nota la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, approvata con ordinanza n. 230 del 3 marzo 2004:

1) Cleri Elena	punti 72,340
2) Scalia Novella	punti 68,360
3) Dose Miriam	punti 63,660
4) Rainero Olivia	punti 59,030
5) Cargnelutti Tania	punti 58,155
6) Umer Alice	punti 57,120
7) Sivini Pietro	punti 55,135
8) Gregoris Milena	punti 55,030
9) Bolzan Devis	punti 54,245
10) Milanese Luigi	punti 54,060
11) Scuor Erika	punti 53,150

IL DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
Claudio Contiero

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 2 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata di abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma, l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento in essere, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla loro data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI – Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI – Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. – Trebaseleghe (PD)